

SPORT

DEL LUNEDÌ

SERIE A

I nerazzurri tornano in testa, mentre la Roma cade a Reggio Emilia

Udinese, tre gol a Parma. Vince l'Inter

ROMA L'Inter ritrova la vetta della classifica dopo aver sofferto parecchio con il Catania a S.Siro, Roma e Palermo cadono pesantemente: la prima nel pantano di Reggio Calabria, la seconda alla Favorita contro una buonissima Atalanta. Toni in gol fa vincere ai viola il derby toscano a Empoli e il Torino cancella lo zero nella casella delle vittorie con l'1-0 sul Chievo, rete di Stellone.

La sesta del campionato saluta anche l'arrivo nei piani alti della classifica dell'Udinese di Galeone: per il tecnico friulano attimi di paura per un malore durante il primo tempo, con ricovero in ospedale. Successivi accertamenti positivi hanno poi permesso a Galeone di ritornare al Tardini e salutare l'impresa di laquinta e soci, ora terzi in classifica.

E un doppio Stankovic che ha intanto permes-

so ai nerazzurri di battere il Catania, passato in vantaggio con un euro-gol di Mascara: l'Inter era riuscito a complicarsi la vita fallendo un rigore con Cruz parato da Pantanelli. Ora in classifica il vantaggio dei nerazzurri è di due punti sulla coppia ex capolista Roma-Palermo.

I giallorossi sono scivolati per la seconda volta nella stagione dopo il ko casalingo contro l'Inter. Reggina più cattiva e grintosa, gran bel gol in rovesciata da parte di Amoroso, campo pesantissimo che ha sicuramente danneggiato la squadra di Spalletti, più tecnica. Ma forse nella debacle giornaliera ha più attenuato la Roma, rimaneggiatissima, piuttosto che il Palermo di Guidolin. Il tecnico rosanero ha ammesso di aver perso meritatamente davanti ad una ottima Atalanta.

Alle pagine IV e V



laquinta festeggiato dai compagni

SERIE B Soddissfazione in casa alabardata per il successo esterno di Arezzo, ma il pensiero adesso è rivolto all'incontro di sabato con i bianconeri

Triestina imbattuta fuori casa, ora la Juve

Agostinelli: «Avanti con il 4-3-3 ma Eliakwu e Marchini devono essere meno egoisti»

TRIESTE «Penso che la miglior Triestina possa fare risultato contro la Juventus, non partiamo battuti». Guarda già all'impegno di sabato prossimo - biglietti vicini a quota 20mila, curve e gradinata verso l'esaurimento - contro i bianconeri l'allenatore alabardato Andrea Agostinelli, soddisfatto per la vittoria conseguita sul campo dell'Arezzo grazie alla rete di Kalam-

Una partita in terra toscana giocata con il modulo 4-3-3 - capace di confermare l'imbattibilità della Triestina in trasferta - che potrebbe essere utilizzato anche allo stadio Rocco. Ma a una condizione. «Contro l'Arezzo potevamo chiudere più volte la gara in contropiede, bastava essere più altruisti», dice Agostinelli.

Parole che chiamano in causa l'estroso Marchini e il nigeriano Eliakwu, due giocatori a cui l'allenatore - questa sera impegnato in un convegno organizzato dall'Aiac - tiene in ogni caso molto.

Marchini ricambia gli elogi e accetta le critiche del suo allenatore. E allo stesso tempo racconta lo scontro con l'ex juventino Antonio Conte, oggi sulla panchina dell'Arezzo, e l'importanza del successo di sabato scorso. «Sono tre punti preziosi e credo meritati, ma la nostra classifica non è ancora veritiera. E poi continua a pesare - dice Marchini - il punto di penalizzazione. Spero prima o poi che ce lo tornino».

Se contro l'Arezzo, squadra comunque in difficoltà, la Triestina ha dimostrato compattezza e personalità, il prossimo impegno con la Juventus - nonostante il netto divario sul piano tecnico - rappresenta un'altra tappa del «ciclo terribile» che vedrà subito dopo gli alabardati impegnati poi a Lecce e Cesena.



Agostinelli



Kalambay ha appena segnato il gol che vale la vittoria contro l'Arezzo, Testini lo insegue per abbracciarlo assieme agli altri alabardati (Foto di Andrea Lasorte)

Alle pagine II e III

BASKET B1

Terza sconfitta consecutiva per la squadra triestina che non entra mai in partita contro la Reyer. Si salvano solo Cagnin e Moruzzi

Acegas disastrosa, perde il derby ed è ultima

TRIESTE Terza sconfitta consecutiva per l'Acegas che china il capo anche contro la Reyer che lascia i triestini in coda alla classifica del campionato. Venezia non ha brillato ma si è dimostrata squadra cinica e concreta trascinata dalla personalità di Marini e dall'intraprendenza di Tisato. Trieste ci ha provato: ha retto al rimbalzo ma già priva di Losavio, Cigliani e Valentini non ha provato da Muzio e Drusin l'apporto indispensabile per restare in partita. E i soli Cagnin e Moruzzi, ieri encomiabili, non sono bastati a produrre quello che, visto l'andamento della partita, sarebbe stato un vero e proprio miracolo. Muzio in difficoltà, Drusin ancora una volta speso e troppo nervoso, Lorenzetti e Tagliabue non pervenuti. A questa squadra serve quanto prima un rinforzo in grado di dare la scossa. In questo senso novità potrebbero arrivare già nelle prossime ore.

Partenza imbarazzante dell'Acegas a disagio nelle due metacampo contro una Reyer partita decisa e determinata. Steffè va col quintetto migliore, Muzio e Moruzzi, Lorenzetti, Drusin e Cagnin ma non riesce a prendere in mano l'inerzia di una gara che Venezia, con i canestri di Molledo, Tisato e Serena comincia con un significativo 8-0. E non ci sono più speranze.

A pagina XVIII



Cagnin in azione contro la Reyer (Foto Bruni)

MOTOMONDIALE

Nel Gp del Portogallo lo spagnolo butta fuori Hayden. Vale verso l'ottavo titolo

Rossi secondo ringrazia Pedrosa

ESTORIL Pedrosa elimina Hayden e Rossi ringrazia. Questa in sintesi l'analisi del Gp del Portogallo della MotoGP. L'episodio-chiave al quarto giro della gara delle 4 Tempi, quando Pedrosa, terzo dietro al compagno di team e al leader Valentino Rossi, entra all'interno di Hayden nell'attacco di una curva, scivola sulla riga bianca del cordolo e cadendo porta via con sé anche le speranze di aggiudicarsi il titolo mondiale del povero Nicky. Un Hayden distrutto, infatti, ha detto di aver perso l'occasione della vita per coronare il sogno di diventare Campione del Mondo. Salvo imprevisti, infatti, a Valentino Rossi basterà arrivare secondo a Valencia.

A pagina VII



L'esultanza di Valentino Rossi

A TUTTOCAMPO

Troppi riciclati

Rigori ingiusti, e gol inventati: arbitri ridicoli
Ridateci Paparesta

di Italo Cucci

Rigori ingiusti, gol inventati e sputi illustri hanno segnato la ripresa del massimo campionato. Ero sicuro che, prima o poi, molti fra i più noti arbitri italiani avrebbero noleggiato un autobus - magari pagato dall'Aia - per far visita penitenziale a Padre Pio. Non ho registrato da tempo, infatti, un evento miracoloso come la rapidissima sparizione degli arbitri italiani dalla scena di Calcio: la punizione «giudiziaria» di De Santis e quella «internazionale» di Paparesta - seppur motivate - hanno lasciato molti dubbi. Di Paparesta mi sentirei addirittura di dire che la severità con cui lo hanno giudicato ha avuto il senso di una ricerca del capro espiatorio. Il giovane pugliese resta, a mio avviso, insieme a Colonna, il miglior arbitro italiano e gli auguro di ritrovare presto la condizione fisica ideale e i campi verdi. Gli altri fischietti, quelli coinvolti nello scandalo - come dicevo - son tutti tornati in attività e, ben presto, a sbagliare secondo pessima tradizione. E naturalmente, vedi per tutte Inter-Catania (un rigore inesistente regalato all'Inter e uno evidente negato ai siciliani, e poi l'increscioso gesto di Ibrahimovic che ricorda il peggior Totti degli Europei portoghesi e il Samuel nerazzurro), a favore delle grandi. La miracolosa salvezza di tanti fischietti nazionali non è solo scaturita da una sentenza ancora oggetto di attenzioni (dico quella d'appello emessa dalla Corte presieduta da Sandulli) ma anche dall'intervento rapido, deciso, anche mediaticamente forte, del Commissario Agnolin, felicemente incaricato da Guido Rossi di restituire un'immagine dignitosa alla categoria.

A pagina IV

CALCIO SERIE B Dopo il successo in Toscana l'allenatore spiega le scelte tattiche e l'impiego di Kalambay. Probabile l'utilizzo del modulo 4-3-3 anche in casa

Agostinelli: «Adesso la Juventus non ci fa paura»

«Siamo imbattuti in trasferta perché giochiamo con personalità, ma Eliakwu e Marchini non devono essere egoisti»

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Altro che Kalambay, l'arma segreta della Triestina si chiama Ludovica ed è una graziosissima bambina bionda di appena due anni. Quando segue dalla tribuna le partite della squadra del nonno, l'Unione non perde mai. Ludovica c'era a Napoli e naturalmente c'era anche ad Arezzo. Come premio nonno Andrea a fine partita se la porta in sala stampa, la tiene sulle ginocchia mentre commenta la partita. Sarebbe un bellissimo spot per un calcio spesso dai toni troppo esacerbati. Quando compare la bimbetta in sala stampa, tutti di colpo abbassano la voce e si stempera ogni tipo di tensione. Non la vogliono certo spaventare.

«Ma ad Arezzo - sottolinea l'allenatore - c'era anche l'altra nipotina, Gaia, ma è ancora troppo piccola, non posso portarla con me». È un Agostinelli rilassato che si gode la domenica in famiglia dopo i tre punti incassati in Toscana.

Con questa vittoria l'allarme in classifica è rientrato... Sicuro, ma forse non c'era alcun allarme. Bisogna sempre considerare che ci manca quel punto tolto dalla Disciplinare e che dobbiamo recuperare la partita di Cesena. Io la classifica in questo momento la leggo così: abbiamo collezionato nove punti in sei partite e quindi stiamo tenendo una media di 1,5 punti a partita con la quale di solito si arriva tra le prime sei. E non sono neanche completamente soddisfatto perché ci manca qualche punto: a Treviso potevamo raccogliere di più, con l'AlbinoLeffe l'arbitro si è inventato un rigore e con il Mantova è stato annullato un gol regolare a Kyriazis.

È un caso che questa squadra è ancora imbattuta in trasferta? Probabilmente no, abbiamo dimostrato personalità e andiamo sempre per giocare la partita concedendo poco all'avversario.

Ma dica la verità, la mossa di Kalambay non è stata una manovra di emergenza, se l'era studiata da tempo...

In effetti non è stata improvvisata, sapevo che in quel ruolo poteva fare bene. Seguo sempre le indicazioni che mi forniscono gli allenamenti. In un momento in cui gli attaccanti fanno fatica ad arrivare in porta o che sono acciaccati, era giusto studiare altre soluzioni. Ha giocato molto bene, a prescindere del gol. Pensate che avevamo in campo dal primo minuto due ragazzi che l'anno scorso giocavano nel Lumezzane e nel San Marino (Piovaccari, ndr).

Ma questo 4-3-3 potrà tornare buono anche in casa?

Certo che sì, soprattutto finché avremo difficoltà con le punte. Ci permette di coprire meglio il campo e di sfruttare adeguatamente le fasce. Basta togliere un attaccante. Kalambay e Testini a Arezzo hanno fatto le ali. Ma in quei ruoli possono giocare anche Graffiedi o Eliakwu.

Tuttavia malgrado il successo esterno, ha anche sgridato i suoi giocatori. Troppo egoisti?

In certi frangenti sì. Mi sono arrabbiato con alcuni giocatori perché abbiamo rischiato di subire il pareggio in una partita che potevamo chiudere più volte in contropiede. Bastava essere più altruisti.

Allude a Marchini ed Eliakwu?

Sì, ma non solo. Marchini è croce e delizia degli allenatori. E utilissimo, ricopre vari ruoli, ha una gran gamba ma deve capire che i numeri si fanno solo sul 2-0. Se riuscirà a giocare di più per la squadra arriverà lontano. Lo stesso per Eliakwu che poteva far segnare Testini, ma il nigeriano non è in grande forma. Lo stesso Testini e Piovaccari hanno provato il tiro in situazioni difficili anziché servire un compagno.

E adesso la Juve...

Un impegno tremendo ma è la partita più facile da preparare perché non serve caricare i giocatori. Gli stimoli vengono da soli e non ci possono essere sorprese sul piano tecnico. I bianconeri li conosciamo tutti. Io penso che la miglior Triestina possa fare risultato, non partiamo battuti.

IL CAMMINO DELLA TRIESTINA

IN CASA

Triestina-Frosinone 1-0
Triestina-AlbinoLeffe 1-2
Triestina-Mantova 0-0
4 PUNTI

IN TRASFERTA

Treviso-Triestina 0-0
Napoli-Triestina 1-1
Arezzo-Triestina 0-1
5 PUNTI



In alto la pericolosa punizione a due in area dell'Arezzo calciata sopra la traversa; sopra Kalambay contrastato dai difensori centrali amaranto Conte e Terra (Foto Lasorte)

GLI AVVERSARI

L'ex bianconero oggi tecnico dell'Arezzo riconosce i meriti della Triestina

Conte: «Puniti dalla loro tattica»

TRIESTE Non è mai facile per i grandi campioni diventare dei bravi allenatori. Sicuramente non ad inizio carriera, quando il passaggio di consegne dal ruolo attivo alla guida tecnica fa sentire tutta la sua influenza. Non è tutto. Oggi, sempre più spesso, ex calciatori dal passato illustre preferiscono far partire la loro gavetta da allenatori dall'alto anziché dal basso, per mantenere un palcoscenico da primi attori una volta terminata di giocare.

È il caso probabilmente di Antonio Conte, allenatore dell'Arezzo. Raramente è capitato di sentir contestare così apertamente un allenatore dopo sole sette giornate di campionato come sabato pomeriggio al Comunale. Una protesta incentrata sia sulle scelte iniziali sia sui cambi effettuati a gara in corso, quello di Croce in particolare. In Toscana insomma aspettano solo l'esonero dell'ex centrocampista della Juve, reo, a detta di molti, di non aver saputo sfruttare adeguatamente il materiale a sua disposizione.

A scusante di Conte c'è la mole di infortuni maturati nel corso di queste ultime settimane, se non a po-



Antonio Conte

chi minuti dal via della gara con la Triestina, e una rosa decisamente inferiore a quella dell'anno precedente e dall'età media piuttosto alta. Nel dopopartita l'allenatore degli amaranto analizza così il momentaccio dei suoi, giunti alla terza sconfitta consecutiva (di cui due interne): «Ormai non è più solo il caso di parlare di sfortuna. Questo ritorno è inaccettabile, nonostante le due traversate e diverse palle gol. Purtroppo i nostri sforzi non sono stati premiati e alla fine è arrivata l'ennesima sconfitta».

Ma i demeriti sono solamente nostri?

Un avversario sempre ostico la Triestina per i toscani: «Sapevamo di avere di fronte un avversario tosto, organizzato e ben preparato tatticamente. Abbiamo cercato un po' in tutti i modi di recuperare il terreno perso nelle prime battute del match sfruttando tutto quello che ci era rimasto. Peraltro oggi eravamo veramente con gli uomini contati, tanto che non sono riuscito nemmeno a completare la lista per la panchina». L'allenatore amaranto anche nella ripresa ha provato a sbloccare la situazione mutando l'atteggiamento tattico della sua squadra: «Abbiamo provato una soluzione diversa, passando dal 4-4-2 al rombo di centrocampista con Bondi alle spalle delle punte. Questo perché in precedenza qualcuno diceva che Floro Flores davanti risultava troppo solo. Per questo sin dall'inizio ho optato per la soluzione a due punte con Simonetta ad affiancare il nostro miglior attaccante. Purtroppo anche sotto questo punto di vista le scelte non hanno dato esiti positivi. Brava comunque la Triestina a render vani tutti i nostri tentativi».

Giuliano Riccio

VISTI IN TRIBUNA

L'ex dirigente Fioretti: «Amaranto messi male in campo»

Scotti: «Bella Unione»

TRIESTE Quanto è dura la vita degli ex, specie quando lo sei tu entrambi i fronti. E quanto accaduto sabato pomeriggio a Vittorio Fioretti e Paolo Scotti ad Arezzo. Di casa entrambi, ad Arezzo come a Trieste. L'ex dirigente alabardato e amaranto, dopo l'esperienza come consulente di mercato per il Treviso, è alla caccia di una nuova avventura sportiva.

Fioretti, da vecchia volpe del calcio italiano di B e C, aspetta in pratica il carrozzone su cui saltare per ripartire. È uno che la sa lunga e che i giocatori buoni li fiuta. Si tratta solo di vedere dove vale la pena piazzarli per realizzare l'ennesima impresa (vedi promozione dell'Arezzo dalla C1 alla B di tre anni fa). Nel frattempo studia il campionato cadetto, o meglio i suoi protagonisti, di quest'anno tornando sul luogo del misfatto (si fa per dire), ovvero il Rocco di Trieste o il Comunale di Arezzo. Fioretti come ha visto la Triestina? «L'ho vista bene, attenta e



Paolo Scotti

ben preparata. Una buona squadra, abile a passare subito in vantaggio e capace di controllare la gara, meritando alla fine la vittoria». E i padroni di casa? «L'Arezzo è stato messo male in campo direi. È una squadra senza capo ne coda, ha avuto qualche occasione di pervenire al pari è vero, ma tutto sommato la Triestina è riuscita a contenerlo con facilità». Quasi un

auspicio all'esonero di Conte? «Son cose difficili da dirsi. Di solito quando le cose vanno male nel calcio paga l'allenatore. Però questa è una squadra che secondo me è anche mal costruita. La Triestina invece è una squadra che ho già visto bene contro il Mantova. In difesa è davvero tosta, per le caratteristiche che ha direi che sta già facendo molto bene».

Paolo Scotti, eclettico difensore romano e uomo cardine sia in maglia alabardata che amaranto, ora valente perito assicurativo, ha rivisto volentieri le sue ex squadre: «Era da un po' che non vedevo la Triestina e mi ha fatto davvero una bella impressione. Spiace per l'Arezzo che ha perso per la terza volta consecutiva. Gli alabardati però hanno giocato bene. Hanno giovani davvero interessanti, con buone individualità, sono ben messi in campo, sanno sempre cosa fare. Una squadra che sicuramente farà bene».

g.r.

LUI RACCONTATO DA LEI

La moglie di Kyriazis svela pregi e difetti del marito. Il colpo di fulmine in Grecia, poi le nozze a Salonicco e la nascita di Dimitri

Olga: «Io e Georgios all'altare con la paura dei play-out»



TRIESTE Anche le migliori difese a volte capitano. E a far arrendere il difensore greco Georgios Kyriazis è stata un'attaccante, Olga. La statua di dolce moglie era la schiacciata di pallavolo del Filathlitikos di Salonicco. «Siamo sposati da due anni - racconta Olga - ma ci siamo conosciuti circa otto anni fa in Grecia. Io neanche diciottenne giocavo in A1 nella squadra della nostra città, Salonicco, e lui era invece nell'Iraklis. Pur conoscendo molti sportivi, Georgios non lo avevo mai visto. Un amico comune ci ha invitato a prendere un aperitivo».

È stato suo marito a corteggiarla? Ci siamo piaciuti da subito, un colpo di fulmine e dopo quattro mesi già conviviamo.

Georgios non è un ragazzo molto romantico, di quelli che portano i fiori o fanno regali e sorprese, anzi è timido in questo senso e non fa capire subito quello che pensa. Io però mi sono accorta fin dall'inizio di piacerli.

Cosa l'ha colpita di lui? Pur avendo solo 19 anni, era già un ragazzo maturo, una persona saggia. Il classico bravo e serio ragazzo, con il quale volevo costruire una famiglia.

Come si vive con un calciatore?

Sicuramente bene e non solo per i guadagni, è uno stile di vita che deve però essere capito. Io, giocatrice di pallavolo fino a cinque anni fa, capisco e aiuto mio marito. Ogni anno ci può essere un trasferimento e bisogna abituarsi.



Un intervento in scivolata del difensore greco (Foto Lasorte)

Ma lei lo ha sempre seguito?

Sono sempre stata con lui, prima a Catania poi ad Arezzo, quindi a Trieste. I primi tempi non erano facili perché non conoscevo la lingua, poi abbiamo iniziato

a studiarla insieme da autodidatti con i libri in mano e ci siamo aiutati in ogni difficoltà.

Com'è Georgios in casa, sa aiutarla?

No, è un uomo di vecchio stampo: fa il suo lavoro e ba-

sta. Alla casa e a cucinare ci penso io anche perché quando lui rientra dagli allenamenti è sempre molto stanco. Da dieci mesi la nostra vita è stata rallegrata dalla nascita di Dimitri ed i nostri ritmi sono cambiati. E Georgios è un bravissimo papà.

Com'è suo marito prima di una partita, la vive emotivamente?

Per lui il calcio non è un hobby ma un lavoro da fare seriamente. Sente pertanto molto le gare e se la sua squadra ha dei problemi non è tranquillo. Quando perde continua per giorni a pensare al risultato e se non ha giocato come voleva non si dà pace.

Trova qualche difetto in lui?

Sì, forse il fatto che prende troppo seriamente tutte le cose legate al calcio.

Avete dei passatempi?

Ora con Dimitri pensiamo solo a lui. Ci piace fare delle passeggiate sul lungomare di Muggia, dove viviamo. La nostra grande passione sono i viaggi che facciamo in estate quando alterniamo ad un periodo in famiglia in Grecia una breve vacanza.

Come vede il vostro futuro?

Io per il momento faccio la mamma e la moglie, ma vorrei terminare gli studi prendendo in Grecia il diploma universitario di estetica. Quando Dimitri crescerà tornerò anche a lavorare. Ci piacerebbe rimanere in Italia e trasferirci per sempre magari in Toscana.

Il calcio ha quindi sempre influenzato la vostra vita? Addirittura il giorno del nostro matrimonio è stato messo a rischio dal cam-



Kyriazis assieme a Olga e il piccolo Dimitri (Foto Lasorte)

pionato. Avevamo deciso di sposarci in giugno in una caratteristica chiesa di Salonicco, ma ad un certo punto abbiamo temuto di dover rinunciare. Quell'anno Georgios giocava ad Arezzo e la squadra stava lottando per

non finire ai play-out. Mio marito e altri ragazzi prossimi al matrimonio si sono fatti forza e alla fine l'Arezzo si è salvato direttamente consentendo a tutti di convolare a nozze.

Silvia Domanini

Il borsino dei giocatori alabardati

IN ASCESA

IN DISCESA

Kalambay
CentrocampistaLima
DifensoreMignani
DifensoreBriano
CentrocampistaRossi
PortiereEliakwu
Attaccante

CALCIO SERIE B L'estroso giocatore ammette di peccare qualche volta di egoismo davanti alla porta

Marchini: «Pace fatta con Conte»

«Dopo la partita ha rifiutato le mie scuse, poi è venuto ad abbracciarmi»

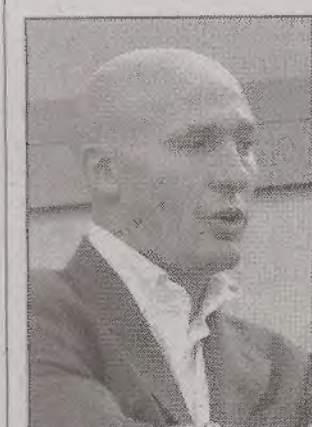
L'ANGOLO DEGLI EX

Costantini: «E adesso serve più continuità»

di Matteo Unterwieser

TRIESTE Seppur da lontano, Maurizio Costantini continua a seguire con un occhio di riguardo la Triestina. Oggi sulla panchina della Sassari Torres, protagonista nel girone A della serie C2, l'allenatore di San Donà di Piave ha vestito la maglia rossolabaradata in 307 incontri dal 1981 sino al 1991. Inoltre, nel 1999-2000 in serie C2, si è trovato a guidare la formazione giuliana da tecnico, portandola sino alla semifinale dei play-off promozione, persa contro la Vis Pesaro.

Sabato pomeriggio, in cuor suo, avrà esultato per il successo biancorosso sul campo di Arezzo. «Mi sembra che la Triestina sia una squadra in salute - osserva Costantini - e un risultato importante come quello centrato in Toscana lo dimostra. Nelle prime giornate di campionato, Rossi e compagni hanno patito un po' di alti e bassi nel rendimento: questa affermazione può servire a dare loro la giusta continuità». Al cospetto degli aretini, Agostinelli ha scelto di schierare una sola punta di ruolo. Una soluzione azzeccata: «Andrea ha sicuramente valutato bene durante la settimana, propendendo per un assetto più coperto e in grado di dare serenità ai giocatori».



Maurizio Costantini

Tre punti, dunque, in un torneo difficile, nel quale, secondo Costantini, la Triestina potrebbe recitare un ruolo decisamente importante: «È presto per dire dove possa arrivare a fine stagione l'Alabarda, ma credo che un pensiero al play-off ci sia. Il valore della squadra è nel gruppo e non nei singoli e questo potrebbe rappresentare un vantaggio sulla concorrenza. In ogni caso, bisognerà valutare la situazione di classifica tra qualche mese».

Al Rocco, fin qui, l'Unione ha convinto meno rispetto alle apparizioni in trasferta. Costantini spiega questa differenza così: «Giocando con attaccanti veloci e puntando sul contropiede, la squadra è più adatta agli incontri esterni. Sabato arriva a Trieste la Juventus: «Sulla carta si tratta di una lotta impari ma - conclude l'ex rossolabaradata - in una partita singola può succedere di tutto. Il gigante bianconero può essere abbattuto, anche se solo giocando una gara di grande intensità e cercando di commettere pochissimi errori».

«Quelli di Arezzo sono tre punti preziosi e credo meritati, ma la nostra classifica non è veritiera e poi continua a pesare quella penalizzazione»

TRIESTE Marchini, ma alla fine questi tre punti di Arezzo non sono stati troppo sudati visto il valore dell'avversario?

Forse l'Arezzo con noi è apparso poca cosa, ma io credo invece che abbia addirittura un organico da play-off. Piuttosto siamo stati bravi noi e bravo il mister a preparare bene la partita in settimana e a impostare la tattica giusta per metterli sotto. Tutte cose che siamo riusciti ad applicare sul campo, poi per qualche errore di troppo non abbiamo chiuso prima la partita. Anche per questo dovremo lavorare in settimana.

A proposito di partita da chiudere, tu sei stato protagonista di grandi giocate ma anche di occasioni sprecate: troppo egoismo?

Ho avuto un paio di palle che si potevano sfruttare meglio, è vero, ma non erano proprio facili: nella prima occasione dovevo certamente tirare prima, mentre sulla seconda quando

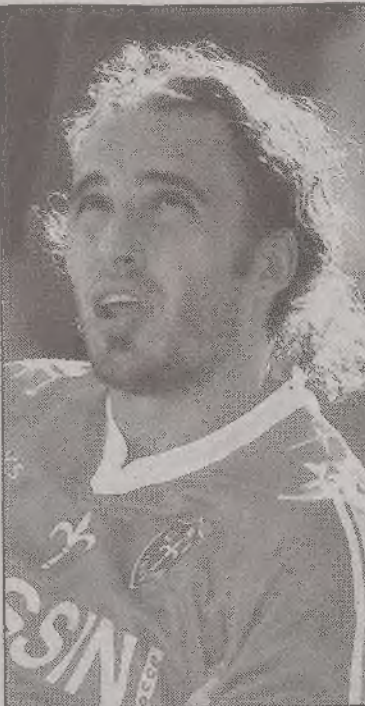
ho guardato in mezzo Piovaccari era ben marcato da Conte, allora ho tentato il tiro ma la palla è rimbalzata male. Comunque è vero, sia io che gli altri in questi frangenti dovremmo essere meno egoisti e soprattutto più attenti a cercare l'uomo libero al momento giusto.

Con il mister amaranto Antonio Conte hai avuto più di un battibecco: cos'è successo?

Un mio compagno era a terra e si era fatto male, Lombardi che aveva la palla voleva giustamente buttarla fuori ma Conte incitava i suoi ad andare avanti e continuare a giocare. Io allora sono andato ad applaudirlo e a fargli ironicamente i complimenti per questo atteggiamento. Poi lui ha continuato ad avercela con me anche quando ero a terra con i crampi. Comunque alla fine si è tutto risolto.

Nel senso che vi siete chiariti?

Subito dopo la partita negli spogliatoi io gli ho fatto le scuse e lui in un primo mo-



Davide Marchini

mento non le ha accettate. Più tardi invece, proprio mentre stavamo andando via, mi ha chiamato, mi ha abbracciato e mi ha chiesto scusa. Comunque per me era già tutto finito sul campo.

Agostinelli ti ha definito la sua croce e delizia.

Lo so. È una cosa che ogni tanto sento anche in settimana, è per questo che cerco di ascoltare i suoi consi-

gli e migliorarmi giorno dopo giorno.

Come ti trovi a fare l'esterno di centrocampista nel 4-3-3 piuttosto che quello tradizionale del 4-4-2?

Mi trovo molto bene, non ho nessun problema in quella posizione e del resto l'avevamo già provata a lungo.

Questi tre punti, visto il calendario che vi aspetta, sono fondamentali.

Sono tre punti preziosi e credo meritati, ma la nostra classifica non è ancora veritiera perché visto l'andamento delle nostre partite meritavamo di più. E continua a pesare il punto di penalizzazione, che credo sia fondamentale per vedere le cose in maniera diversa. Spero che prima o poi ce lo ritornino.

E sabato arriva la Juve: che sensazioni si prova?

Penso che ci aspetta una di quelle partite che tutti vorrebbero giocare. Noi non avremo niente da perdere, tutto quello che viene è guadagnato, l'importante sarà uscire dal campo con la consapevolezza di aver dato il massimo.

Antonello Rodio



Marchini in contropiede contro l'Arezzo a caccia del gol (Foto Lasorte)

IL PROSSIMO TURNO

Di Vita dei Triestina club:

«Il nostro impianto è l'unico dove purtroppo non esiste una divisione in settori».

Abbiamo chiesto di spostare i tifosi nella Pasinati laterale»



Gianluigi Buffon

ma si possono ancora trovare dei biglietti per i posti dietro la porta.

Nella tribuna centrale invece sono ancora in vendita circa 7000 tagliandi, ma la prevendita per questo settore procede decisamente più a rilento in virtù dell'elevato costo sta-

Pochi posti a disposizione nei settori popolari. Prevendita fino alle 13 di venerdì, poi scatta il rincaro dei prezzi

Per i bianconeri il «Rocco» verso i 20 mila

Quasi esauriti i biglietti di curve e gradinata. Deserta la tribuna

bilito dalla società: 76 euro per il tagliando intero. I rimanenti biglietti di gradinata e curva, dal prezzo intero rispettivamente di 36 e 22 euro, potrebbero pertanto essere esauriti entro breve tempo.

Fino a sabato i biglietti venduti avevano raggiunto quota 12000 a cui vanno aggiunti i 5.335 abbonamenti. Sarà quindi una cornice suggestiva. In curva Trevisan, però, ci sarà un buco: quei 1480 posti che fungono da cuscinetto separatore fra le due tifoserie e che devono essere lasciati liberi. Nel settore juventino, invece, dovrebbero trovare posto 1800 tifosi bianconeri in arrivo soprattutto da Torino.

Tralasciando la tribuna, molto probabilmente si arriverà al tutto esaurito. Lo stadio Rocco dovrebbe quindi sfondare il tetto delle 20mila presenze: un vero e proprio record per una partita della Triestina. Tralasciando la partita inaugurale dello stadio contro la Vis Pesaro (entrata gratuita), l'ultima grande affluenza si registrò nel primo campionato di serie nella sfida al vertice contro il Siena (circa 18mila presenze).

«Purtroppo - spiega Federico Di Vita, presidente del Centro di Coordinamento Triestina Club - molti tifosi non potranno essere accolti. Noi abbiamo inoltrato alla so-

cietà la proposta di aprire due settori laterali della tribuna Pasinati in modo da dirottare i tifosi in soprannumero della gradinata Colaussi». E aggiunge: «Il nostro stadio è uno dei pochi, se non l'unico in Italia, dove tutta la tribuna è considerata centrale. Bisogna aiutare i tifosi - dice Di Vita - anche perché un'ampia parte centrale della curva Trevisan resta vuota. Almeno in quest'occasione sarebbe stato opportuno rendere vendibili anche quei posti».

La prevendita continua fino alle 13 di venerdì, poi scatteranno per ogni settore gli aumenti di ulteriori tre euro.

s.d.

ALLENATORI

Dopo la panchina per Andrea Agostinelli è arrivato il momento di salire in cattedra. Questa sera alle 19.30 - nella sala Olimpia del Coni, sotto la gradinata dello stadio Rocco - l'allenatore della Triestina terrà la conferenza «Come vorrei giocare la mia squadra». L'incontro organizzato dall'Associazione italiana allenatori calcio di Trieste, presieduta da Virgilio Palotta, rientra nello stage di aggiornamento per i tecnici locali.

IL SETTORE GIOVANILE

Una rete per tempo regala ai rossoneri la vittoria contro la Primavera di Russo. Poco preciso Ngulet Foè, nella ripresa palo di Cannone

L'Unione non punge in attacco, il Milan la punisce

Triestina 0

Milan 2

MILAN: 46' Guer-

ci, 33' Di Gennaro

TRIESTINA: Farinelli, Ve-

neruso, Tisio (st 13' Dalla

Torre) Trevisio, Perissinot-

to, Peressini, Rezzane (st

32' Montebugnotti) De Los

Santos (st 20' Busatto)

Cannone, Granieri, Ngulet

Foè, All. Russo

MILAN: Facchin, Brusca-

gnin, Darmian, Guerci, Gri-

tti, Diniz, Cosner (st 29' Ca-

raglia) Bottini (st 42' Berga-

mini) Travaini, Orlandi (st

21' Di Gennaro) Aubame-

yang, All. Galli

TRIESTE Il Milan attira il pubblico anche in chiave giovanile e porta qualche centinaio di spettatori (con tanto di striscioni di alcuni clubs rossoneri della provincia) alla prima casalinga della Triestina del campionato Primavera. I rossoneri allenati da Filippo Galli - ex gloria dell'era Sacchi - come previsto fanno bottino pieno ma i giovani dell'Unione di Vittorio Russo hanno il merito di limitare i danni.

Il Milan dimostra una superiorità atletica ancor prima che tecnica, dato che emergerà in modo limpido sin dalle prime battute di gioco: «Il possesso palla e

l'imposizione del gioco restano le nostre prerogative - sottolinea l'allenatore Filippo Galli prima dell'incontro - confidando nell'esplosione di almeno un paio di giovani particolarmente interessanti». Le stesse mire si coltivano in casa della Triestina. Il tecnico Russo deve lavorare su un gruppo folto ma ancora da assemblare, costituito prevalentemente da giocatori della annata 1988.

La cronaca. Il Milan domina l'avvio di gara, si affida alla regia di Bottini e alle giocate di Cosner, classica ala vecchio stampo, abile a puntare l'uomo e sfodera-

re cross al bacio dalla destra. In pochi minuti i rossoneri insidiano la porta di Farinelli con Bottini al 4' (destro esterno fuori di poco) ancora con Bottini su punizione e con Farinelli reattivo alla respinta, e quindi con Orlandi, il cui sinistro scoccato dal vertice dell'area piccola chiama al 12' Farinelli, tra i migliori, al miracolo. La Triestina esce da guiscio dopo il 20', abbozza qualche incursione con Rezzane e l'interessante Cannone ('89) ma incappa nella giornata nefasta della punta Ngulet Foè.

Il Milan approda al vantaggio in pieno recupero:

Bottini si beve mezza difesa giuliana, entra in area, appoggia all'occorrenza Guerci il cui tiro trova l'angolo lontano dopo aver scheggiato il palo. Sempre prima dell'intervallo c'è anche il tempo per il palo colto da Orlandi. Nella ripresa la Triestina appare più tonica, ma è il Milan poco dopo a trovare il raddoppio con Di Gennaro, con un sinistro preciso dal limite. Nei respiri finali Cannone trova il palo e Ngulet Foè pasticcia da pochi metri. Il Milan non trema. Nel campionato Allievi nazionali Vicenza-Triestina è terminata 1-1.

Francesco Cardella



Una fase dell'incontro Triestina-Milan, sullo sfondo la panchina alabardata (Foto Bruni)

Parma 0
Udinese 3

MARCATORI: 8' pt Muntari; 12' pt Iaquineta (rig); 21' st Iaquineta.

PARMA: De Lucia; Coly, Paci, Contini, Castellini; Pisanu, Grella, Bolano (19' st Dessena), Gasbaroni (31' st Ciaramitaro); Budan (19' st Paponi), Muslimovic. All.: Pioli.

UDINESE: De Sanctis; Zenoni, Zapata, Felipe (2' pt Coda), Dossena; Obodo, Muntari, Pinzi; Asamoah (35' st D'Agostino), Iaquineta (24' st Barreto), Di Natale. All.: Galeone.

ARBITRO: Palanca di Roma.

NOTE: pomeriggio soleggiato, terreno in buone condizioni, spettatori 12mila circa. Espulso al 30' st Muntari per aver rifilato una manata a Paci. Ammoniti: Grella, Iaquineta, Zenoni, Gasbaroni, Pinzi.



Siamo al 12': Obodo viene atterrato da De Lucia e si procura il rigore del due a zero, che verrà trasformato da Iaquineta



Iaquineta viene festeggiato dai compagni per il definitivo tre a zero e per la sua doppietta

Decidono la partita un gol di Muntari all'inizio del primo tempo e una doppietta di Iaquineta (prima rete su rigore)

L'Udinese infilza tre volte il Parma

La netta vittoria in trasferta permette ai bianconeri di volare verso le zone alte

DALLA PRIMA

Dopo Calciopoli
È stata un'altra giornata no per gli arbitri sopravvissuti

segue dalla prima di sport

E scandalizza, oggi, il fatto che Agnolin abbia dovuto anticipare la fine del suo intervento, rinunciando alla presidenza dell'Aia che sembrava degno coronamento di un'azione salvifica.

Agnolin rinuncia perché - ha detto - non può auto-candidarsi in quanto dimissionario dall'Associazione Arbitri; potevano candidarlo gli arbitri italiani, ma non l'hanno voluto: alcuni comitati regionali lo hanno addirittura contestato e, peggio ancora, secondo antiche vergognose abitudini, Agnolin è stato vittima anche di una serie di «voci» - alcune delle quali calunniose - scaturite da una singolare combinazione di calcio, politica e media.

Evidente che nulla è cambiato, nel mondo arbitrale, come dimostra anche l'ignobile campagna contro Collina.

La categoria si espone all'ennesima brutta figura e soprattutto non riconquista la fiducia delle società e del pubblico che peraltro gliel'hanno negata da tempo.

Silurato Agnolin, chi potrà prendere a mano la componente più delicata e incisiva del calcio nostrano una volta di più divisa in fazioni e certamente infastidita dall'autoritarismo e dal decisionismo dell'ex arbitro di Bassano, colpevole di avere affidato al bolognese Tedeschi - uno per tanti motivi al di sopra di ogni sospetto - la responsabilità delle designazioni?

La soluzione che propugno da anni - e che sottopongo all'attenzione del commissario della Figc Pancalli e della ministro dello Sport Melandri - è quella di realizzare la Federazione autonoma degli arbitri con nomine decise democraticamente dagli oltre trentamila arbitri italiani in collaborazione con gli organismi sportivi designati al controllo.

Italo Cucci

LE INTERVISTE

L'attaccante calabrese dimostra di aver ritrovato la forma migliore

Iaquineta: «Meritiamo il quarto posto»

PARMA Continua il momento positivo di Vincenzo Iaquineta, che a Parma conferma di aver ritrovato la forma migliore segnando una doppietta che lancia l'Udinese al quarto posto. «Sono contento per i due gol e contento perché in tribuna c'era mister Donadoni - spiega l'attaccante bianconero ai microfoni Sky - Stiamo lavorando bene, ci meritiamo la posizione che abbiamo in classifica». E per l'Udinese domenica arriva il test contro l'attuale capolista, l'Inter. «Adesso ci aspettiamo tre gare importanti, c'è l'Inter e vogliamo dimostrare il nostro valore». Sul leggero malore che ha colpito il tecnico Galeone, Iaquineta spiega: «Lo sentirò presto al telefono, penso non sia niente di grave».

A prendere il posto di Galeone in panchina il vice Maurizio Trombetta, che analizza così il 3-0 esterno: «A parte l'episodio iniziale

dell'infortunio di Felipe, che poteva mettere la gara in maniera pericolosa, abbiamo saputo sbloccare la gara subito e controllare bene il primo tempo, soffrendo un po' a inizio secondo tempo fino al terzo gol. Dopo, la partita è stata completamente chiusa». Per Trombetta, però, qualche ombra c'è e riguarda il reparto difensivo: «Abbiamo concesso troppo senza che il Parma facesse cose stratosferiche - ha aggiunto a fine gara - Abbiamo arretrato il nostro raggio d'azione dando per scontata una gara che non era ancora chiusa. Subire un gol sul 2-0 poteva cambiare molto, in settimana ne parleremo».

Per il Parma si tratta della quinta sconfitta consecutiva. Senza le penalizzazioni di Lazio, Fiorentina e Reggina gli emiliani sarebbero all'ultimo posto con un solo punto in compagnia del Chievo. Una situazione

difficile, ma Stefano Pioli cerca di mantenere la calma: «Rimango fiducioso - spiega il tecnico emiliano al termine della gara persa in casa per 3-0 contro l'Udinese - È un brutto scioglimento, anche perché venivamo da quattro sconfitte e volevamo partire subito bene. Purtroppo quando l'Udinese si è fatta avanti ci ha fatto due gol ed è diventato tutto più difficile».

Secondo Pioli «la squadra è stata sfortunata negli episodi, ci siamo trovati sotto di due gol senza accorgercene. Questa squadra - aggiunge l'ex tecnico del Modena ai microfoni di Domenica Sport - ha le qualità mentali fisiche e caratteriali per uscire da questa situazione». «Ho le idee chiare, penso di avere i rimedi giusti - conclude Pioli - Al di là della gioventù questa squadra ha buone qualità e dalla prossima partita con l'Ascoli proveremo a risalire».



Iaquineta calcia con freddezza il rigore del due a zero

IL CASO

Il tecnico dell'Udinese ha dovuto abbandonare la panchina dopo mezz'ora di gioco per un'aritmia cardiaca ma si è subito ripreso

Galeone: «State tranquilli, sto già benone...»

PARMA Giovanni Galeone, dopo il malessere che lo ha portato a lasciare la panchina dell'Udinese dopo una mezz'ora della partita al Tardini di Parma, è stato portato all'ospedale di Parma per effettuare degli accertamenti ma, a quanto si è appreso in serata, non ha nulla di grave.

Il problema per il tecnico sarebbe stata un'aritmia cardiaca. Già ieri mattina Galeone si era sentito non tanto bene, accusando qualche disturbo.

«State tranquilli, non ho nulla di grave: sto bene», ha detto lo stesso Giovanni Galeone, tentando di rassicurare tutti, dopo gli accertamenti effettuati all'ospedale di Parma.

«Ho avuto un'extrastistole, un battito cardiaco accelerato, l'identico problema di cui avevo già sofferto alcuni anni fa - ha spiegato ai microfoni di Sky il tecnico dei bianconeri - Ho comunque firmato in ospedale le carte per uscire. Non era nulla di grave».

«Smettere con le sigarette? Ma io non fumo, fumavo solo in panchina: anche trenta sigarette, con Scibilia...», ha aggiunto Galeone, riferendosi agli anni sulla panchina del Pescara.

«Comunque tranquilli - ha concluso il tecnico Galeone, riferendosi alla sua intenzione di chiudere la carriera a fine anno - non è per questo che mollo il calcio...».



Il tecnico dell'Udinese Giovanni Galeone è stato subito dimesso dall'ospedale di Parma

PARMA All'Udinese ne sono capitate di tutti i colori, ieri al Tardini, e se alla fine torna in Friuli con una rotonda vittoria e un quarto posto in classifica, si può ben dire che il Parma - questo Parma in stato confusionale e contestato alla fine dai suoi tifosi - sia stato l'ultimo dei problemi che si è trovato a dover affrontare.

L'Udinese continua la scalata verso le prime posizioni della classifica, mentre per il Parma è notte fonda. Bene i friulani, che chiudono la partita nei primi minuti con il duo Muntari-Iaquineta, rischiano poco e nel finale, ancora con Iaquineta, portano a casa un tre a zero che li catapulta a undici punti, gli stessi di Siena e Livorno, soltanto uno in meno di Roma e Palermo. Un premio per Galeone, che ieri ha vissuto attimi di paura per un malore (per fortuna non di grave entità) che lo ha colpito nel corso del primo tempo e che ne ha consigliato il ricovero in ospedale.

Pioli invece sarebbe ultimo senza le penalizzazioni, con un solo punto in sei gare. Senza Morfeo, squalificato, il tecnico emiliano cerca la prima vittoria in campionato schierando dal 1' il duo offensivo formato da Muslimovic e Budan. Gasbaroni parte da sinistra con Pisanu dall'altra parte del centrocampo; in mezzo Grella e Bolano, che vince il ballottaggio con Ciaramitaro. Nessun problema di formazione per Galeone, che sostituisce l'infortunato Natali accentrando Felipe e inserendo sulla sinistra Dossena.

In avanti l'intoccabile trio Di Natale-Iaquineta-Asamoah, con Obodo e Muntari a ispirare.

Dopo l'infortunio che costringe Felipe a lasciare il campo dopo due minuti, so-

no proprio le giocate del duo colore a caratterizzare i primi minuti di gara. Muntari all'8' parte palla al piede, supera in dribbling Grella e calcia di sinistro: decisiva la deviazione di Paci che lascia di sasso l'incolpevole De Lucia.

Parma sotto shock, l'Udinese ne approfitta ancora: bella verticalizzazione per Obodo, sul quale esce a valanga il portiere emiliano. Palanca non ha dubbi e concede il rigore che Iaquineta trasforma con freddezza: è il 12' e l'Udinese è già sopra di due gol.

Parma confusionario, Budan e Muslimovic si trovano poco e male, mentre sul fronte opposto Asamoah prima e Iaquineta poi impegnano De Lucia. Soltanto nel finale il Parma si avvicina alla porta di De Sanctis, ma Muslimovic fallisce un'occasione d'oro al 36'.

Altra musica nella ripresa, dove l'Udinese si ripresenta senza Galeone in

panchina, colpito da un leggero malore. Budan spreca un'occasioneissima al 3' calciando in maniera sbilenco a un passo da De Sanctis, poi Zapata, uno dei migliori, anticipa di un soffio Gasbaroni.

Ma in contropiede l'Udinese chiude definitivamente la partita: Di Natale inventa per Iaquineta che anticipa con un pallonetto De Lucia: 3-0 e quarta rete stagionale (sotto gli occhi di Donadoni) per l'attaccante.

Muntari protagonista in negativo alla mezz'ora, quando viene espulso per aver colpito con una manata Paci.

Nel finale il Parma cerca il gol della bandiera, ma Muslimovic, nonostante l'impegno, non riesce nell'impresa.

L'Udinese vola, e domenica prossima contro l'Inter può andare addirittura a caccia del primo posto.

Un contrasto su Pinzi



Un contrasto su Pinzi

EMPOLI-FIORENTINA 1-2

Empoli 1
Fiorentina 2

MARCATORI: 28' Matteini, 22' st Mutu, 32' st Toni.

EMPOLI: Balli; Raggi, Marzorati, Pratali, Lucchini; Moro, Mariani; Busce, Vannucchi, Matteini (35' st Puzzegoli); Saudati (21' st Pozzi). All.: Cagni.

FIORENTINA: Frey; Ujfalu-si, Dainelli, Kroldrup, Pasquali; Donadel (1' st Montolivo), Liverani, Blasi; Santana (27' st Jorgensen), Toni, Mutu (39' st Gobbi). All.: Prandelli.

ARBITRO: Sacconi di Mantova.

NOTE: Pomeriggio di sole, ma ventoso. Terreno in buone condizioni. Spettatori: 18.000 circa.

Dopo il vantaggio dei padroni di casa, decidono i gol di Mutu e Toni

Le mani dei viola sul derby toscano

EMPOLI Mutu e Toni, aggan-cio e sorpasso e la Fiorentina passa a Empoli. Un 1-2 che arriva nella ripresa (22' e 32') e che mette ko la squadra di casa, che nel primo tempo si era portata avanti grazie a un gol di Matteini in sospetta posizione di off-side. Vittoria meritata per i viola, che hanno fatto la partita per tutti i 90', portando a casa il primo successo esterno e rompendo un digiuno che in trasferta durava dal 14 maggio.

Al 28' scocca l'ora e i padroni di casa passano in vantaggio, incursione di Bu-

scè e palla dentro per Matteini che, in sospetta posizione di off-side, anticipa Ujfalu-si e Frey e mette dentro di destro.

Nella ripresa Prandelli si affida a Montolivo, l'eroe dell'under 21 che sostituisce Donadel, piazzandosi alle spalle di Toni per un 4-2-3-1 che sembra dare maggiore consistenza ed incisività ad una Fiorentina che parte subito forte. Mutu cresce e all'8' mette in mezzo un bel pallone per Santana che non trova l'impatto. Si sveglia anche Toni, Balli è bravo sul suo sinistro e qualche secondo do-

po si salva anche sul bolido di Blasi.

Al 12' Toni mette dentro sull'assist dello scatenato Santana, gol annullato per un fuorigioco che c'è. Viola padroni del campo, l'Empoli si fa vedere con una punizione di Vannucchi che finisce sul fondo. Al 22' arriva il meritato pareggio, Santana mette in mezzo dalla destra, Mutu si inserisce bene e di testa batte Balli. Il punto, però, ai viola non basta e al 32' un'invenzione di Mutu (assist al volo di destro) libera Toni che con un bel diagonale sinistro batte Balli.

PALERMO-ATALANTA 2-3

Palermo 2
Atalanta 3

MARCATORI: 13' pt Doni, 18' pt Bresciano, 31' pt Rivalta, 45' pt Corini (rigore), 11' st Tisone.

PALERMO: Fontana; Cas-sani, Zaccardo, Barzagli, Pisanu, Diana (15' st Guana), Corini, Semplicio (31' st Brienza), Bresciano (15' st Caracciolo); Di Michele; Amauri. All.: Guidolin.

ATALANTA: Calderoni; Adriano, Rivalta (1' st Talamonti), Loria, Bellini; Tis-sone, Bernardini, Migliaccio, Ariatti; Doni (28' st Donati); Soncin (29' pt Ventola). All.: Colantuono.

ARBITRO: Banti di Livorno.

I siciliani perdono in casa con i bergamaschi e cedono la vetta della classifica

Rosanero, battuta d'arresto

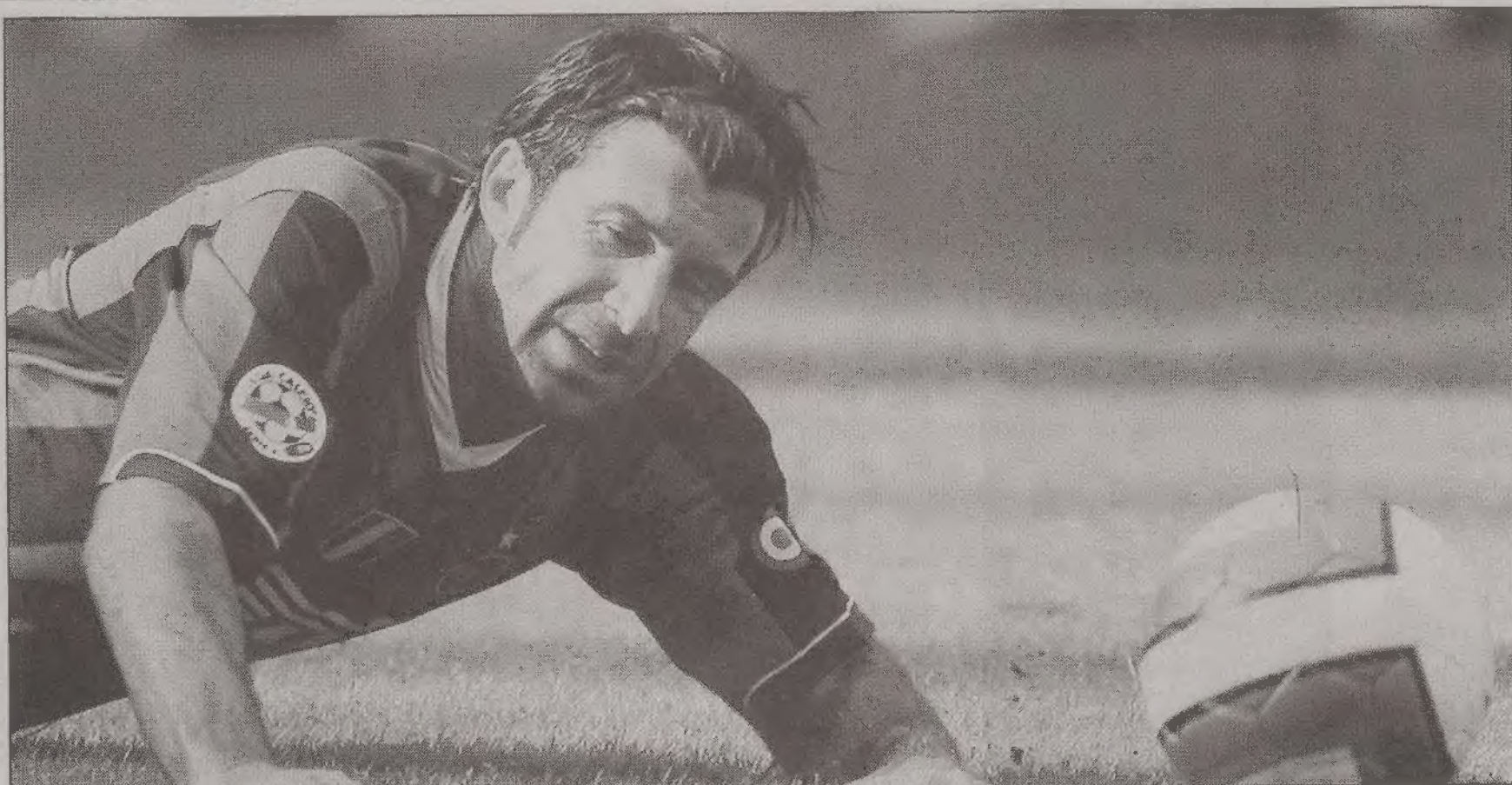
PALERMO Colpaccio dell'Atalanta al «Barbera» contro il Palermo che si presentava all'appuntamento con i graditi da capolista. Niente scandali per il 3-2 della formazione di Colantuono che porta via i tre punti con merito. Parte in avanti il Palermo che nei primi minuti in un paio di occasioni prova la conclusione a rete con il brasiliano Amauri. L'Atalanta non sta a guardare, si copre bene e alla prima vera occasione passa in vantaggio al 13: Doni sfrutta un cross dalla sinistra e di testa anticipa Zaccardo mettendo alla spalle di Fontana. Il Palermo reagisce,

Guidolin chiede un maggiore lavoro agli esterni e al 18' arriva il pareggio: ottimo lavoro di Amauri che entra in area e dalla sinistra mette al centro un pallone che Bresciano infila alle spalle di Calderoni.

Al 31' l'Atalanta torna in vantaggio perché la difesa del Palermo, già nell'occhio del ciclone per le partite precedenti, va in vacanza: su corner di Bernardini, nessuno è al posto giusto e dopo un rimpallo Rivalta infila da pochi passi. L'Atalanta potrebbe anche chiudere meritatamente i conti perché la difesa traballa ogni volta che la palla arri-

va in zona, ma Fontana si salva. Solo nel finale di tempo si rivede il Palermo e il risultato torna in parità: Banti prima nega un calcio di rigore netto al Palermo per un fallo di mano in area e poco dopo ne concede uno per un dubbio intervento di Adriano su Di Michele: dal dischetto ci pensa l'intramontabile capitano Corini, già a quota quattro (tre rigori), e tutti al riposo sul 2-2. Fontana compie il miracolo su Ariatti e Tis-sone, ma all'11' non può fare nulla su una gran botta da fuori di Tisone. Per la terza volta l'Atalanta è in vantaggio. Finisce così.

Inter 2
Catania 1
MARCATORI: 16' pt Mascara; 29' pt Stankovic; 30' st Stankovic.
INTER: J.Cesar; Zanetti, Cordoba, Samuel, Maxwell (1' st Maicon); Figo (44' st Materazzi); Dacourt, Stankovic, Solari; Adriano (14' st Cruz), Ibrahimovic, All.: Mancini.
CATANIA: Pantanelli; Silvestri, Minelli, Sottil, Vargas; Caserta, Edusei (38' st Del Core), Baiocco; Colucci, Spinesi (12' st Corona), Mascara. All.: Marino.
ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.
NOTE: giornata tiepida, terreno in mediocri condizioni, spettatori 33.000 (circa 4.000 i catanesi), angoli 10-4 per l'Inter. Ammoniti: Cordoba, Colucci, Baiocco, Munelli. Recupero: 2'; 2'.



Il centrocampista portoghese dell'Inter, Figo, a terra dopo un contrasto ieri durante la gara vinta contro il Catania



Stankovic festeggiato dai compagni dopo aver realizzato il gol del due a uno

SERIE A
SESTA GIORNATA

MILANO Una doppietta di Stankovic ha rimediato all'ormai cronica difficoltà degli attaccanti nerazzurri nell'andare in gol. Adriano e Ibrahimovic muti, Cruz incapace di convertire un penalty: è stato quindi il serbo a fare il risultato, battendo il bravissimo Pantanelli che ha fatto i miracoli parando pure il tiro dal dischetto dell'argentino dopo un inizio a sorpresa dei siciliani, in gol con una prodezza di Mascara. L'Inter ha saputo rimontare, ma il Catania si è dimostrato una squadra che ha un gioco, un'organizzazione, ma forse non è molto ben attrezzata in difesa, salvo Pantanelli.

L'Inter in un modo o nell'altro, per adesso, è in vetta. Il pericolo che Mancini debba cedere la panchina al suo amico Eriksson per adesso si è allontanato, ma un domani chissà, perché incombe la Champions contro lo Spartak Mosca. Il tecnico nerazzurro, privo di Crespo, Cambiaso, Vieira e Grosso, ha schierato Maxwell in difesa, Stankovic accanto a Dacourt, al centro della linea mediana con Solari a sinistra e Adriano (non perverte) di punta in coppia con Ibrahimovic (leziioso).

Dalle primissime battute si era avuta l'impressione di un assalto alla diligenza dei nerazzurri nella metà campo catanese. Poi invece si è scoperto che gli etnei erano in grado di mettere paura alla difesa nerazzurra: al 7' una bella manovra da sinistra a destra Mascara-Colucci-Spinesi aveva dato l'opportunità a quest'ultimo di controllare, girarsi e tirare rasoterra ma centrale. Ma il campanello d'allarme per gli uomini di Mancini è suonato al 16', quando su una rimessa laterale sulla trequarti di sinistra, Mascara ha ricevuto, ha visto J.Cesar fuori porta; il piccolo attaccante catanese ha alzato la palla e poi ha tirato al volo e spiovono sul secondo palo imboccando l'angolo alto dell'esterrefatto (e



Mascara esulta per l'1-0

colpevole) portiere brasiliano.

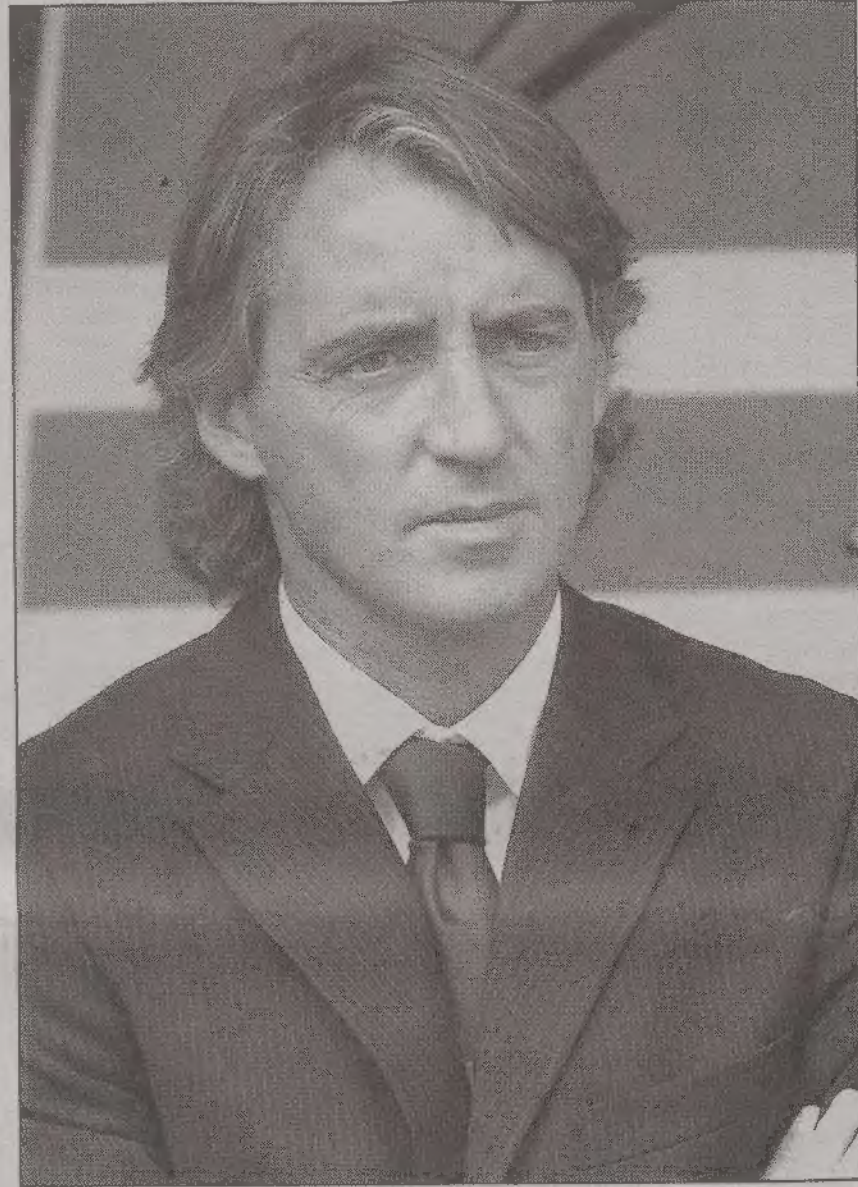
A questo punto l'Inter si è svegliata, ha cercato di passare, cozzando contro il muro rossazzurro. La rimangiata difesa siciliana è crollata al 24' quando Figo ha confezionato dal limite destro un pallone per la testa di Stankovic che ha messo sulla sinistra, in basso, del portiere Pantanelli, ex interista a caccia di emozioni forti.

Ma i nerazzurri, nonostante lo scampato pericolo, non sono parsi in grado di imbastire un gioco molto coerente e logico per la loro statura tecnica, anche perché il Catania, ben organizzato, ha spesso spezzato l'assedio proponendosi in avanti. Mancini ha inserito nella ripresa prima Mai-con (più in palla di Maxwell) e poi Cruz. Sull'argentino (che non aveva mai giocato) Minelli, su uno spiovente di Figo da destra, al 22' Minelli ha commesso il fatto da rigore (trattenuto), che ha portato lo stesso Cruz a battere

re dal dischetto: lui è solitamente infallibile, ma Pantanelli nella circostanza ha intuito sulla destra il sul tiro non forte e così l'Inter si è trovata in difficoltà.

Però è stato il portiere rossazzurro a salvare ancora su un colpo di testa di Cordoba, su un tiro di Solari e una botta di Stankovic. Ma nulla ha potuto il portiere del Catania al 30' quando, dopo aver rinviato di pugno su angolo, Stankovic da fuori area ha azzeccato una raschiata che ha perforato la selva di gambe che c'era in area e si è insaccata all'angolo destro di Pantanelli.

Insomma, anche se Caserta al 40' ha tentato la botta vincente da fuori area (parata da J.Cesar), il Catania ha pagato alla fine il suo calo di rendimento nel finale. Una partita cominciata così così per l'Inter, messa in difficoltà dal Catania, e finita con un importante successo che l'ha portata in testa alla classifica.



L'allenatore dell'Inter Mancini ieri in panchina

REGGINA-ROMA 1-0

Un gol di Amoruso all'inizio del secondo tempo permette ai calabresi di piegare l'ex capolista e di continuare la propria risalita

Giallorossi a picco nelle acque dello Stretto

Reggina 1

Roma 0

MARCATORE: 4' st Amoruso.

REGGINA: Pelizzoli; Lanzaro, Lucarelli, Aronica; Mesto, Amerini (43' st Tognazzi), Tedesco, Modesto; Leon, Amoruso (22' st Esteves); Bianchi (45' st Missiroli). All.: Mazzarri.
ROMA: Doni; Cassetti (45' st Okaka), Ferrari, Chivu, Tonetto; De Rossi; Rosi (17' st Montella), Pizarro, Perrotta, Mancini (17' st Taddei); Totti, All.: Spalletti.
ARBITRO: Trefoloni di Siena.

REGGIO CALABRIA La Roma cade nello Stretto. Sul terreno pesante del Granillo, e nonostante un paio di occasioni costruite, i giallorossi escono sconfitti contro la Reggina per 1-0, perdendo così la testa della classifica. Il gol decisivo, per i granata, porta la firma di Amoruso, che al 4' della ripresa infila Doni ed una difesa ospite apparsa non all'altezza della situazione. Dopo un anno, dunque, la Roma non segna in trasferta: la colpa è da attribuire alla stanchezza di alcuni elementi (Perrotta su tutti), alla condizione non ancora al top di Totti e a una Reggina che, data per spacciata per la forte penalizzazione, prosegue nel risalire la china. In vista della trasferta

di Champions di Atene, Spalletti non rischia Panucci, Mexes e Aquilani, manda Taddei e Montella in panchina e si affida ancora a Totti unica punta, con Rosi e Mancini sulle fasce e De Rossi appena davanti alla difesa.

Mazzarri deve invece rinunciare a centrocampista Carobbi e conferma un tridente sporco con Bianchi al centro e Amoruso e Leon in appoggio. La pioggia rende il campo pesante, a tutto svantaggio dei giallorossi, che non possono sfruttare la velocità del contropiede e l'indubbia superiorità tecnica. La Reggina è attenta ordinata, Tedeschi si mette sulle tracce di De Rossi e, l'unica volta in cui il play della Nazionale gli scappa, sono dolori. Al 14',

l'azzurro stacca direttamente da angolo e l'ex Pelizzoli è costretto al mezzo miracolo.

Per il resto, il primo tempo scivola via senza particolari emozioni, con i portieri impegnati soprattutto in uscita, con qualche mischia in area risolta con deviazioni providenziali e con Mancini che, al 41', fa fuori in dribbling Lanzaro ma preferisce la soluzione personale al cross al centro. Totti non incide come potrebbe, Leon è uno stantuffo, Ferrari è una sicurezza davanti a Doni. Rosi invece rischia il secondo giallo ma Spalletti lo riconferma anche per la ripresa, dove le squadre rientrano senza ritocchi. La partenza della Reggina s'arrende ed al 4' i padroni di casa fanno

esplodere il Granillo: Mesto scodella al centro e Amoruso, sul filo del fuorigioco e tutto solo, infila Doni con una splendida volea.

La Roma non ci sta e comincia un forcing confusionario ma quando la Reggina accelera la difesa ospite balla. De Rossi ci prova dalla distanza, Perrotta chiede un rigore per un mano in area di Lanzaro ma è Bianchi, all'11', a staccare di poco a lato senza essere marcato. Arriva il momento del doppio cambio per Spalletti: dentro Montella e Taddei per Rosi e Mancini. La situazione però non cambia, la Roma non sfonda e la Reggina, in contropiede, fa sempre paura e finisce in attacco anche durante i sei minuti di recupero concessi da Trefoloni.

Torino-Chievo 1-0

Torino 1

Chievo 0

MARCATORE: 3' st Stellone.

TORINO: Abbiati; Franceschini, Cioffi, Di Loreto; Comotto, Barone (37' st Ardito), De Ascentis, Pancaro; Fiore, Muzzi (8' st Oguro); Stellone (45' st Abbruscato). All.: Zaccaroni.
CHIEVO: Squizzi, Moro (29' st Kosowski), Mandelli, Mantovani, Lanna; Luciano, Brighi, Giunti, Semoli; Pellissier (19' st Tiribocchi), Godeas (35' st Bruno). All.: Pillon.
ARBITRO: Bertini di Arezzo.

NOTE: cielo nuvoloso, terreno in discrete condizioni. Spettatori: 20 mila circa.

TORINO L'incubo granata è finito, quello gialloblu continua. Il Torino conquista la prima vittoria stagionale battendo 1-0 il Chievo, al termine di un match combattuto ma vinto con merito dagli uomini di Zaccaroni. Per il Chievo, invece, è crisi nera: quattro sconfitte consecutive diventano ora un macigno pesantissimo sul futuro.

Il Torino parte bene e dopo sei minuti arriva la prima vera occasione per i granata, con una botta da fuori di Muzzi sulla quale Squizzi si salva in angolo. Il Chievo, però, ha intenzione di vendere cara la pelle, chiude bene gli spazi e quando può cerca di ripartire in contropiede, affidandosi soprattutto all'iniziativa di Semoli sulla sinistra. Al 34' ci prova Fiore dalla distanza ma la palla finisce alta sopra la traversa e gli ultimi dieci minuti del primo tempo scorrono senza brividi. Nella ripresa il Torino comincia più determinato e al 3' arriva il vantaggio: ottimo controllo in area di Muzzi e pallone all'indietro verso l'accorrente Stellone che di sinistro fredda Squizzi. I gialloblu, apparsi quasi addormentati in occasione del vantaggio granata, provano a reagire. Ma non è giornata.

LAZIO-CAGLIARI 0-0

Lazio 0

Cagliari 0

LAZIO: Peruzzi; Oddo, Cribari, Stendardo, Zauri; Manfredini (29' st Belleri), Baroni (32' st Mudingayi), Ledesma, Mauri; Pandev (22' st Tare), Rocchi. Allenatore: Rossi.

CAGLIARI: Chimenti; Pisano, Lopez (33' st Bizeria), Bianco, Agostini; Biondini, Conti, Colucci; Esposito, Suazo (26' st Pepe), Langella (1' st D'Agostino). Allenatore: Giampaolo.

ARBITRO: De Marco di Chiavari.
NOTE: Al 9' Chimenti ha respinto un rigore calciato da Oddo. Al 46' st espulsi Bizeria (per gioco violento) e Conti (per proteste), al 49' st Oddo per proteste.

Ben tre espulsioni (di cui due fra le file dei sardi) negli ultimi minuti

Solo un punto per i biancoazzurri

ROMA Si chiude senza reti il posticipo della sesta giornata tra Lazio e Cagliari che, all'Olimpico, pareggiano zero a zero. Primo tempo di marca biancoceleste e grande occasione al 9' quando Oddo si fa respingere da Chimenti un rigore concesso per un fallo di mani di Bianco. La Lazio crea altre occasioni, ma i sardi fanno buona guardia anche se in avanti non si fanno mai vedere nonostante il tridente Esposito-Suazo-Langella.

Nella ripresa inizia bene il Cagliari, D'Agostino, appena entrato, si rende pericoloso, poi la Lazio in un

minuto (dal 2' al 3') crea due occasioni con Rocchi e Stendardo, fuori di un soffio il colpo di testa di quest'ultimo. La Lazio rischia sul contropiede del Cagliari, non succede altro. Nel finale espulso Bizeria per un fallo che non c'è, ai sardi saltano i nervi e anche Conti si fa espellere per proteste. La stessa cosa succede poi al laziale Oddo: anche per lui cartellino rosso al 49' per proteste. Finisce zero a zero, partita brutta. Un punto per parte.

Da segnalare che continua la querelle tra la curva nord e Claudio Lotito: quando poco prima del fischio

d'inizio di Lazio-Cagliari il presidente della Lazio ha premiato a bordo campo Angelo Peruzzi per le sue 202 partite in biancoceleste (eguaglia Pulici), la curva ha espulso una bordata di fischi all'indirizzo del patron. Immediatamente il resto dello stadio ha a sua volta contestato gli ultras con fischi e cori «buffoni, buffoni».

Sugli spalti della nord compaiono due soli striscioni: uno degli Irriducibili rovesciato e un altro con la scritta «Colpevoli di amare la Lazio». Lotito si è poi seduto in tribuna d'onore, con al fianco Daniela Fini.

ASCOLI-LIVORNO 0-2

I toscani fanno bottino pieno, ottenendo il massimo risultato col minimo sforzo

Tesser, primo ko casalingo

ASCOLI L'Ascoli di Attilio Tesser incappa nella prima sconfitta interna stagionale. A fare bottino pieno al Del Duca è il Livorno, che ottiene il massimo risultato con il minimo sforzo.

Il match parte al piccolo trotto, l'unico sussulto dei primi 25 minuti è un gol di Delvecchio al 13', segnato quando la bandierina del fuorigioco era già stata alzata dal guardalinee. L'Ascoli tiene in mano la partita, ma alla prima vera occasione è il Livorno a passare. E il 24' quando Filippini s'incunea nella difesa marchigiana, i centrali bianconeri si dimenticano

di Danilevicius che, servito sul filo del fuorigioco, non sbaglia. Il vantaggio rivitalizza il Livorno che, nonostante non crei grossi problemi a Pagliuca, gioca comunque un calcio gradevole. L'Ascoli invece, con un centrocampista decisamente sottotono, scompare dal campo.

Nel secondo tempo Tesser inserisce l'albanese Skela al posto di Giampaolo ma il primo sussulto è ancora di marca toscana, con Cudini che rischia l'autorete pur di anticipare Danilevicius in agguato in area. La risposta dei bianconeri arriva al 6' dai piedi di Bjelanovic,

ma la sua rovesciata finisce alta. Al 18' del secondo tempo arriva l'eurogol di Antonio Filippini che, su una respinta della difesa ascolana, scaglia un tiro al volo da fuori area che va ad insaccarsi alla sinistra di Pagliuca. E il gol che mette in ghiaccio il risultato. A questo punto Tesser decide di giocare il tutto per tutto e butta dentro anche Job e Paolucci al posto degli spenti Fini e Bjelanovic, ma i risultati non cambiano; il Livorno controlla e l'Ascoli non riesce a cambiare l'inerzia di un incontro che s'indirizza lentamente verso la fine senza emozioni.

Ascoli 0

Livorno 2

MARCATORI: 24' pt Danilevicius, 18' st Filippini A.
ASCOLI: Pagliuca; Lukovic, Pecorari, Cudini, Nastase; Fini (23' st Job), Zanetti, Boudiaski, Giampaolo (1' st Skela); Bjelanovic (23' st Paolucci), Delvecchio. All.: Tesser.

LIVORNO: Amelia; Grandoni, Kuffour, Galante; Piferzel, Morrone, Passoni, Filippini A., Pasquale; Danilevicius (33' st Lucarelli), Bakayoko (26' st Balleri), All. Arrigoni.
ARBITRO: Brighi di Cesena.

SERIE A

Inter	2	28' e 75' Stanivovic	SQUADRE	P	TOTALE	CASA	FUORI	RETI	MI
Catania	1	16' Mascara			G V N P	G V N P	G V N P	F S	
Ravenna	1	59' Amoroso	Inter	14	6 4 2 0	3 2 1 0	3 2 1 0	12 8	2
Roma	0		Palermo	12	6 4 0 2	3 2 0 1	3 2 0 1	14 12	0
Ascoli	0		Roma	12	6 4 0 2	3 2 0 1	3 2 0 1	10 3	0
Livorno	2	24' Danilevicus, 63' Filippini A.	Livorno	11	6 3 2 1	2 1 1 0	4 2 1 1	6 4	1
Empoli	1	29' Matteini	Siena	11	6 3 2 1	3 1 1 1	3 2 1 0	8 6	-1
Florentina	2	67' Muti, 77' Toni	Udinese	11	6 3 2 1	3 2 1 0	3 1 1 1	9 4	-1
Parma	0		Atalanta	9	6 2 3 1	3 1 2 0	3 1 1 1	7 5	-3
Udinese	3	9' Muntari, 12' (R), 66' Iaquineta	Empoli	8	6 2 2 2	3 1 1 1	3 1 1 1	6 5	-4
Messina	0		Messina	8	6 2 2 2	3 2 0 1	3 0 2 1	7 7	-4
Livorno	1	76' Danilevicus	Sampdoria	7	6 1 4 1	4 1 2 1	2 0 2 0	10 10	-7
Torino	1	48' Stellone	Catania	5	6 1 2 3	2 0 2 0	4 1 0 3	7 12	-5
Chievo	0		Torino	5	6 1 2 3	4 1 1 2	2 0 1 1	4 10	-9
Sampdoria	1	69' Bonazzoli	Cagliari	4	6 0 4 2	3 0 2 1	3 0 2 1	4 6	-8
Milan	1	84' Malade	Milan	4	6 3 3 0	3 2 1 0	3 1 2 0	6 2	0
Siena	3	45' Konko, 90' Frick, 92' Cozza	Ascoli	3	6 0 3 3	3 0 2 1	3 0 2 1	2 3	-9
Messina	1	20' (R) Rigani	Chievo	1	6 0 1 5	3 0 0 3	3 0 1 2	5 10	-11
Lazio	0		Parma	1	6 0 1 5	3 0 0 3	3 0 1 2	3 14	-11
Cagliari	0		Lazio	-1	6 3 1 2	3 1 1 1	3 2 0 1	1 8	-4
			Reggina	-7	6 2 2 2	3 2 1 0	3 0 1 2	8 9	-4
			Florentina	-10	6 3 0 3	3 2 0 1	3 1 0 2	2 8	-3

PROSSIMO TURNO: Atalanta-Sampdoria; Cagliari-Torino; Catania-Lazio; Fiorentina-Reggina; Livorno-Siena; Messina-Empoli; Milan-Palermo; Parma-Ascoli; Roma-Chievo; Udinese-Inter

* Milan penalizzato - 8
Lazio penalizzato - 11
Reggina penalizzata - 13
Fiorentina penalizzata - 19

MARCATORI: 4 Reti: Bianchi R. (4 Reggina, 1 rig.), Corini E. (4 Palermo, 3 rig.), Frick M. (4 Siena), Iaquineta V. (4 Udinese, 1 rig.), Rigani C. (4 Messina, 1 rig.), Toni L. (4 Fiorentina); 3 Reti: Crespo H. (3 Inter), Danilevicus I. (3 Livorno, 1 rig.), Delvecchio G. (3 Sampdoria), Mascara G. (3 Catania), Oddo M. (3 Lazio, 2 rig.), Stanivovic B. (3 Inter)



concessionario peugeot
per trieste - gorizia - monfalcone
Padovan & Figli
www.padovanfigli.it

TRIESTE
via Flavia 47 tel. 040.827782
CORONIA
strada dalla Manca 1
tel. 0481.391808
MONFALCONE
via Timavo 24 tel. 0481.790505

SERIE B

Bologna	2	18' Marziani, 59' Bellucci	SQUADRE	P	TOTALE	CASA	FUORI	RETI	MI
Modena	0				G V N P	G V N P	G V N P	F S	
Arezzo	0		Genoa	15	7 5 0 2	3 3 0 0	4 2 0 2	13 7	2
Triestina	1	5' Kalamay	Cesena	12	6 3 3 0	3 2 1 0	3 1 2 0	10 6	0
Brescia	0		Mantova	12	7 3 3 1	3 3 0 0	4 0 3 1	9 5	-1
Genoa	2	19' e 46' Sculi	Napoli	12	7 3 3 1	3 2 1 0	4 1 2 1	9 6	-1
Cesena	1	69' Papa Weig	Bari	11	7 3 2 2	3 1 2 0	4 2 0 2	7 5	-2
Bari	0		Brescia	11	6 3 2 1	4 2 1 1	2 1 1 0	7 5	-3
Crotone	1	12' Giampaolo	Rimini	11	7 3 2 2	3 1 2 0	4 2 0 2	10 8	-2
AlbinoLefte	1	6' (R) Ferrari	Bologna	10	7 3 1 3	4 2 1 1	3 1 0 2	7 8	-5
Lecco	1	20' Juliano	Lazio	10	6 3 1 2	4 3 0 0	1 2 0 1	10 7	-4
Rimini	2	6' Petras, 18' Riechardt	Piacenza	10	7 3 1 3	4 3 0 0	3 0 1 2	5 8	-5
Pescara	0		AlbinoLefte	8	7 1 5 1	3 0 3 0	4 1 2 1	5 6	-5
Frosinone	2	7' Di Nardo, 83' Lodi	Frosinone	8	6 2 2 2	2 0 2 0	4 2 0 2	7 6	-2
Piacenza	1	80' (R) Cacia	Modena	8	7 2 2 3	3 2 0 1	4 0 2 2	5 8	-5
Verona	0		Spezia	8	6 2 2 2	3 1 2 0	3 1 0 2	7 7	-4
Spezia	1	48' Giorzago	Triestina	8	6 2 3 1	3 1 1 1	3 1 2 0	4 3	-3
Mantova	1	74' Benacci	Verona	7	7 1 4 2	4 1 2 1	3 0 2 1	6 7	-8
Vicenza	1	89' Cavalli	Crotone	6	7 1 3 3	3 0 2 1	4 1 1 2	2 4	-7
Napoli	1	43' Calaci	Pescara	5	7 1 2 4	4 1 1 2	3 0 1 2	5 14	-10
Treviso	Oggi ore 20.30		Vicenza	2	7 0 2 5	4 0 1 3	3 0 1 2	4 11	-13
Juventus	Oggi ore 20.30		Napoli	2	7 0 2 5	4 0 1 3	3 0 1 2	4 10	-13
			Arezzo	-2	7 0 4 3	4 0 2 2	3 0 2 1	1 6	-11
			Juventus	-4	5 4 1 0	2 2 0 0	3 2 0 1	12 2	4

PROSSIMO TURNO: Arezzo-Spezia; Bari-Treviso; Frosinone-Piacenza; Genoa-Cesena; Mantova-Bologna; Modena-Lecco; Napoli-Crotone; Pescara-Vicenza; Rimini-Brescia; Triestina-Juventus; Verona-AlbinoLefte

* Juventus penalizzata - 17
Arezzo penalizzata - 6
Brescia penalizzata - 1

MARCATORI: 5 Reti: Tezaguet D. (Juventus); 4 Reti: Bellucci C. (Bologna, 1 rig.), Rocchi A. (Rimini); 3 Reti: Adinolfi M. (Spezia, 2 rig.), Baggio L. (Treviso, 1 rig.), Benacci M. (Mantova), Bacchi C. (Napoli, 1 rig.), Di Nardo A. (Frosinone), Giampaolo F. (Crotone), Papa Weig (Cesena), Sculi (Genoa)

TOTOCALCIO Concorso n. 71

Sampdoria-Milan	1-1	X
Siena-Messina	3-1	1
Arezzo-Triestina	0-1	2
Bologna-Modena	2-0	1
Brescia-Genoa	0-2	2
Cesena-Bari	1-0	1
Crotone-AlbinoLefte	1-1	X
Lecco-Rimini	1-2	2
Pescara-Frosinone	0-2	2
Piacenza-Verona	1-0	1
Spezia-Mantova	1-1	X
Liverpool-Blackburn rov.	1-1	X
Middlesbrough-Everton	2-1	1
Reading-Chelsea	0-1	2

Montepremi: € 409.279,88
Montepremi per il 9 € 123.125,55
Nessun vincitore con punti 14
Ai vincitori con punti 13 vanno € 120.083,00
Ai vincitori con punti 12 vanno € 2.450,00
Ai vincitori con punti 9 vanno € 40.075,00

TOTOGOL Concorso n. 71

2
4
1
2
2
1
2
3
1
2
3
1

Montepremi: € 5.182.442,86
Nessun vincitore con p. 14
Ai vincitori con p. 12 vanno € 2.468,00
Ai vincitori con p. 11 vanno € 565,00
Ai vincitori con p. 10 vanno € 96,00

TOTOCALCIO Concorso n. 72

Ascoli-Livorno	0-2	2
Empoli-Fiorentina	1-2	2
Inter-Catania	2-1	1
Palermo-Atalanta	2-3	2
Parma-Udinese	0-3	2
Reggina-Roma	1-0	1
Torino-Chievo	1-0	1
Monza-Grosseto	0-0	X
Salernitana-Perugia	1-0	1
Pistoiese-Pisa	1-0	1
Venezia-Pavia	2-1	1
Ancona-Foggia	0-1	2
Avellino-Juve Stabia	4-2	1
Lazio-Cagliari	0-0	X

Montepremi: € 1.779.435,82
Montepremi per il 9 € 464.727,56
Ai vincitori con punti 14 vanno € 158.544,00
Ai vincitori con punti 13 vanno € 13.555,00
Ai vincitori con punti 12 vanno € 830,00
Ai vincitori con punti 9 vanno € 23.859,00

TOTOGOL Concorso n. 72

2
3
3
4
1
1
1
1
1
1
1
1
1

Montepremi: € 5.395.558,58
Nessun vincitore con p. 14
Ai vincitori con p. 13 vanno € 5.173.674,22
Ai vincitori con p. 12 vanno € 5.863,00
Ai vincitori con p. 10 vanno € 317,00

BIG MATCH Scommessa n. 88

GRUPPO 1	1
Bologna-Modena	1
Crotone-AlbinoLefte	X
Lecco-Rimini	2
Pescara-Frosinone	2
Spezia-Mantova	X
Reading-Chelsea	2
GRUPPO 2	1
Siena-Messina	1
Arezzo-Triestina	2
Brescia-Genoa	2
Cesena-Bari	1
Piacenza-Verona	1
Liverpool-Blackburn r.	X
GRUPPO 3	1
Sampdoria-Milan	1-1
Aston Villa-Tottenham	1-1
Middlesbrough-Everton	2-1
Montepremi €	91.468,47
Ai vincitori €	4.814,13

TOTIP concorso n. 41

1.a corsa:	2
2.a corsa:	X
3.a corsa:	1
4.a corsa:	1
5.a corsa:	1
6.a corsa:	X
corsa +:	14
Montepremi €	104.364,35
Ai vincitori €	51.465,29
Ai punti 12 €	17.633,02
Ai punti 11 €	1.603,01
Ai punti 10 €	100,76

TERZA CATEGORIA

GRUPPO D				GRUPPO E			
Assosangorgina	Audace		3-2	Anthares	Fossallo		3-2
Comons	Cussigiacco		1-0	Anthares	Fossallo		1-0
Donatello	Rangers		2-3	Madoc	Piedimonte		0-0
Piedimonte	Sagrado		3-1	Muglia F.	Rolano		3-1
Poggio	Lib. Atl. Rizi		3-1	Muglia F.	Rolano		3-1
Savogressa Piv.	San Gottardo		0-0	Romanes	Ha tipico		0-0
Villarova	A. Sanrochese		0-2				
PARTITE				RETI			
P	G	V	N	P	F	S	
A. Sanrochese	9	3	3	0	0	15	1
Poggio	7	3	2	1	0	4	7
Cussigiacco	6	3	2	0	1	6	2
Donatello	6	3	2	0	1	11	4
Rangers	6	3	2	0	1	6	9
San Gottardo	5	3	1	2	0	3	0
Savogressa Piv.	5	3	1	2	0	3	1
Assosangorgina	3	3	1	0	2	4	7
Comons	3	3	1	0	2	1	3
Sagrado	3	3	1	0	2	2	5
Lib. Atl. Rizi	2	3	0	2	1	2	4
Villarova	2	3	0	2	1	1	3
Audace	1	3	0	1	2	3	6
Donatello	0	3	0	0	3	2	17

GRUPPO E

GIRON E					
Arbanes Esp.	C.G.S.	3	1		
Fossalon	Campanelle P.	1	1		
Milodot	Union	1	0		
Muglia F.	Montebello D.B.	2	1		
Roiato G.B.	Aurisina	1	1		
Romana	S.Andrea S.Vito	3	1		
He iposato: Domio.					
SQUADRA	P	PARITIE			RE
		G	V	N	P
Muglia E.	9	3	3	0	0
Arbanes Esp.	7	3	2	1	0
Fossalon	7	3	2	1	0
Milodot	6	3	2	0	1
Aurisina	4	2	1	1	0
Campanelle P.	4	3	1	1	3
Fossalon	4	3	1	1	2
C.G.S.	3	3	1	0	2
Domio	3	2	1	0	1
Romana	3	2	1	0	1
S. Andrea S.Vito	1	3	0	1	2
Montebello D.B.	0	3	0	0	3
Union	0	3	0	0	3

SERIE C1

GIRONE A			GIRONE B		
Cittadella	Pro Sesto	0-1	Ancora	Avellino	0-0
Cremonese	Pizzighettone	0-1	Avellino	Avellino	0-0
Monza	Grosseto	0-0	Avellino	Avellino	0-0
Novara	Masense 1919	0-0	Avellino	Avellino	0-0
Pistoiese	Pisa	1-0	Avellino	Avellino	0-0
Pro Patria	Ivrea	Oggi	Avellino	Avellino	0-0
Savogressa	Padova	2-1	Avellino	Avellino	0-0
Sassuolo	Lucchese	2-0	Avellino	Avellino	0-0
Venezia	Pavia	2-1	Avellino	Avellino	0-0
SQUADRA			SQUADRA		
	P	PARTE		P	RET.
		G V N P F S			G V N P F S
Monza	17	7 5 2 0 16 5	Avellino	17	7 5 2 0 16 5
Sassuolo	15	7 4 3 0 10 9	Avellino	15	7 4 3 0 10 9
Lucchese	13	7 4 1 2 10 3	Avellino	13	7 4 1 2 10 3
Venezia	12	7 3 3 1 9 7	Avellino	12	7 3 3 1 9 7
Pro Sesto	11	7 3 2 2 6 6	Avellino	11	7 3 2 2 6 6
Pisa	10	7 2 4 1 2 1	Avellino	10	7 2 4 1 2 1
Pro Patria	10	6 3 1 2 8 9	Avellino	10	6 3 1 2 8 9
Cittadella	9	7 2 3 2 7 8	Avellino	9	7 2 3 2 7 8
Grosseto	8	7 1 5 1 6 6	Avellino	8	7 1 5 1 6 6
Masense 1919	8	7 1 5 1 3 3	Avellino	8	7 1 5 1 3 3
Padova	8	7 2 2 3 6 5	Avellino	8	7 2 2 3 6 5
Pistoiese	8	7 2 2 3 5 6	Avellino	8	7 2 2 3 5 6
Savogressa	7	7 2 1 4 8 14	Avellino	7	7 2 1 4 8 14
Novara	6	7 1 3 3 8 13	Avellino	6	7 1 3 3 8 13
Pavia	6	7 1 3 3 8 10	Avellino	6	7 1 3 3 8 10
Pizzighettone	6	7 1 3 3 5 8	Avellino	6	7 1 3 3 5 8
Cremonese	5	7 1 2 4 5 9	Avellino	5	7 1 2 4 5 9
Ivrea	4	6 1 1 4 4 8	Avellino	4	6 1 1 4 4 8

GIRONE B

GIRONE B

Ancona	Foggia	0-1
Avellino	Juve Stabia	4-2
Gallipoli	Taranto	1-1
Giulianova	Sambenedettese	0-3
Manfredonia	Ravenna	3-3
Martina	Cavese	2-2
Salernitana	Perugia	1-0
San Marino	Taranto	1-0
Ternana	Lanciano	1-1

SQUADRA	P	PARITTE					RETI	
		G	V	N	P	F	S	
Avellino	16	7	5	1	1	18	9	
Foggia	15	7	4	3	0	9	9	
Salernitana	15	7	5	0	2	16	9	
Perugia	14	7	4	2	1	15	9	
Taranto	13	7	4	1	2	7	8	
Cavese	12	7	3	3	1	9	8	
Lanciano	12	7	3	3	1	8	6	
Gallipoli	11	7	3	2	2	9	9	
Manfredonia	9	7	2	3	2	11	13	
Ternana	9	7	2	3	2	5	5	
Juve Stabia	8	7	2	3	2	7	8	
Perugia	8	7	2	2	3	6	8	
Sambenedettese	7	7	2	1	4	7	17	
San Marino	7	7	2	1	4	10	5	
Ancona	4	7	1	1	5	5	10	
Martina	2	7	0	2	5	3	12	
Giulianova	1	7	0	1	6	1	13	



Qui sopra, lo spagnolo Toni Elias esulta dopo il suo primo successo in MotoGp, ottenuto al termine del Gran Premio del Portogallo. A destra, Valentino Rossi impenna: per lui ora, grazie al secondo posto di ieri, il Mondiale è più vicino

motogp		
Gran Premio del Portogallo		
125 cc		
ORDINE DI ARRIVO	Tempo	
1° A. Bautista (Spa)	40'48"792	
2° H. Faubel (Spa)	15"098	
3° M. Kallio (Fin)	15"112	
4° L. Pesek (Cec)	15"745	
5° J. Simon (Spa)	15"778	
250 cc		
ORDINE DI ARRIVO	Tempo	
1° A. Dovizioso (Ita)	44'30"727	
2° H. Aoyama (Gia)	0"015	
3° A. De Angelis (Rsm)	0"348	
4° R. Locatelli (Ita)	1"842	
5° J. Lorenzo (Spa)	6"402	
MotoGP		
ORDINE DI ARRIVO	Tempo	
1° T. Elias (Spa)	46'08"739	
2° V. Rossi (Ita)	0"002	
3° K. Roberts Jr (Usa)	0"176	
4° C. Edwards (Usa)	0"864	
5° M. Tamada (Gia)	18"419	
CLASSIFICA MONDIALE		
125 cc		
Punti		
1° A. Bautista (Spa)	325	
2° M. Kallio (Fin)	242	
3° M. Pasini (Ita)	185	
4° H. Faubel (Spa)	172	
5° S. Gadea (Spa)	144	
250 cc		
Punti		
1° J. Lorenzo (Spa)	276	
2° A. Dovizioso (Ita)	263	
3° A. De Angelis (Rsm)	203	
4° H. Aoyama (Gia)	193	
5° R. Locatelli (Ita)	171	
MotoGP		
Punti		
1° V. Rossi (Ita)	244	
2° N. Hayden (Usa)	236	
3° M. Melandri (Ita)	217	
4° L. Capirossi (Ita)	209	
5° D. Pedrosa (Spa)	202	
PROSSIMO APPUNTAMENTO 29 OTTOBRE GP DELLA COMUNITÀ VALENCIANA		
ANSA-CENTIMETRI		



MOTOMONDIALE In Portogallo successo a sorpresa di Elias nella MotoGp. Ma tiene banco il clamoroso ribaltone in chiave iridata

Scontro Hayden-Pedrosa, Rossi ringrazia

Lo spagnolo sperona il compagno di team: il Dottore (2°) torna in vetta alla classifica

DAI BOX

Dani costernato: «È la prima volta che mi capita»

ESTORIL «Sto male dentro perché ho fatto un grande errore per me, per Hayden, per la Honda, per il team. È stato il primo sbaglio in sei anni, non ho mai toccato un pilota nemmeno in prova e oggi (ieri, ndr) è successo proprio con il mio compagno», dice un costernato Dani Pedrosa, commentando il suo errore al quarto giro del Gp del Portogallo. Una manovra con cui ha eliminato dalla corsa il compagno Nicky Hayden, in lotta per il titolo mondiale con Valentino Rossi. «Ho detto a Nicky che mi dispiaceva tanto, che era la prima volta che mi succedeva, ma purtroppo, adesso non si poteva fare più niente», riferisce il due volte iridato della quarta di litro. «Avevo superato Elias e Roberts ma non volevo andare avanti», spiega Pedrosa. «In quella staccata la gomma dietro si è alzata un po' e quando ho toccato il freno, ho preso un po' del cordolo, sono scivolato, andando a travolgere Hayden». «Non sono contento ma può succedere all'arrivo». Ora speriamo che a Valencia si possa fare qualcosa per Nicky.

Delusione, ma di altro genere, anche per Loris Capirossi, solo dodicesimo all'arrivo: «È stato un weekend difficile e non siamo mai riusciti a trovare una soluzione per le gomme, che proprio non si sono adattate a questo nuovo asfalto. In gara dopo alcuni giri hanno cominciato a rovinarsi e ho lottato a denti stretti per arrivare al traguardo».

ESTORIL Era attesa la pioggia, sono stati fulmini e scintille. Non quelli risparmiati dal meteo quanto, piuttosto, quelli scoccati in pista e ai box tra i piloti della Honda. Quelle della Honda di Daniel Pedrosa che, scivolando sull'asfalto dell'Estoril, ha sbrillato il compagno di squadra Nicky Hayden e innescato una ancor più scintillante «querelle» tra i due compagni di squadra.

Dopo soli quattro giri il Gp del Portogallo classe MotoGp ha preso una svolta. Lasciando l'incalcolabile americano ad impiccare, battendo i pugni nella ghiaia, e consentendo a Valentino Rossi di riconquistare la testa del mondiale a una gara dal termine. Il pesarese del-

Nicky guarda al futuro e sull'iberico ammette: «Di nuovo assieme in Hrc il prossimo anno? Siamo due professionisti ma mancherà tranquillità»

ESTORIL «È stato un anno dove ho imparato molto, sia come pilota che come persona», dice Valentino Rossi poco dopo la conclusione del Gran premio del Portogallo. «Ho imparato ad avere un po' di sfortuna, ad essere dietro di molti punti, tanto da ritrovarmi ad aver quasi perso il campionato», spiega il «Dottore». Ora, rispetto a qualche mese fa, la situazione è decisamente cambiata, con il sorpasso in classifica ai danni di Hayden: «Il merito di tutto ciò è della squadra, perché ci ha creduto sempre insieme a me», osserva Rossi. Che poi conclude: «In questa stagione mi è successo di tutto. Ho preso dieci punti in cinque gare, ho rotto la moto, mi sono fratturato la mano e poi

la Yamaha s'è piazzata secondo, beffato in volata dallo spagnolo Toni Elias (compagno di squadra di Melandri, ieri ottavo), alla sua prima vittoria nella categoria. Per soli due millesimi di secondo.

Rossi avrebbe vinto la ga-

ra lusitana con ampio margine se non avesse visto sulla lavagnetta che Hayden era fuori gioco. Da quel momento in poi, Valentino ha rallentato, pensando più al mondiale. E quel suo riflettere sotto al casco ha consentito prima a Kenny Roberts

Jr, poi buon terzo al traguardo, e a Toni Elias di raggiungerlo, innescando un vivace duello. Rossi ha tirato la sua zampata d'orgoglio nel finale, imboccando per primo l'ultima curva, lo spagnolo l'ha beffato di un soffio. Togliendogli la vittoria di

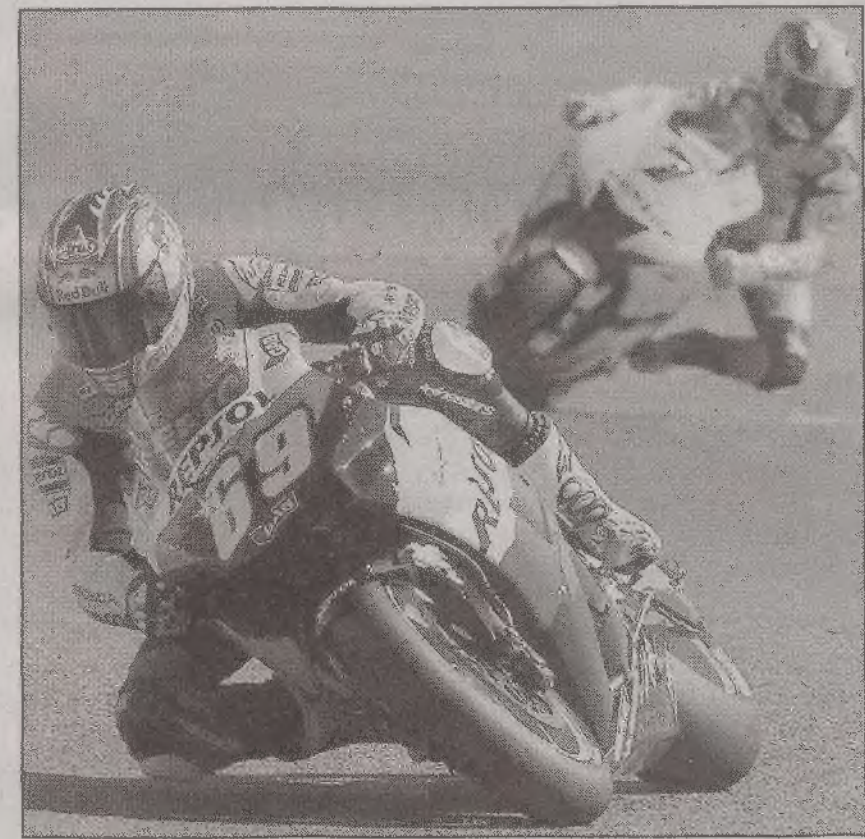
Estoril e, a conti fatti, cinque punti. Ma nelle tasche del re folletto, scattato dalla pole-position con un handicap di dodici lunghezze da Hayden in classifica iridata, ora ci sono otto punti di vantaggio. Quelli che potrà amministrare nella decisiva ga-

ra di Valencia. Un gruzzoletto grande e piccolo al tempo stesso, visto che per cantar vittoria Rossi dovrà comunque tagliare il decisivo traguardo immediatamente alle spalle dell'americano della Honda.

Ad Hayden, invece, resta solamente la possibilità di vincere, sperando che Rossi arrivi perlomeno terzo. La Honda spera, per voce del suo team manager Makoto Tanaka, che il secondo sia Pedrosa. Ma non provate a chiedere ad Hayden se così sarà. Quella sportellata fraticida il ragazzo di Owensboro non l'ha digerita proprio. Dapprima ha urlato tutto il suo disappunto, con un labiale fin troppo chiaro da tradurre. Quel «no, no,

no... vaffan...» che ha cristallizzato in monodivisione tutta la sua rabbia.

La Honda, analizzando la politica del team Hrc, questo mondiale, complice la ripetuta sfortuna che ha colpito quest'anno Rossi e la Yamaha, poteva solo perdersi; e rischia di farlo non bene, benissimo. Soprattutto non sapendo gestire, in estrema sintesi, lo spogliatoio. Ufficialmente Pedrosa ha chiesto scusa ad Hayden, a parole chiare, però, lo stesso Nicky ha ammesso di non sapere ancora se perdonare o meno il ragazzo spagnolo. Forse lo farà a Valencia, forse non lo farà mai. Ma questa è una patata bollente che si dovrà amministrare la Hrc.



Lo statunitense Nicky Hayden in sella alla sua Honda Hrc

Elias mi ha buttato giù a Jerez (dove poi Valentino si è piazzato quattordicesimo, ndr). Quindi, che accadesse qualcosa anche a quelli del-

la Hrc (Hayden e Pedrosa, ndr) poteva anche starci».

A proposito di Hayden, lo statunitense non nasconde l'amarezza per quanto acca-

duto sulla pista dell'Estoril: «Ho perso l'occasione della vita per vincere il titolo di Campione del Mondo». Così, con la voce rotta dalla

commozione, l'ex leader della classifica iridata commenta la sua corsa, rovinata dall'incidente con il compagno di squadra Pedrosa: «Sono

molto deluso, perché la tattica di gara era chiara. Sapevo di essere più veloce di Edwards, che cercava di scappare via. Avevo program-

to di passarlo proprio nel punto dove sono caduto». «Avevo lavorato bene per tutto il weekend e le gomme funzionavano ottimamente, ma proprio in quel momento Pedrosa mi ha tirato giù», dice ancora un delusissimo Hayden. Che aggiunge: «Pedrosa è venuto nel mio box e mi ha spiegato che era dispiaciuto, che in sei anni era la prima volta che gli succedeva».

Certo a Valencia può succedere di tutto ma a Valentino basterà controllarmi ed anche se vinco non servirà a niente», ammette rassegnato il ragazzo del Kentucky. Sulla sua coabitazione con Dani Pedrosa nella prossima stagione rivela infine: «Siamo professionisti, ma non saremo certo tranquilli».

LE REAZIONI

Nel dopo-corsa i duellanti per la corona mondiale ritornano sull'episodio incriminato

L'americano: «Persa l'occasione della vita»
Valentino: «Un episodio che ci può stare»

LE ALTRE CLASSI

ESTORIL Nel Gp del Portogallo, bella vittoria nella classe 250 di Andrea Dovizioso. Il pilota italiano, grazie al quinto posto del leader iridato Jorge Lorenzo, ha ridotto a 13 lunghezze il ritardo in classifica dallo spagnolo della Fortuna Aprilia. Per il forlivese della Honda Humangest Racing, che ha preceduto sul traguardo il giapponese Aoyama (a 15 centesimi), il sanmarinese De Angelis e Roberto Locatelli (staccati

rispettivamente di tre decimi e due secondi), una bella prestazione che gli garantirà la giusta carica per cercare il tutto per tutto a Valencia. Un successo maturato un po' a sorpresa visto che, nelle qualifiche di sabato, il vincitore non era

riuscito ad andare oltre a un deludente settimo tempo.

«Sono molto contento, non credevo di vincere qui», ha detto Dovizioso nel dopo-corsa. «Ho avuto problemi con la visiera, non vedevo nulla, facevo fatica a fa-

re le staccate, però anche gli altri evidentemente non ne avevano più di me».

Con il titolo iridato della 125 già in saccoccia, Alvaro Bautista si è concesso un'altra bella vittoria tra le piccole ottavo di litro, do-

po aver centrato la pole position il giorno precedente. Primo incontrastato, lo spagnolo della Master Aspar Aprilia ha chiuso con 15 secondi di vantaggio sul compagno Hector Faubel che ha preceduto allo sprint la Ktm del finlandese Mika Kallio, ormai quasi certo del secondo posto finale in graduatoria. Primo degli italiani, Fabrizio Lai, giunto settimo con la sua Honda. Nona piazza, infine, per Simone Corsi (Gilera).

HOCKEY IN LINE

Nel triangolare giocato sulla rinnovata pista di Opicina i Kwins piegano i Diavoli Vicenza e i 17 Rams Milano

Il Polet si aggiudica l'ottava edizione del Memorial Agnol

TRIESTE Si è concluso con il successo dei Kwins del Polet l'ottavo memorial Agnol di hockey in line, trofeo messo in palio proprio dai triestini e conquistato per la prima volta dagli stessi padroni di casa di Opicina. Il triangolare, che ha visto scendere in campo i Diavoli biancorossi di Vicenza ed i 17 Rams di Milano, ha messo in evidenza l'ottimo stato di forma della compagine giuliana, avanti nella preparazione di un paio di settimane rispetto agli avversari. Il torneo intitolato all'ex giocatore della compagine triestina è iniziato sabato sera nel rinnovato palazzetto «Pikel», con il match tra i Kwins ed i 17 Rams. L'incontro è stato sempre a favore dei padroni di casa, che hanno concluso la gara imponendosi per 8 a 2. Mattatori dell'

incontro Mitja Kokorovec, autore di una tripletta, Damiano De Iaco, due gol per lui, Battisti, Cavalieri e Poloni, a segno una volta ciascuno. Domenica mattina Milano ha affrontato Vicenza, venendo sconfitta per 7 a 5 dopo un match teso e deciso solo nei minuti conclusivi. Poco dopo si è disputata l'ultima gara in programma che, per effetto della classifica, appariva come la finale vera e propria tra Kwins Polet e Diavoli. La gara, come testimonia il parziale di 3 a 3 del primo tempo, è stata decisamente all'insegna dell'equilibrio. In vantaggio dopo soli 60 secondi con Ferjanic, i padroni di casa hanno dovuto subire un micidiale uno-due da parte dei veneti. Tornati in parità ancora con Ferjanic, i triestini allungavano al 13' con Fabiet-

ti, portandosi sul 3 a 2. A 15 secondi dal termine del primo tempo però i diavoli pervenivano al pareggio. Nella ripresa all'8' Mitja Kokorovec siglava il 4 a 3, e cinque minuti dopo, in superiorità numerica, giungeva l'importante e decisivo 5 a 3 firmato Fajdiga. Solo nel finale, a 17 secondi dalla fine, Vicenza riaccendeva le distanze portandosi ad una sola rete di distanza. Nonostante il disperato tentativo di rimonta ospite, i Kwins reggevano alla forza d'urto conquistando il primo trofeo Agnol della loro storia. Il prossimo appuntamento per il Polet è fissato per l'11-12 novembre, due giornate in cui i giuliani affronteranno in Coppa Italia i cugini dell'Edera e nuovamente i Diavoli di Vicenza.

r.t.



Successo di prestigio per i Kwins

IPPICA

Le due Tris odierne si disputano a Pisa e Albenga. Eagles Dare possibile sorpresa in Toscana

Lunedì e Fruit Fly Jet favoriti

TRIESTE Sono Pisa e Albenga gli ippodromi deputati per le odierne Tris. Al Prato degli Escoli, Lunedì ha scelto il giorno giusto per mettersi in luce. Affidato a Marco Montariso, Lunedì sembra in grado di poter disporre di Policentro, Baby Man e Korbud, gli avversari che dovrà di più temere. Poi ci sono ancora Mac Reef e Dance With Me che possono inserirsi nel discorso vittoria. La sorpresa, invece, ha nome Eagles Dare. Pronostico base: 11) Lunedì, 4) Policentro, 8) Baby Man. Aggiunte sistemiche: 7) Korbud, 15) Mac Reef, 9) Dance With Me.

Per i trottori la corsa in prima serata, Daniela Nobili piloterà Fruit Fly Jet con buone prospettive di portarlo al palo vittorioso. Sempre in prima fila, Furor Rosso, Flower Power e Falcor sono in grado di mettersi in evidenza, mentre Fidia Axe, più di Fernan-

dez e Forza di Gavi, può fornire il colpo a sorpresa.

Pronostico base: 6) Fruit Fly Jet, 2) Furor Rosso, 4) Flower Power. Aggiunte sistemiche: 8) Falcor, 10) Fidia Axe, 1) Fernandez.

Ger.

TRIS DI DOMENICA 15

Unica corsa	Vincitori	euro
3 10 4	822	539,06



Ad Albano la partita fra due formazioni deluse da quest'avvio di campionato non regala a nessuna delle due il bottino sperato

Itala San Marco, un punto che serve a poco

Occasioni col contagocce, ma quasi tutte isontine. La più grande, il palo di Moras a metà ripresa

Porfido Albano	0
Itala San Marco	0
PORFIDO ALBANO: Ferrari, Peruzzi, Adani, Barbacovi, Segna, Manzatti, Fanti, Mulichande (st 40' Protter), Zaccaria (st 37' Olivari), Milani, Benini (pt 44' D'Andretta). All. Manziolotti. ITALA S. MARCO: Striatto, Blasina, Bernecich, Arcaba, Peroni, Carli, Blasina, Ghirardo, Pizzutti (st 32' Cantarutti), Moras (st 30' Pereira), Favero (st 20' Meneghin). All. Zoratti. ARBITRO: Dal Cin di Conegliano. NOTE: ammoniti Blasina, Pizzutti, Moras, Milani.	

ALBANO Partita tra due deluse dell'inizio stagione. Ad Albano si incontrano il Porfido e l'Itala San Marco per una sfida che diventa decisiva per il proseguo del campionato di entrambe le formazioni. La partita si dimostra equilibrata, ben giocata da entrambe le formazioni che si alternano in avanti, con un buon centrocampo, una difesa che tiene da entrambe le parti e gli attacchi che si rendono più volte pericolosi. È il pareggio che scaturisce in conclusione non è altro, ai fini della classifica, che un brodin tiepido dal quale nessuna delle due ricava beneficio alcuno. In definitiva è però l'Itala San Marco a fare la partita, con i padroni di casa che si difendono con ordine e ripartono in contropiede per rendersi pericolosi davanti alla porta difesa da Striatto.

La prima occasione è subito al 2', con Manzatti che fa partire un gran tiro che il portiere dell'Itala para con non poche difficoltà. La risposta degli ospiti non si fa attendere e al 10' è Pizzutti a calciare a botta sicura da centro area, ma l'estremo difensore dell'Albano è ben piazzato e respinge. Due minuti e su calcio d'angolo l'Itala si rende nuovamente pericolosa, con Pizzutti che colpisce di testa da pochi passi, ma spara alto. Il Porfido reagisce con veemenza e al 19' è Ferrari che prende il pallone, dribbla un avversario effettua un gran tiro che viene però parato da Striatto. Dal 20' del primo tempo Dragovic sale in cattedra e semina il panico tra i tifosi dell'Itala. Al 20', infatti, controlla palla al limite dell'area, si coordina per il tiro e fa partire una bomba che esce di poco a lato, anche se avrebbe meritato certamente maggior fortuna. Al 40' è di nuovo Dragovic a tirare da fuori area e questa volta è la traversa a venir sfiorata dal bolido dell'attaccante di casa.

Il secondo tempo inizia sulla falsa riga del primo, con occasioni da entrambe le parti, l'Itala che fa il gioco e Porfido che gioca di rimessa. Ma sono i padroni di casa a rendersi pericolosi per primi, al 20', quando un perfetto assist di Fanti arriva a Ferrari, il quale non riesce a colpire bene a botta sicura e la palla sfilza innocua di lato.

Al 25' arriva l'ultima occasione della partita. È dell'Itala San Marco, con il numero 10 Moras, il quale si coordina dai venticinque metri e fa partire un tiro fantastico che scheggia il palo ed esce a fondo campo. Da quel momento il gioco si concentra a centrocampo, le due squadre sembrano accontentarsi del punto guadagnato o temono di perdere e non ci sono più occasioni vere da gol. L'ultimo quarto d'ora è ben più noioso del resto della gara, i giocatori si rilassano e pensano a portare a casa il risultato. A questo punto, un pareggio è ciò che serviva a entrambe le formazioni. Non cambia sostanzialmente il loro proseguo di campionato, ma sicuramente uscire oggi senza una sconfitta è un tocca sana sia per i padroni di casa sia per gli ospiti, che ora hanno una settimana per preparare al meglio le prossime sfide.



Per l'Itala San Marco ad Albano un pareggio che non permette un grande avanzamento in classifica

1-1

I liventini giocano male, si fanno raggiungere dai veneti dopo essere andati in vantaggio e si vedono costretti all'ennesima divisione della posta

Sacilese incapace di violare il proprio campo, la Sambonifacese ringrazia

FONTANAFREDDA La Sacilese proprio non riesce ad espugnare il proprio terreno di gioco. Ancora una volta le problematiche relative ad un centrocampo letteralmente senza fosforo hanno pesantemente condizionato il gioco della formazione liventina che pare proprio non gradire le direttive tecniche di Borgato.

A dimostrazione, il primo tempo dei liventini. Un solo tiro verso la porta avversaria, il calcio di punizione di Buonocunto che pesca l'incerto Milan fuori dai pali e sigla il vantaggio. Per il resto la solita lunga teoria di lunghi ri-

lanci direttamente dalla difesa che hanno l'effetto di far scoppiare il non più verde Marino e il troppo macchinoso Cristofoli. La Sambonifacese non combina molto di più, anche se si fa preferire per le buone geometrie a centrocampo.

Neanche il gol cambia l'andamento della gara, la Sacilese continua a cercare le punte con lunghi traversoni controllati con irrisoria facilità dalla difesa dei veneti che in attacco combinano proprio poco. Ci pensa allora Vecchiato a dar equilibrio alla partita stratonando Parma in piena area. Il

signor Minelli concede il calcio di rigore trasformato da Corezzola.

Poco da raccontare nella ripresa, un paio di conclusioni della Sambonifacese con Paolo Sarzi al 4', colpo di testa alto sopra la traversa da sottomisura, e una botta di Parma a lato di poco. Più intraprendente la Sacilese solo nei minuti finali grazie a un calo vistoso degli avversari. Seppure con gran confusione i liventini arrivano dalle parti di Milan, ma Buonocunto per ben due volte si fa ribattere le conclusioni da non più di 4 metri dalla porta.

Claudio Fontanelli

Sacilese	1
Sambonifacese	1
MARCATORI: pt 13' Buonocunto, 43' Corezzola (r). Sacilese: Calligaro, Zanette, Ziliotto, Rossitto, Faloppa, Vecchiato, Burliola (Moretti), Buonocunto, Liullaku, Marino (Albanese), Cristofoli (Tormen). All. Borgato. Sambonifacese: Milan, Gatti, Bregolin, Negrisoli, Paolo Sarzi, Donzella, Claudio Sarzi, Confetti (Dal Lago), Corezzola, Parma (Pimazzoni), Caobelli (Corso). All. Maschi. ARBITRO: Minelli di Varese. NOTE: espulso Rossitto.	

2-2

I nerazzurri bloccati sul terreno amico dall'Eurocalcio Cassola

Monti apre, Piccoli chiude Rivignano non va oltre il pari

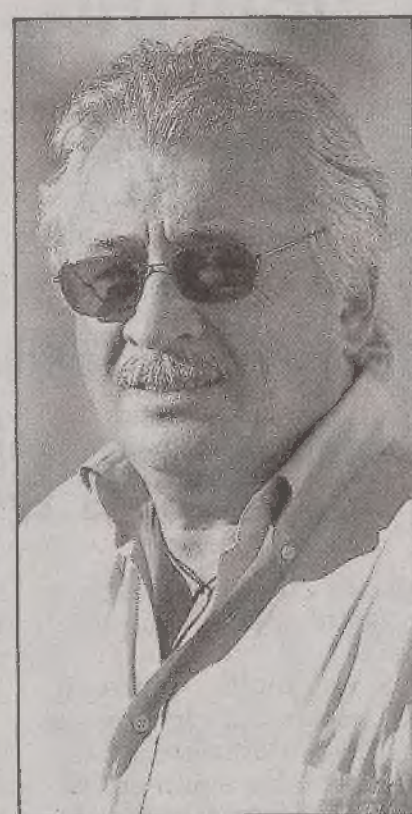
RIVIGNANO Finisce in parità il confronto tra il Rivignano e l'Eurocalcio Cassola; un risultato giunto al termine di un confronto vibrante che ha di certo regalato emozioni al numeroso pubblico presente. Il Rivignano deve rinunciare a Trangoni colpito da un forte attacco influenzale mentre si rivede in campo dal primo minuto il difensore Cabassi avanzato per l'occasione sulla linea di centrocampo.

Sono i padroni di casa a partire con il piglio giusto e già all'8' Roviglio viene lanciato a rete da Ravalico, ma la sua conclusione termina debolmente tra le braccia di Frison; l'Eurocalcio fatica a entrare in partita e così al 12' Monti anticipa la difesa venticinque e di testa porta in vantaggio il Rivignano.

Rivignano	2
Eurocassola	2
MARCATORI: pt 12' Monti, 29' Carlotto; st 20' Peruzzo, 33' Piccoli. RIVIGNANO: Biasinutto, Valusso, Maggi, Lenarduzzi, Pontisso, Collinassi, Cabassi (st 18' Piccoli), Roviglio (st 39' Boldarin), Peron, Ravalico (st 24' Varutti), Monti. All. Flaborea. EUROCALCIO CASSOLA: Frison, Zenere, Ciscato, Gazzola, Bianchini, Tagliapietra (st 41' Siciliano), Carlotto (st 15' Carraro), Mestriner (st 28' Peruzzo), Scalco, Simonato, Zanatta. All. Cunico. ARBITRO: Bellutti di Trento.	

L'Eurocalcio si fa vedere dalle parti di Biasinutto al 23' con la conclusione di Simonato che viene deviata dalla difesa nerazzurra; si tratta del preludio al pari: passano pochi minuti e Carlotto addomestica con un braccio il pallone senza che

l'arbitro e il suo assistente se ne accorgano prima di scaricarlo sotto la traversa. Il primo tempo si chiude con i padroni di casa nuovamente vicinissimi alla rete: capitan Pontisso si incunea nella difesa avversaria ma la sua conclusione sul secondo



L'allenatore Flaborea

palo viene miracolosamente deviata in angolo da Frison. La ripresa si apre con il Rivignano ancora in attacco: al 9' Roviglio riesce a servire un bel pallone in area per il compagno Peron ma la conclusione viene parata provvidenzialmente con i

Incontro vibrante, che ha appassionato il pubblico. I padroni di casa hanno condotto le danze per buona parte dell'incontro, ma hanno rischiato di perdere

piedi da Frison. Con il passare dei minuti, però, l'Eurocalcio riesce ad avere un certo predominio territoriale e al 15' una deviazione sotto porta sugli sviluppi di un calcio d'angolo finisce sul palo. Passano 5 minuti e l'Eurocalcio si porta in vantaggio: tocca a Peruzzo, entrato nel primo tempo a sostituire l'infortunato Mestriner, anticipare la difesa rivignanese e realizzare di testa la rete del momentaneo vantaggio.

Flaborea decide di inserire Piccoli per cercare di raddrizzare le sorti del match e infatti al 34' è proprio l'esperto attaccante ad anticipare Frison in uscita con un perfetto pallonetto realizzando la rete del definitivo 2-2.

Stefano Pighin

Virtus Vecomp	2
Tamai	2
MARCATORI: st 2' Goncalves, 18' Lallo (r), 22' Penissinotto, 37' Roveretto. VIRTUS VECOMP: Chesini, Pia, Scardina, Cipriani, Angelico, Lechtaler, Pavan, Bortignon, Goncalves (Sabaini), Lallo (Dal Corso), Dal Corso (Badonna Monteloro), All. Presco. TAMAI: Zaghetto, Calzavara, Ervigi (Roveretto), Penissinotto, Orlando, Tonon (De Marchi), Paolin (Gonano), Petris, Restiotto, Andreola, Benetton. All. Tomei.	

to è Lallo a raddoppiare per i padroni di casa.

Il Tamai non si arrende e parte a sprone battuto per cercare di recuperare. 22', angolo per gli ospiti e Penissinotto incoccia il pallone di testa riducendo lo svantaggio per la sua squadra. A questo punto il Tamai ci crede e si riversa in avanti, e viene premiata al 38', quando Roveretto entra in area, si gira e segna l'insperato gol del pareggio. Bella partita e risultato in definitiva giusto.

Il Tamai tiene a bada la sorpresa Vecomp

minuti e al 9' è ancora Goncalves a presentarsi davanti a Zaghetto e a trafiggerlo per il momentaneo vantaggio dei padroni di casa.

La Virtus fa il gioco in questa frazione e al 18' raddoppia grazie a un chiaro rigore fischietto da Cisaria di Trento. Dal dischet-

2-2

VERONA Partita divertente, tanti gol e risultato in definitiva equo, quella che si è disputata oggi tra Virtus Vecomp e Tamai. Nel primo tempo sono i padroni di casa a fare la partita, il Tamai è più contratto e controllato e la Virtus va vicina al gol con Bortignon e Dal Corso in più occasioni.

Ma è il secondo tempo a infiammare gli spalti. Si inizia al 1', con Goncalves che centra la traversa in pieno. Passano pochi

0-1

La capolista trentina segna 3 gol per ottenerne uno

Mezzocorona incontenibile per il modesto Pordenone

PORDENONE La capolista Mezzocorona conferma lo splendido stato di forma anche in riva al Noncello regolando il Pordenone con relativa facilità e relegandolo ai bassifondi della graduatoria. La compagine trentina, magistralmente messa in campo da Rastelli (pare si occupi di calcio seriamente soltanto da questa stagione), pratica un calcio essenziale, senza curarsi della spettacolarità ma cercando quanto più possibile la concretezza. E dopo anni trascorsi in serie D a preoccuparsi esclusivamente di salvarsi, con qualche innesto mirato in squadra i trentini hanno fatto il salto di qualità e possono ambire, a quanto si sta vedendo in quest'avvio di stagione, a disputare una stagione da protagonisti, senza rinunciare a nessun traguardo, neppure il più ambizioso (leggi il salto di categoria fra i professionisti).

Il Pordenone di questi tempi poco ha potuto fare per contrastare il Mezzocorona e per tutto il primo tempo è stato costretto a difendersi a denti stretti. I problemi per Moro iniziano già al primo minuto, quando deve alzare in an-

Pordenone	0
Mezzocorona	1
MARCATORE: st 6' Mele. PORDENONE: Moro, Buonasegna, Rumel, Zanon, Campaner, Venarus, De Nardi (Mulesan), Marangone (Gordini), Fabbro, Dorigo, Giordani (Bolzonello), All. Tortolo. MEZZOCORONA: Macchi, Ceravolo, Taccoli, Gioia, Berardo, Pelizzari, Mele, Campagnolo, Simoni (Squadroni), Di Benedetto (Cordi), Baido (Panizza). All. Rastelli. ARBITRO: Bertasi. NOTE: espulso Buonasegna.	

golo una velenosa punizione di Baido. Al 14' ancora Baido mette al centro per Mele che di testa costringe Moro a un'altra deviazione in angolo e al 20' gli ospiti vanno anche in gol con lo stesso Mele, ma l'arbitro annulla per fuorigioco. Ripetizione al 28': questa volta il cross è di Mele e la zuccata vincente di Baido, ma per l'arbitro si tratta sempre di fuorigioco.

I ramarri proprio non

riescono a replicare, una volta recuperato il controllo del pallone finiscono per fare i conti con l'aggressivo centrocampo avversario, una diga insuperabile per Dorigo e compagni. Al 43' Buonasegna, letteralmente frastornato da Mele, rimedia la seconda ammonizione e lascia il terreno di gioco.

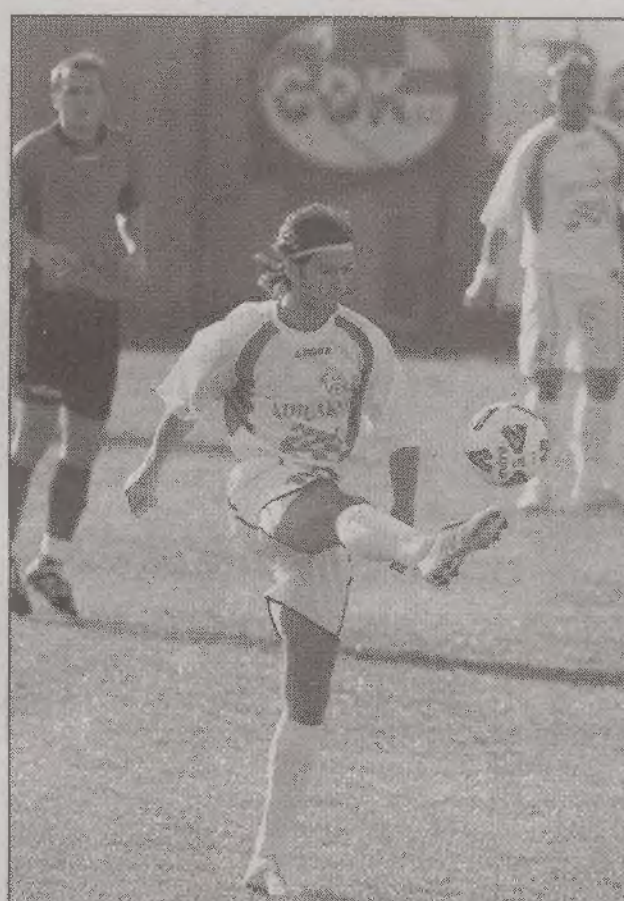
All'inizio di ripresa il Mezzocorona mette a segno, più che meritatamente, un gol stavolta valido. Sempre Baido in azione lungo la sinistra con il puntuale cross al centro dove Simoni spazza di testa e Mele anticipa l'avversario diretto, superando Moro in uscita.

Raggiunto il vantaggio i trentini si limitano a controllare la debole replica dei padroni di casa. Al 18' Dorigo smarca De Nardi con un colpo di tacco, la conclusione del centrocampista viene deviata da un sicuro Macchi. Nei tentativi di ribaltare le sorti dell'incontro Tortolo ordina a Campaner di schierarsi nella posizione di centravanti ma solo nei minuti di recupero la mossa da qualche frutto. Una torre dello stopper favorisce una conclusione di Bolzonello, ma la mira è da dimenticare.

c. f.



Un contrasto a centrocampo nella sfida di Santa Croce (Foto Lasorte)



Leone in azione contro il Fontanafredda

0-0

Bella partita, pochi falli, un solo calcio d'angolo e nessun vincitore

Ospiti remissivi, finisce senza reti

TRICESIMO Partita piacevole, giocata in velocità e con pochi falli, con una nota insolita: il computo dei calci d'angolo segna un insolito 1-0 per i padroni di casa. Corner a parte, la gara si sviluppa su frastuoni veloci dei padroni di casa e sull'assoluta remissività degli ospiti, che fanno troppo poco per una squadra che a fine anno vuole fare il salto di categoria.

Inizio sprint del Tricesimo: al 9' Martignoni calcia alle stelle una respinta corta della difesa, ma la difesa ospite corre comunque un bel rischio. Un minuto più tardi è Marcuzzi a incunearsi in area ospite su lancio di Pecile, ma la sua conclusione con Mainardis in uscita colpisce il palo. Ancora sessanta secondi e nuovo brivido per il Monfalcone, ma questa volta la conclusione di Lanzilli lambisce il palo e fa tirare un sospiro di sollievo a Mainardis e compa-

gni. Il Monfalcone si riorganizza e riesce a limitare le iniziative del Tricesimo, fino alla conclusione di Martignoni al 37', su cui Mainardis si fa trovare pronto.

Nella ripresa non cambia la solfa: Tricesimo propositivo e Monfalcone senza velleità che si limita a difendere. Al 50' Marcuzzi entra in area dalla destra saltando due avversari, ma la sua conclusione finisce tra le salde braccia di Mainardis. Passano dieci minuti e Noacco sfiora di testa una punizione di Andrea De Agostini, mancando la conclusione vincente. Il Tricesimo spinge e al 78' Lanzilli mette Barone a tu per tu con Mainardis, ma l'uscita a valanga dell'estremo difensore salva nuovamente la porta del Monfalcone.

Ultima emozione poco dopo, con una palla filtrante in area del solito Lanzilli, con Barone e Marcuzzi che mancano l'appuntamento col gol.

Tricesimo 0

Monfalcone 0

TRICESIMO: De Agostini, Noacco, Pascolo, Garzitto, Pretato (st 42' Chiandoni), Pecile (st 37' Sturam), De Agostini, Barbera, Martignoni (st 13' Barone), Marcuzzi, Lanzilli. All. Peressotti.

MONFALCONE: Mainardi, Cappellari, Beltrame (st 38' Fabris), Corso, Pettarin, Birtig, Cappai, Buzzinelli, Spera, Godeas (st 23' Mele), Cipracc, All. Pavanel.

ARBITRO: Cigana di Pordenone.

NOTE: ammoniti Beltrame, Pettarin, Pecile, De Agostini.

I carsolini vincono di misura, i rivieraschi perdono col minimo scarto la sfida al vertice con l'altra capolista Sarone

Vesna insiste in vetta, il Muggia si ferma

Monfalcone, pareggio senza gol a Tricesimo. La Juventina si arrende in casa all'Union 91



1-0

Bastano 13 minuti a Ritossa per stendere il Fontanafredda

SANTA CROCE Come da pronostico, il Vesna non delude le attese a archivia, anche se con qualche difficoltà, la pratica Fontanafredda. Il collettivo di Calò, con i tre punti conquistati, mantiene solidamente il comando della classifica ottenendo la quarta vittoria in cinque incontri: un ruolino di marcia che si commenta da sé.

Nel match di ieri la superiorità del tasso tecnico generale dimostrato dai triestini ha sovrastato il furore agonistico sciorinato nel primo tempo dagli ospiti, che nonostante la sconfitta hanno dato il massimo, spendendo molte energie soprattutto a centrocampo. Nel Vesna buona la prova del solito Tomizza sulla fascia e di Ritossa, match winner e costante punto di riferimento per i propri compagni. Nelle file degli ospiti buona prova del portiere Dalla Libera e del mobile Poletto.

La prima occasione dell'incontro giunge al 7' direttamente su calcio d'angolo, ma la palla colpita di testa da Tomizza è preda dell'estremo difensore friulano che in due tempi sventa il pericolo. Al 13' i carsolini sbloccano il risultato: Vener agancia la sfera nella zona nevralgica del campo e lancia rapidamente Venturini il quale, attendendo l'attimo giusto, serve un pallone d'oro per l'accorrente Ritossa che appena dentro l'area fulmina due avversari in velocità e spiazza Dalla Libera. Un gol molto bello frutto di un'azione corale davvero pregevole.

Il Fontanafredda non tarda comunque a reagire, ma le occasioni confezionate sono di modesta entità. Al 16' Sirigu prova a concludere dalla destra con un pallonetto che sorvola la traversa non di molto, ma sotto il controllo vigile di Donno; poco dopo è Fabbro che con un bel colpo di testa costrin-

Vesna 1

Fontanafredda 0

MARCATORE: pt 13' Ritossa.

VESNA: Donno, Bertocchi, Tomizza, Vener, Degrassi, Arandelovic, Ritossa, Cheber, Venturini (st 33' Boscolo), Leone, Carli (st 44' Candotti). All. Calò.

FONTANAFREDDA: Dalla Libera, Vita, Grolla (st 9' Fadalti), Poletto, Giusti, Bellese, Vedana (st 17' D. Zamboni), M. Zamboni, Fabbro, Saviano (st 32' Dal Pos), Sirigu. All. Morro.

ARBITRO: Pavano di Gorizia.

NOTE: ammonito Poletto.

ge il numero uno biancoblu ad un intervento da applausi.

Nella ripresa i ritmi calano vertiginosamente, con il possesso palla sempre in favore dei triestini, più bravi a gestire che a offendere. La prima vera chance di gol giunge appena al 27', quando Ritossa sfiora il bis con una bella iniziativa personale tanto elegante quanto sfortunata, trovando un Dalla Libera più che puntuale. Due minuti dopo sono gli ospiti a costruire una buona trama di gioco finalizzata malamente da un tiro centrale di Sirigu. Sul rapido cambio di fronte Venturini ha sui piedi il possibile colpo del ko, ma il suo sinistro è debole e centrale. Altre emozioni non arrivano e stancamente la partita si avvia verso la sua fine con i pordenonesi poco lucidi nel cercare un miracolo: pari. Il Vesna, cinico e concreto, è sempre più primo.

Riccardo Tosques



Un giocatore del Vesna cerca di addomesticare al volo il pallone

1-0

Sarone 1

Muggia 0

MARCATORE: st 45' Astolfi.

SARONE: Bortoluzzi, Nardar, Maodus (st 40' Russo), Pizzol, Brescaccin, Pessot, Lella (st 24' Astolfi), Pessot, Saccher, Crestan, Manfe' (st 20' Ventrucolo). All. De Pieri.

MUGGIA: Premate, Gili, Aubels, Busletta, Cerar, Fadi, Fantina, Bertocchi, Metullo (st 32' Rosero), Gianneo (st 25' De Pangher), Vigliani (st 45' Merovich). All. Potasso.

ARBITRO: Battaglia di Padova.

Gli ospiti superati proprio al 90' mentre stavano producendo il massimo sforzo per vincere. E adesso la cima è a 4 punti di distanza

Astolfi respinge l'assalto della Potasso-band

SARONE DI CANEVA Sfida al vertice a Sarone tra i padroni di casa e il Muggia. Il Sarone partiva dai 10 punti in classifica e un primo posto in condivisione, mentre il Muggia inseguiva a un punto di distacco. Ci si poteva aspettare una bella partita tra due squadre in forma e il campo non ha deluso le aspettative.

Le due squadre si affrontano fin dall'inizio a viso aperto, sfruttando ogni spazio per portarsi in avanti, anche se è il Sarone a fare maggiormente la partita. I padroni di casa costruiscono più gioco, mentre il Muggia difende bene e con ordi-

ne e si affida al contropiede per creare difficoltà agli avversari. Il Sarone crea anche più occasioni, nel primo tempo si trova varie volte in area di rigore, ma nonostante il bel gol espresso non riesce a concludere in gol il gran numero di palle giocate.

Il Muggia difende con ordine la propria area, Premate e i suoi compagni non corrono veri rischi e spingono appena ne hanno occasione sulle fasce alla ricerca di un'azione fittante e in velocità per portarsi in vantaggio. Se i primi 60' vedono il predominio netto dei padroni di casa, la seconda

parte della partita vede la crescita del Muggia che si rende pericoloso in contropiede e si porta più volte al tiro.

Bortoluzzi, l'estremo difensore del Sarone, deve fare un paio di interventi al limite del miracoloso per mantenere la propria porta inviolata e, col passare dei minuti, il pareggio sembra il risultato più giusto e ovvio tra le due formazioni. Ma si sa che nel calcio la sorpresa è sempre dietro l'angolo e se si parla di zona Cesarini, allora ogni risultato è possibile. Dopo aver dominato per due terzi della partita senza segna-

re, il Sarone ottiene i 3 punti proprio nel momento peggiore della sua partita. Siamo ormai allo scadere e il Muggia è riversato nella metà campo dei padroni di casa cercando il gol della vittoria. La palla arriva alla difesa saronese, senza perdere tempo viene rilanciata in avanti e arriva ad Astolfi, la giovane speranza arrivata dal vivaio del Sarone. Il ragazzo controlla la palla tra due avversari, si invola in area di rigore, affronta il portiere in uscita e con un tocco di fino lo supera regalando la vittoria alla sua squadra.

Vittoria, tre punti, gran-

de festa e il primo posto in solitaria in testa alla classifica del girone A dell'Eccellenza. Questo quello che Astolfi ha fatto con l'azione all'ultimo secondo. I suoi compagni lo hanno festeggiato a lungo e mister De Pieri può essere fiero di aver inserito questo giovane attaccante nel momento giusto della sfida. Ora, con questa vittoria, il Sarone sale a 13 punti e comanda l'intero campionato, mentre per gli ospiti si tratta di una battuta d'arresto pesante, contro una diretta concorrente e che, soprattutto, fa precipitare a 4 punti dalla vetta.

Marco Bisiach

0-0

Al 90' fallisce il calcio di rigore del successo sul Gonars

Manzanese, che spreco

MANZANO Manzanese che fa un passo indietro rispetto alla prova di Percoto e Gonars attendista che porta a casa un prezioso punticino. Prima mezz'ora che passa con le squadre molto attente a non scoprirsi, al 31' bel tiro su punizione dai 25 metri di Del Degan, ma la palla va di poco a lato. Al primo minuto di recupero, la più limpida occasione con Subiaz che pesca Ledda a due metri dalla porta, ma il suo tap-in finisce clamorosamente alto.

Nella ripresa al 18' Ledda dal limite fa partire un tiro rasoterra che deviato dal portiere si stampa sulla traversa. Al 92' Da Silva che si procura un rigore sacrosanto, Ledda va al tiro, angola sulla destra basso, ma Cristin para diventando l'eroe di giornata.

Manzanese 0

Gonars 0

MANZANESE: Bon, Deana, Strussiat, Benedetto, Rigo, Cecotti, Salgher (st 35' Verrillo), Subiaz, Ledda, Del Degan (st 23' Camerin), Ciriaco (st 15' Da Silva). All. Fedele.

GONARS: Cristin, Puntin, Stocca, Cecotti, Tragoni, Sella, Apio, Pagnucco, Goicouria (st 17' Zampieri), Del Zotto, Panozzo (st 10' Montagner, st 35' Budai). All. Da Pieve.

ARBITRO: Tranchina di Udine.

2-1

Due penalty in mezz'ora danno il successo all'Azzanese. Gol della bandiera di Francioni

Seveglia ko dagli 11 metri

AZZANO DECIMO Azzanese vincente per 2-1 sul Seveglia. I biancoazzurri locali dominano il primo tempo e realizzano due gol nella prima mezz'ora, mettendo così al sicuro il risultato. Il primo gol arriva al 11': scambio in velocità tra Mazzarella e Temporini in area e di subire fallo da Galliussi in uscita disperata; la trasformazione del conseguente rigore è affidata a Mazzarella che non fallisce. L'attaccante locale si ripete al 30', ben pescato da Zusso con un lancio in profondità e infila nuovamente il portiere del Seveglia con un preciso rasoterra da posizione angolata. Acquisito il doppio vantaggio gli uomini di mister De Agostini giocano con tranquillità e gestiscono il risultato attraverso il possesso palla. Solo nella ripresa i gialloblù ospiti sfruttano il comprensibile calo dei locali e riescono ad accorciare le distanze con Francioni, autore di un pregevole tiro di sinistro all'incrocio dei pali dal vertice dell'area che si infila imparabilmente alle spalle di Venier.

Azzanese 2

Seveglia 1

MARCATORI: pt 11' Mazzarella (r), 30' Mazzarella (r); st 13' Francioni.

AZZANESE: Venier, Turchetto, Dalla Bona, Di Sopra, Miot, Tagliapietra, Ahmetaj, Zusso (st 49' Toppazzini), Mazzarella (st 15' Cella), Temporini (st 26' Gregorutti), Petraz. All. De Agostini.

SEVEGLIA: Galliussi, Cignacco, Gorizzio (st 34' Tommasini), Zonca, Tiberio, Taviani (st 1' Magarotto), Nidario (st 7' Gasparin), Faidutti, Fierro, Francioni, Grop. All. Bearzi.

ARBITRO: Aversano di Treviso.

1-0

Primo successo del campionato, a spese del Lignano

Tolmezzo rompe il digiuno

TOLMEZZO Primi tre punti per il Tolmezzo che supera di misura un Lignano praticamente inesistente per tutta la durata della gara. La prima frazione di gioco è tutta dedicata allo studio. Nella seconda parte di gara gli ospiti mettono paura alla panchina di casa con Cusin che da pochi passi tira di potenza, ma Clementi (neo acquisto della settimana) dimostra subito le sue qualità opponendosi da grande portiere. Poi è solo Tolmezzo: Dionisio potrebbe portare in vantaggio i suoi, ma spreca davanti al portiere; passano pochi minuti ed è la volta di Felaco che sbaglia da posizione ravvicinata. La partita cambia volto quando entra Damiani che viene atterrato in area e si guadagna il rigore che Dri realizza.

Prix Tolmezzo 1

Lignano 0

MARCATORE: st 29' Dri (r).

PRIX TOLMEZZO: Clemente, Ermanno, Scarsini, D'Ossualdo, Tomasetti, Assutta, Galante, Felaco (st 26' Colosetti), Dionisio (st 26' Damiani, st 40' Fabbro), Dri, Cucchiaro. All. Giulipini.

LIGNANO: Chittaro, Vespero, Pivato (st 10' Panfil), Toniutto, Zanin, Modolo, Cervasato, Martinazzi (st 31' Menegon), Colle, Cusin, Maestro (pt 45' Quareli). All. Romano.

ARBITRO: Zaccher.



L'esultanza dei sanluigini dopo la rete del 3-2 firmata da Degrassi (Foto Lasorte)



5-3

Casseler-Degrassi per il sorpasso Cano è già a cinque gol stagionali

TRIESTE Al San Luigi basta un tempo, il secondo, per domare le resistenze di uno Staranzano vivace solo in avvio e poi sfaldatosi gradualmente in difesa. L'undici di Pozzocco vince a man bassa ma non incanta. Mette a segno cinque reti, è vero, ma nel complesso denuncia qualche falla di troppo nel saper gestire il vantaggio e sul piano dell'impastazione. Eccellente comunque la ripresa da parte dei triestini sul piano della reazione, dopo un primo tempo scandito da poche idee e dal puntuale svantaggio. Staranzano quindi punteggiato in avvio e a bersaglio al primo significativo affondo. Picco fugge sulla fascia e lascia partire un traversone che taglia tutta la difesa, la sfera è raccolta al volo sul versante opposto da Ortolano (uscito subito dopo per problemi alla caviglia) per il destro vincente sul palo lontano. Pochi minuti ed il San Luigi pareggia il conto. L'azione parte da Bartoli, autore di un lancio millimetrico che mette Cano in condizione di superare con un pallonetto Zanier in uscita, la sfera picchia sul palo ma cozza sullo stinco dell'accontente Pirusel e quindi in rete. La partita è molto povera sul piano tecnico ma per vivacizzarla non mancano gli episodi che portano al gol. Prima dell'intervallo infatti arriva il fallo di mani, piuttosto evidente, di Scher in piena area: è rigore che Luxic trasforma spazzando Ferluga.

Il San Luigi della seconda parte è altra cosa. Cipolla sale in cattedra e l'attacco biancoverde fruisce di brio e maggiori opportunità. Il pareggio tuttavia sgorge da una madornale incertezza di Zanier che si fa infilare sul palo di presidio da una conclusione di Casseler. Il vantaggio è nell'aria e lo propizia un'incursione di Cipolla al 6', la difesa ospite cineschia ed un rimpallo favorisce Degrassi

San Luigi 5
Staranzano 3

MARCATORI: pt 6' Ortolano, 14' aut. Pirusel, 44' Luxic (rig); st 2' Casseler, 6' Degrassi, 17' e 21' (rig) Cano, 40' Luxic (rig).
SAN LUIGI: Ferluga, Franchini, Marco Zolia, Matteo Zolia, Paoli, Scher, Casseler, Cipolla (st 44' Manzutto) Cano (st 32' Dall'Oso) Batoli, Degrassi (st 21' Mulner). All. Pozzocco.
STARANZANO: Zanier, Beltrami, Folla (pt 45' Sincovich) Magnani, Pirusel, Faggiani (st 15' Udrina) Ortolano (pt 11' Ghirardo) Fogar, Nasser, Luxic, Picco. All. Corona.

che non si fa pregare per battere al volo Zanier. Più lineare e spettacolare la rete del 4-2: precisa rimessa con le mani di Marco Zolia, sponda di Degrassi in area per la battuta al volo questa volta di Cano. Ancora il San Luigi in rete al 25'. Casseler giostra bene sulla destra, entra in area e viene attardato da Bergamini, è rigore che Cano realizza, portando a cinque anche le sue realizzazioni stagionali. Non è finita perché lo Staranzano trova la sua terza rete, nuovamente dal dischetto. Il fallo di mani, evidente ma frutto di un naturale riflesso di difesa, è di Franchini: dagli undici metri ancora Luxic per la trasformazione. Gli ospiti quasi quasi ci credono anche perché l'arbitro è magnanimo nei minuti di recupero (4 il primo tempo, 7 nella ripresa). Picco, da buona posizione, trova i pugni di Ferluga mentre Udrina, anche lui ben appostato, spreca con un sinistro da dimenticare. Il San Luigi - con il tecnico Pozzocco spedito negli spogliatoi per proteste alla fine soffre ma non cede.

Francesco Cardella



Marco Zolia marcato da Pirusel, autore dell'autogol dell'1-1

1-0

Capriva 1
Pro Cervignano 0

MARCATORE: st 21' Zienna (rig.).
CAPRIVA: Zanello, Clapiz, Martinis, Genio (st 6' D'Andrea), Buso, Zienna, Sinigaglia, Carducci (st 17' Pividori), Concion (st 38' Grion), Moro, Gallas. All. Coccani.
PRO CERVIGNANO: Fabro, Bagnano (st 30' Manzonato), Banello, Guida, Sguazzin, De Crescenzo, Del Piccolo, Cocolo, Chiappetti (st 34' Masutti), Piatti (pt 14' Condolfi), Florio. All. Zuppicchini.
ARBITRO: Lipizer di Udine.

Francesco Cardella

0-2

Un Santamaria confuso e sfortunato si arrende al centro di Zamaro e al contropiede di Galati

SANTA MARIA LA LONGA Un Santamaria rabberciato rimedia la seconda sconfitta consecutiva stagionale al termine di una prestazione tutt'altro che positiva contro un Torviscosa cinico e spietato. L'alibi delle assenze importanti regge fino ad un certo punto, i biancoazzurri di casa stavolta sono apparsi troppo imprecisi e confusionari in ogni settore del campo nonostante non sia mancato l'impegno e l'agonismo. Non passano quattro minuti che il Torviscosa si ritrova in vantaggio: corner dalla destra, palla che filtra in area dove capitano Zamaro e rimpallo sigla il vantaggio. I locali non ci sono, ed al 13' rischiano di capitolare una seconda volta: la punizione di Pacchin dal vertice dell'area finisce sulla traversa, sulla respinta si avventa Zienna ma Pajer sventa con bravura la minaccia. Il rischio scampato pare ravvivare la voglia di riscatto dei locali, un paio di buone iniziative di Bidut e Jurisevic sembrano poter dare una svolta ma negli ultimi venti metri manca la giusta lucidità. Al 35' il pari sembra fatto, ma Zamaro salva la porta su un'incursione di Jurisevic.

Del Piccolo inserisce ad inizio ripresa Portelli, per cercare di dare maggior incisività al reparto offensivo, ma non cambia l'esito dell'incontro, con un Dreossi chiamato esclusivamente all'ordinaria amministrazione. Zamparutti al 3' e Zannier al 37' firmano le uniche conclusioni in porta. Meglio fanno gli ospiti, che nell'unica azione di rimessa trovano addirittura il secondo gol: al 39' Mazzaro s'infila in un varco sulla destra, elude l'intervento di Malisan e mette palla a centro area per Galati che trafugge Pajer con un fendente imprevedibile, per quello che forse è un risultato troppo pesante, anche per questo brutto Santamaria.

Luca Pettenà

1-0

I carsolini partono bene ma si fanno infilare nella ripresa. Knezevic vicino al pari nel finale

Kras stordito da Giolo e tradito da un palo

MARIANO Giù il cappello, signori, dinanzi a questo Mariano. Solo pochi mesi fa squadra allo sbando, sull'orlo della retrocessione in Prima Categoria evitata per pochi secondi, quest'anno si è tramutato come in una fiaba da brutto anatroccolo a cigno, grazie alla mano di mister Tomizza. E così ecco aggressività, velocità d'azione, giocate tecniche di alto livello: il risultato è il Kras delle meraviglie costretto ad un brusco atterraggio d'emergenza, colpito e affondato da un missile di Giolo che a metà ripresa manda al-

l'aria i propositi di sacco in terra isontina da parte della truppa triestina. Ma non c'è solo il gol, in una partita aperta, ben giocata su entrambi i fronti: partono bene gli ospiti con Giorgi che al 10' centra per Stabile, il cui colpo di testa finisce alto di poco. Il gioco palla a terra dei triestini prosegue e al 22' è ancora Giorgi ad accendere il fiammifero del genio in area rossoblu, seminando due avversari e crossando in mezzo dove Re scansa la minaccia. Il Mariano entra in partita al 29', e lo fa con il suo uomo di maggior

classe: Seculin riceve palla spalle alla porta sulla tre quarti, si gira fulmineo e lascia partire un destro che Carli in volo plastico tocca in corner. Al 39' ancora Kras, con Dugaro bravo a chiudere lo specchio a Knezevic.

Ma è nella ripresa che vengono sparati i fuochi d'artificio: al 7' buco di Matteo Bortolus, ma Cermelj si allunga troppo il pallone e Dugaro allontana di piede il pallone. Un minuto dopo risposta del Mariano con un'altra magia di Seculin che innesca con un dribbling Giolo, il

cui diagonale è respinto da Carli, che al 12' però nulla può su una cannonata su punizione dai 25 metri di Furlan, che si stampa sul palo cacciando in gola l'urlo del gol ai tifosi di casa. Gioia che però è solo rimandata di 10 minuti: un rilancio di Re supera tutta la retroguardia ospite, Giolo scatta e fa secco prima Leghissa sullo scatto, e poi Carli in uscita. È il tripudio isontino che solo un clamoroso palo su punizione di Knezevic a tre dalla fine rischia di far svanire. E per il Mariano sembra davvero una favola.

Matteo Femia

Mariano 1
Kras 0

MARCATORE: st 23' Giolo.

MARIANO: Dugaro, Battei, Baci, Bortolus N., Re, Bortolus M., Furlan, Michelag, Giolo (st 45' Ciurkovic), Seculin (st 45' Tomadin), Buratti (st 1' Ferlat), All. Tomizza.

KRAS: Carli, Prombara, Covacevic, Centazzo, Leghissa, Salatin, Giorgi, Pohlen, Knezevic, Stabile (st 29' Ghezzi), Cermelj (st 18' Sau), All. Micucci.

ARBITRO: Turatti di Maniago.

Resta prima la Fincantieri, che sabato ha pareggiato con l'Aquileia. Sale al secondo posto il sorprendente Mariano. Fiammata esterna del Torviscosa

Il San Luigi abbatte lo Staranzano nella ripresa

Stesso risultato (5-3) anche per la Pro Gorizia, che parte a razzo sul campo della Sangiorgina

3-5

Devinar, Esposito, Bergomas e Faganel: poker servito in soli 23' I locali ci credono tardi, sfiorano la rimonta ma poi si arrendono

SAN GIORGIO DI NOGARO Pomeriggio emozionante quello trascorso al Comunale con i locali, entrati in campo stranamente sprovveduti e deconcentrati, che rischiano in extremis di raddrizzare una sfida già chiusa dopo 23 minuti di gioco. La Sangiorgina infatti non riesce a premere subito sull'acceleratore e anzi al 5' subisce la prima rete ad opera di Devinar, bravo a stoppare il pallone, a difenderlo dal rientro di Sorbara e a battere Pettenà. I padroni di casa provano a rispondere due minuti più tardi, al 7', ma il tiro di capitano Del Pin finisce alto sulla traversa. Al 16' gli ospiti raddoppiano: Bergomas scatta sulla sinistra, entra in area, fa partire un violento tiro che si stampa sul palo, la palla rimbalza al limite dell'area dove c'è Esposito che di destro insacca. I sangiorgini non hanno nemmeno il tempo di rendersene conto e al 18' arriva la terza rete ospite realizzata da Bergomas, abile a girare di testa un bel cross dalla destra di Devinar. Chi si aspetta una reazione dei

Sangiorgina 3
Pro Gorizia 5

MARCATORI: pt 5' Devinar, 16' Esposito, 18' Bergomas, 23' Faganel, 36' Chiccaro; st 4' Andreotti (rig.), 21' letri, 27' Bergomas.
SANGIORGINA: Pettenà, Michelon, Sorbara, Specogna, Quargnali, Andreotti, letri, Del Pin (st 22' Targato), Morsanutto, Morretto (st 30' De Marco), Chiccaro (st 22' Domenechini), All. Ferini.
PRO GORIZIA: Della Mora, Iodice, Trampus (st 22' Brockmann), Faganel, Chiabai, Longo, Esposito (st 18' Degano), Interbartolo, Devinar, Bergomas, Pantuso (st 37' Bartusci), All. Raicoli.

padroni di casa resta deluso perché la Sangiorgina continua a manovrare in modo abulico e senza costrutto. Infatti al 19' e al 21' Bergomas ha due occasioni per il quarto centro, ma entrambe

le sue conclusioni finiscono alte non di molto. Il poker viene servito due minuti più tardi, al 23', quando Del Pin serve involontariamente Bergomas che serve Faganel, solo in mezzo all'area, e il centrocampista non deve fare altro che appoggiare in rete. La Sangiorgina si risveglia dal torpore e prova a riaprire il match, ma si espone al contropiede avversario e al 30' Esposito manca di poco la cinquantesima calciata alta a porta sguarnita. Al 36' i locali accorciano le distanze con il giovane Chiccaro che corregge in rete una bella conclusione di Moretto finita sul palo.

Nella seconda frazione partono a mille i ragazzi di Ferini, privi di Malisan e Coppino, e al 4' accorciano ulteriormente le distanze su calcio di rigore trasformato da Andreotti e accordato per una trattenuta ai danni di Morsanutto. La Sangiorgina ci crede e tenta in tutti i modi di riequilibrare la partita; all'11' Moretto dal limite calcia a girare, ma la sua conclusione è di poco alta, tre minuti più tardi è sempre il fantasista locale,

su assist di Chiccaro, a calciare, ma questa volta il portiere ospite si oppone alla grande. Al 21' i padroni di casa siglano la terza rete con letri che scaraventa con forza in porta il pallone dal limite dell'area, raccogliendo una corta respinta della difesa.

Girandola di cambi fra le due squadre con la Sangiorgina che fa esordire Domenechini a lungo fuori per infortunio; i cambi non danno però gli effetti sperati. E infatti al 27' Pantuso riceve il pallone sulla sinistra, lo mette al centro per Bergomas che anticipa Specogna e batte Pettenà in disperata uscita chiudendo di fatto la partita. Il gol subito affossa le speranze e il morale dei padroni di casa che non riescono più a creare pericoli alla porta avversaria. Sconfitta pesante per la Sangiorgina, che può recriminare per l'atteggiamento completamente sbagliato della prima mezz'ora di gioco, e vittoria importante per la Pro Gorizia, che ha sfoggiato una prova cinica e di valore su un campo difficile.

Stefano Tomat

Battuta una Pro Cervignano in giornata no. L'episodio decisivo verso la metà della seconda frazione di gioco, con un penalty realizzato dal numero 6 rossonero

Zienna non sbaglia dal dischetto: il Capriva si rialza

CAPRIVA DEL FRIULI Una vittoria importantissima per tutto l'ambiente sportivo rossonero, rimarcato da una buona prestazione collettiva. Il digiuno casalingo del Capriva viene rotto da un preciso calcio di rigore realizzato da Zienna nella ripresa, che consente di mettere in sacoccia i tre punti meritati ai danni di una Pro Cervignano che non è apparsa in buona giornata.

L'inizio non è dei più promettenti, con due assaggi innocui da parte dei locali grazie a Carducci e Gallas. Al 4' è proprio Gallas, pungente per tutta la durata della gara, a battere un corner: Busola sfiora di testa la palla indirizzandola verso la porta e De Crescenzo la respinge miracolosamente prima che quest'ultima entri in rete. La Pro Cervignano accenna a una reazione con tentativi isolati fuori misura da notevole distanza di Cocolo e Sguazzin. Zienna, su-

gli sviluppi di una punizione al 17', calcia a rientrare e la sfera sbatte in pieno sul legno superiore. Il compagno di squadra Genio si rende protagonista di un altro calcio piazzato al 21': il pallone filtrante trapassa la difesa gialloblu provocando un brivido per il portiere Fabro che agguanta comunque la palla. Il Capriva imbastisce ancora una ghiotta occasione da un veloce scambio tra Clapiz e Moro: Concion si trova in favorevole posizione ma spreca tutto calciando con estrema indecisione. Quindi è la Pro Cervignano ad andare vicina alla rete con un'incursione di Del Piccolo per Florio: l'attaccante ospite si aggiusta la palla e la spedisce di poco a lato, rasente al palo sinistro. Allo scadere del tempo Zanello chiude lo specchio della porta a Chiappetti servito alla perfezione da Florio.

La ripresa si mantiene su livelli modesti per

una ventina di minuti, poi il ritmo risale grazie a Moro che, ricevuta la palla da Zienna, conclude non molto distante dal palo della porta di Fabro. Sull'azione che segue Moro è autore di un assist in area e qui Gallas viene attardato. Rigore: Zienna, con freddezza e potenza, trafugge Fabro. Immediata la reazione della Pro Cervignano con Florio ad impostare e Del Piccolo a concludere, Zanello si supera e evita la segnatura. Ma poi è nuovamente Zienna, al 25', a trovare dalla bandierina lo stacco di Pividori, schiacciata di testa e Fabro pronto non si fa sorprendere.

Il Capriva gestisce con ordine l'esiguo vantaggio fino alla fase conclusiva, quando Zienna sull'ennesimo calcio di punizione pesca l'innocente di Grion: la sfera però si impenna e oltrepassa la traversa.

Vittorio Piccotti

1-1

Il Pertegada ci crede e agguanta il Centrosedia al 92' grazie a un'inzeccata del giovane Cordani

Tra Pertegada e Centrosedia un pareggio tutto sommato equo in una delle partite più interessanti della quinta giornata. Le due squadre in campo hanno dato vita ad un match vivace ed intenso, magari non brillante sotto il profilo tecnico, ma senz'altro avvincente fino alla fine.

Nel primo tempo il Centrosedia costruisce di più e già al 4' Ferino ci prova da fuori, ma la palla esce a lato. All'11' Montina calcia dalla distanza con palla alta sopra la traversa. Dubbi i due fuorigioco fischianti al 12' e al 26' a Panfil e Picotto, lanciati a rete. Al 36' il direttore di gara fischia una punizione contro il Pertegada sulla trequarti: Bresolin si incarica della battuta servendo in mezzo all'area Ferino che di piatto al volo porta in vantaggio il Centrosedia. Al 42' discesa di Del Negro che crossa in area trovando Panfil in ritardo all'appuntamento per il tap-in vincente.

Pertegada 1
Centrosedia 1

MARCATORI: pt 36' Ferino; st 47' Cordani.

PERTEGADA: Delle Vedove F., Ponte (st 22' Delle Vedove), Duranti R., Rasimi (st 10' Cordani), Livon, Fantin, Picotto (st 27' Delle Vedove D.), Del Negro, Panfil, Casasola, Pellizzari, All. Bortolusso.

CENTROSEDIA: Meden, Bianchini, Petrusi, Barbi, Del Totto, Di Piazza, Battistutta (st 27' Cassetti), Bresoli, Caruso, Ferino (st 43' Pascoletti), Montina (st 35' Chiaramida), All. Monaco.

ARBITRO: Bossio di Udine.



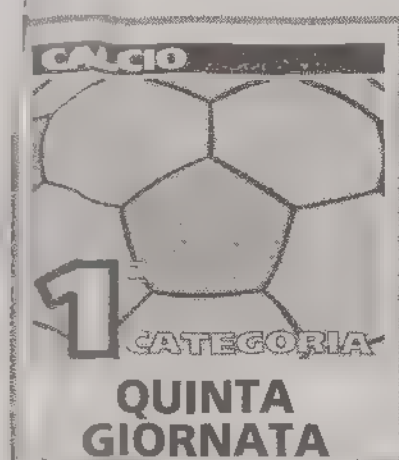
Sopra il momento del gol dell'1-0 per il Primorec, siglato da Steffè. A destra un contrasto fra Zacchigna e Palmisano (Lasorte)



Solo in vetta il San Canzian, che sabato ha superato per 2-1 il Ronchi. Alle sue spalle l'undici di Duino, che acciuffa i rivali di Trebiciano rimasti in nove

Gallery, clamorosa rimonta sul Primorec

Importanti successi in chiave-classifica per il Medea in casa e per il Villesse e l'Isonzo in trasferta



Aprè Steffè, raddoppia Braini Assalto finale di Marzari e Milos

TREBICIANO Rocambolesco pareggio con il Primorec che chiude in 9, ma recrimina sulla vittoria sfumata nelle battute conclusive, ed il Gallery che fa festa in virtù dell'insperata rimonta.

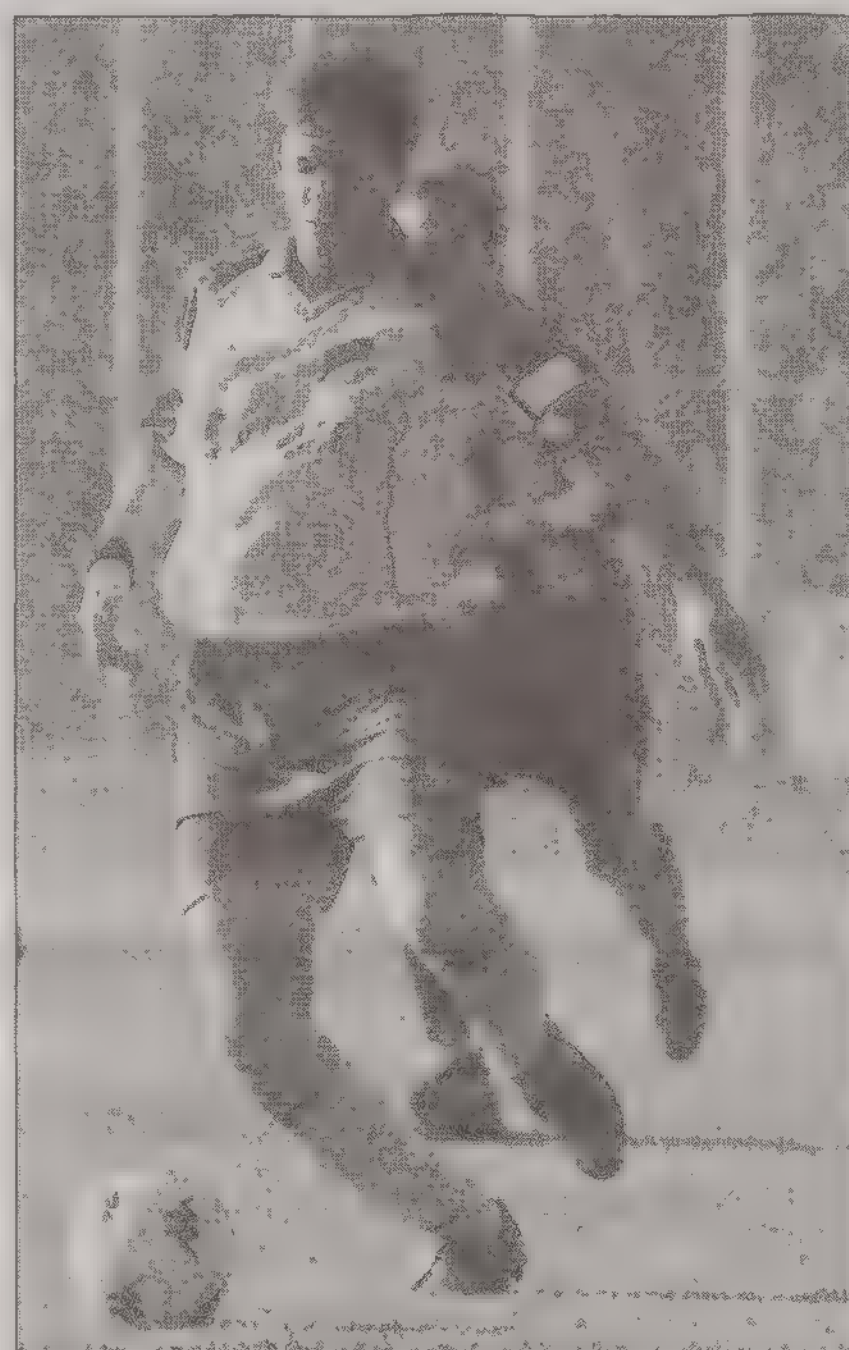
La compagine allenata da Sorrentino lavora sulle fasce, con Parisi a destra e Steffè a manca, mentre un ispiratissimo Mustacchi agisce da play maker basso, recuperando palloni davanti alla propria retroguardia e avviando interessanti azioni. Dall'altra parte i diuinesi (in casacca gialloblu) giocano di rimessa in velocità, ma il muro biancorosso ben diretto da capitano Santi regge ad ogni assalto. Al 10' sugli sviluppi di un corner Mustacchi dal limite chiama in causa Cappelli e al 18' una conclusione di Parisi dalla distanza sfila di poco a lato sulla sinistra della porta ospite. Al 23' si fa vedere il Gallery con una punizione di Zacchigna fuori misura, sebbene calciata molto bene; replica biancorossa una decina di minuti dopo con Parisi, il quale corre lungo la linea di fondo, elude la marcatura, entra in area, scavalca con un cross Cappelli in uscita, ma la conclusione di Lanza è salvata sulla linea da Sors. È il preludio al gol: Steffè batte dalla destra una punizione che è una sorta di corner corto, sinistro malandrino in area, presa difettosa del portiere e pallone che gli sfila fra le gambe e si insacca. Poco dopo una staffilata di Lanza termina di poco fuori e appena al 45' gli ospiti si fanno nuovamente pericolosi con Sannini che recupera un pallone e costringe al salvataggio in uscita Loigo.

Nella ripresa il Gallery prende il pallino del gioco e cerca il pareggio, sfiorando con Moscolin al 5', ma Loigo fa buona guardia. Al 16' un botta di Micor dal limite conclude la sua corsa poco sopra la traversa e nell'azione successiva Farra viene espulso per fallo da

Primorec	2
Gallery	2
MARCATORI: pt 36' Steffè, st 25' Braini, 44' Marzari, 48' Milos.	
PRIMOREC: Loigo, Ursic, Manfreda, Santi, Farra, Steffè (st 23' Braini), Parisi, Palmisano, Lanza, Mustacchi (st 15' Meola), Micor (st 33' Laghezza). All. Sorrentino	
GALLERY: Cappelli, De Stasio, Sors, Stocca, Procentese, Titonel, Bernobi, Zacchigna (st 26' Milos), Moscolin (st 26' Leghissa), Sannini, Marzari. All. Sambaldi	
ARBITRO: Archidiacono di Trieste	

ultimo uomo su Moscolin. Benché con un giocatore in meno, il Primorec fa vedere bel calcio, sfiorando il raddoppio con Micor al termine di una splendida giocata imbastita da Steffè e Lanza. Sorrentino rimescola comunque le carte: fuori Steffè, Lanza a sinistra, Micor unica punta ed il neocentrato Braini a tappare la falla in difesa. L'ingresso in campo di quest'ultimo coincide con il clamoroso raddoppio: corner dalla destra, velo di Lanza e deviazione vincente dell'imponente numero 17. Sambaldi gioca il tutto per tutto gettando nella mischia Milos e Leghissa, mentre il Primorec perde un altro uomo causa l'uscita per somma di ammonizioni di Palmisano. Il Gallery carica a testa bassa, Sannini non trova lo spazio per il tiro giusto, finalmente al 44' capitano Marzari si accentra dalla destra e lascia partire una fucilata che dimezza lo svantaggio. Al 47' Loigo nega il pareggio a Sannini, ma una manciata di secondi dopo deve raccogliere in fondo al sacco la sfera calciata dalla distanza con precisione e potenza da Milos.

Lorenzo Salimbeni



Il capitano del Gallery Marzari, che ha dato il via alla rimonta

D-1

Gradese	0
Isonzo	1
MARCATORE: st 49' Fall.	
GRADESE: Orsini, Ardesi, Benvegnù, Salmeri (st 37' Pelos), Iuri Scaramuzza, Vittorio Scaramuzza, Facchinetti (st 29' Iussa), Lauto, Colussi (st 16' Mariano), Marchesan, Stabile. All. Pinatti	
ISONZO: Allisi, Gismano, Buffolin, Cester, Sell, Macor, Fall, Baldan, Trentin, Orlando (st 30' Ferro), Frausin. All. Veneziano	
ARBITRO: Cantarutti di Montefalcone	
NOTE: Ammoniti Cester, Salmeri, Marchesan, Stabile, Trentin e Mariano.	

Non basta la supremazia territoriale ai padroni di casa, che recriminano per un paio di episodi nell'area avversaria. Per gli ospiti anche due legni pieni sullo 0-0

Gradese beffata da un pallonetto di Fall allo scadere

GRADO Con un gol in contropiede realizzato a pochi secondi dal triplice fischio finale, l'Isonzo sbanca l'intera posta dal rettangolo verde dell'Isola della Schiusa di Grado. La partita ha visto una netta supremazia territoriale della Gradese, specialmente nella prima parte della gara e per tutto il secondo tempo, ma in realtà le occasioni da rete più evidenti le ha avute l'Isonzo anche se i lagunari si lamentano per 2-3 presunti episodi da rigore non ravvisati (due falli di mano in area su punizione e una spinta ai danni di Marchesan che gli ha impedito di indirizzare a rete un colpo di testa ravvicinato).

La squadra di Venezia è riuscita ad ogni modo a contenere le folate gradesi (fra l'altro marcatura alquanto stretta su Marchesan) e a colpire quasi esclusivamente in contropiede. Vista la mole di gioco un pari sarebbe forse stato il risultato più equo, tant'è che prima della rete erano stati gli stessi uomini dell'Isonzo a solle-

tare l'arbitro a fischiarne la fine. Ma se vediamo le occasioni da rete, la vittoria dell'Isonzo non fa comunque una grinza. Per i lagunari, ancora privi di pedine importanti e con diversi uomini a mezzo servizio, questo inizio di campionato non è certamente dei migliori.

La prima occasione è per la Gradese. Punizione di Colussi per Marchesan che cerca di colpire di testa ma viene ostacolato (ci sono delle proteste) tanto da colpire malamente la palla che finisce alta. Una decina di minuti dopo è Cester a scoccare una forte botta da 25 metri che Orsini respinge di pugno. Sempre dalla distanza, al 17', è il gradese Stabile a calciare verso la porta avversaria. Allisi è bravo ad alzare sopra la traversa. Occasione per l'Isonzo al 27': contropiede con lancio di Fall per Trentin, liberissimo a centro area. L'attaccante dell'Isonzo è, però, troppo lento a coordinarsi tanto da farsi chiudere. Due incredibili occasioni di seguito - due legni pieni

colpiti dai giocatori dell'Isonzo a portiere battuto - capitano prima sui piedi di Trentin (botta dal limite dell'area in zona centrale) e poi su quelli di Macor, più spostato verso destra ma completamente libero.

Nella ripresa, come detto, indubbia pressione lagunare ma fra gli appunti si segnala solamente al 15' una conclusione a rete di Facchinetti dal vertice destro dell'area che finisce fuori. Per l'Isonzo da annotare, al 38', un errore piuttosto clamoroso di Fall che, in area, perde troppo tempo consentendo alla difesa gradese di recuperare. Finché arriva la rete dello stesso attaccante a pochi secondi dalla fine, al 49' minuto di gara: contropiede dell'Isonzo con Orsini che è costretto a uscire di testa dall'area. La palla viene però raccolta, a circa 35 metri di distanza, da Fall che a porta sgarnita non ha difficoltà a centrare il bersaglio.

Antonio Boemo

O-0

Festival degli ammoniti fra Pieris e San Lorenzo

Le vere occasioni da rete arrivano solo alla fine

PIERIS Finisce in parità la sfida tra Pieris e San Lorenzo che si sono affrontate in un match maschio con poche emozioni ma molta determinazione. Primo tempo scarso di sussulti. Al 13' sono gli ospiti che si fanno vedere dalle parti di Cechet con Medet che calcia in corsa un pallone dal limite dopo un'azione personale di Radolli ma calcia a lato. Il Pieris risponde al 27' con Dalcero che serve un invitante pallone a Deak ma il centravanti non riesce ad inquadrare la porta.

Nella ripresa la partita è più emozionante e combattuta con l'arbitro che distribuisce molti cartellini gialli (alla fine saranno dieci). Subito in avvio il San Lorenzo va alla conclusione con Sergio ma il suo diagonale viene bloccato a terra da Cechet. Due minuti più tardi è Radolli che dopo un bat-

ti e ribatti in area si trova la palla giusta sul destro ma ancora Cechet si oppone.

La partita poi non riserva molte emozioni sino agli ultimi minuti nei quali le squadre vanno entrambe vicine al gol-parita. Al 40' Gomischek serve un bel pallone in area a Petrone ma Cechet e la difesa riescono a contenere. Al 41' Dalcero se ne va sulla sinistra e mette un pallone in mezzo sul quale il neocentrato Ferfaglia interviene di testa ma trova Canciani ben appostato che salva. Al 44' è ancora Ferfaglia che si lancia in contropiede davanti a Collolet ma il suo pallonetto finisce abbondantemente alto. Addirittura al 50' è Dalcero che approfitta di uno svarione della difesa e si presenta al limite dell'area ma calcia malamente alto, sprecando un autentico mach point.

Gian Marco Daniele

Pieris	0
San Lorenzo	0
PIERIS: Cechet, Lupetin, Scarica, Furlan, Saliermo, Gherni, Grusovino (st 6' Ferrazzo), Daris, Deak (st 38' Lamalfa), Dalcero, Compaore (st 17' Farfaglia). All. Musolino	
SAN LORENZO: Collolet, Baldassarre Medet (st 9' Laurencic), Tonut (st 9' Fazzari), Canciani, Ballerino, Gomischek, Nicola Medet, Olivo, Radolli (st 34' Petrone), Sergio, De Marchi. All. Bertossi	
ARBITRO: Giordano di Udine	

2-1

Un siluro di Visintin e uno stacco di testa di Zorzin spengono le velleità del Turriaco

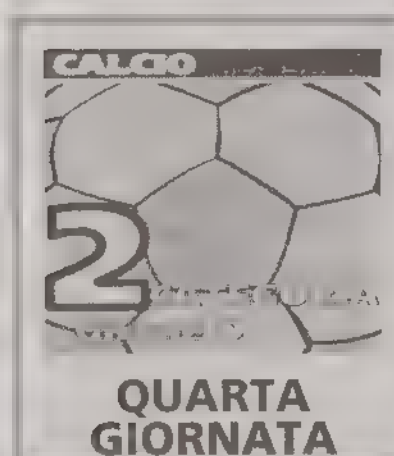
MEDEA Un volenteroso, tonico e ben disposto Medea ha strappato coi denti un'importante vittoria nei confronti del Turriaco, che dal canto suo è apparso squadra molto esperta, lineare e manovriera, ma poco concreta in fase di finalizzazione. È stata comunque una bella gara, disputata con molto vigore agonistico ma che ha offerto pure delle buone trame di gioco, in cui il Medea ha trovato il vantaggio all'8' del primo tempo con una fucilata su calcio da fermo ad opera di Visintin, che da circa trenta metri ha trovato l'incrocio dei pali. Sulle ali dell'entusiasmo il Medea ha insistito in avanti trovando il raddoppio al 26' grazie ad un imperioso stacco di testa di Zorzin, che su calcio d'angolo ha mandato la sfera nell'angolo alla destra di Zearo. Lo stesso numero uno ospiti

al 35' ha negato il gol a Sotgia alzando sopra la traversa il suo tiro ravvicinato, mentre quattro minuti più tardi il Turriaco ha ridotto le distanze con Braida, che dopo aver recuperato una palla sulla tre quarti, si è portato fino al limite dell'area calciando poi di precisione nell'angolo basso alla destra di Peteani.

Nella ripresa il pallino del gioco è stato tenuto costantemente in mano dal Turriaco, che non è tuttavia riuscito a creare delle grosse occasioni da rete, mentre il Medea ha sfiorato la terza rete al 41', quando Zuanig è riuscito ad allontanare sulla linea di porta la sfera che stava ormai rotolando in rete dopo il pallonetto con cui Sotgia aveva scavalcato Zearo in uscita.

Edo Calligaris

Medea	2
Turriaco	1
MARCATORI: pt 8' Visintin, 26' Zorzin, 39' Braida.	
MEDEA: Peteani, Gallas, Godeas, Braida (st 5' Barresi), Bianco, Stacul, Andresini (st 27' Muzzolini), Visintin, Zorzin, Sotgia, Sellan. All. Terpin	
TURRIACO: Zearo, Fontana, Zuanig, Tognon (st 38' Terenzi), Morsolin, Braico (st 39' Ellero), Novati, Miorin, Donda (st 27' Lucchita), Zentilin, Braida. All. Murra	
ARBITRO: Luciano di Gorizia	



RISULTATI

Opicina	1
Chiarbola	2
MARCATORI: pt 32' Speranza; st 15' Fonzari, 18' Fonzari su autorete.	
Lucinico	4
Sovodnje	2
MARCATORI: pt 7' Nardini, 22' Tomsic, 38' M. Ferletic; st 35' e 37' Delise, 40' Cirosta.	
Begliano	0
Villa	0
BEGLIANO: Comelli (pt 27' Corbato), Porcari, Cergolj, Gellini, Mania, Mian, Maccarone, Neri, Derman (st 1' Bonazza), Venier, Cinello. All. Gherni.	
VILLA: Paduani, Tomasini, Dreossi, Ferrari, Furlan (st 40' Del Bianco), Tosorati, Chersin, Pelos (st 32' Barzellato), Snidar, Braida (st 24' Degrassi), Tarlao. All. Boga.	
Pro Farra	0
Zaule Rabuiese	1
MARCATORI: st 32' Frau.	
PRO FARRA: Duca, Orzan, Bolognini (st 36' Pettarin), Nicola, Princi, Visintin, Pian, Battistin (st 21' Fumis), Comessatti, Cecchet (st 25' Cardella), Bertoli. All. Chiarvesio.	
ZAULE RABUIESE: Suraci, La Bella, Pesamosca, Gracogna (st 4' Pastorino), Bonin (pt 28' Palmisano), Ferencich, Isala, Apollonio, Rebez (st 30' Pisano), Frau, Mucci. All. Tordi.	
Torre	0
Mossa	2
MARCATORI: pt 20' Zamagni, 34' Gaggioli.	
TORRE: Cian, Politti, Francescon, Zampar, Pecorari, Portelli, Bozzi, Menon, Simeon, Striole, Gregorati. All. Ranocchi.	
MOSSA: Zotti, Pisani (st 36' Scocco), Ermacora, Polan, Bevilacqua, Zamagni (st 14' Sorge), Bernot, Mlakar, Gaggioli, Ursic (st 25' Giovannazzo), Smilovich. All. Canciani.	
Breg	0
Fogliano	0
BREG: Pribac, Marchesan (st 10' Erbi), Legovich, Laurica, Gargiulo, Medda, Gustin, Sabini, Castelli (st 38' Gubella), Pernorio (st 40' Sovic), Puzzer. All. Vitulic.	
FOGLIANO: Pizzin, Muner, Cecic, Kaus (st 1' Della Pietra), Clemente, Golia, Moretti, Camozza (st 8' Marega), Travaglia, Piran, Commentale. All. Cecchi.	
Terzo	1
Zarja Gaja	2
MARCATORI: pt 10' Pontel, 20' Satti su rigore; st 47' Satti.	
TERZO: Cumin, Chiaselotto, Tomasini, Boem, Capuana (st 34' Fornasin), Violin, Gasparotto, Frizzarin (st 26' Micheli), Pontel, Giolo, Furlan. All. Leban.	
ZARJA GAJA: Jas Grgic, V. Krizmanic, Bernetic, Mihelcic, G. Krizmanic, M. Grgic, Franco (st 37' Asselti), Satti, Lokatos (st 13' Gregori), Becaj (st 21' I. Krizmanic), Karis. All. Nonis.	

TRIESTE Due gol al Chiarbola e ieri due all'Azzurra. Il bomber Fratnik continua a segnare e il Ponziana vola solitario in testa, lasciando così indietro proprio questa ultima rivale con cui fino a poche ore fa divideva la vetta.

La dirigenza dei Veltri sembra insomma aver fatto le cose per bene in estate allentando una compagine che sulla carta non ha rivali. Buona in difesa, ottima a centrocampo e implacabile in attacco. Ma prima di definirlo come l'ammazza-campionato è meglio attendere ancora qualche turno perché finora la squadra ha giocato quattro gare su cinque sul proprio campo (con i cugini del Chiarbola infatti figurava in trasferta), un terreno (sintetico) che conosce a meraviglia e con un fondo ben diverso dagli altri. Fuori casa insomma potrebbe cambiare qualcosa specie con l'inverno. Ieri battaglia a centrocampo nei primi 20 minuti, buon equilibrio con un paio di tentativi locali dalla distanza (Noto e Tognon) e altrettanti tiri-cross

Ponziana	3
Azzurra	0
MARCATORI: pt 21' e 23' Fratnik; st 36' Danielli.	
PONZIANA: Scigneri, Bampi, Alessandro Prisco, Tognon, Locicelli, Stefani (st 38' Veronesi), Fratnik (st 24' Danielli), Noto (st 14' Mendella), Stefano Prisco, Di Benedetto, Omari. All. Cemuta.	
AZZURRA: Pavio, Cucurnia (st 20' Vignando), Lucio Panico, Villani, Donati, Speranza (pt 39' Surace), Roman, Daniele Panico, Gambino (st 1' Sellan), Cecotti, Perco. All. Salvatore Panico.	
ARBITRO: Masarotti di Commons.	

da sinistra (Speranza) ma tutt'altro che pericolosi. Poi d'improvviso Fratnik riceve sulla destra un passo dentro l'area e di prima intenzione azzecca il diagonale vincente che s'insacca a mezza altezza. Cento secondi dopo è ancora Fratnik ad andare a

bersaglio: l'assist millimetrico è di Di Benedetto e per l'attaccante è agevole superare dai 10 metri il portiere in uscita. Al 29' è lo stesso numero 7 ad avere sui piedi il pallone del tris ma da buona posizione conclude alto. Al 34' un errore in difesa di Alessandro Prisco per poco costa caro ai biancocelesti ma Roman da dentro l'area calcia alto. Al 46' rischia ancora il Ponziana: cross dalla destra di Cecotti, Gambino incorna da pochi passi ma colpisce male la sfera. Ripresa. L'Azzurra mantiene un maggior possesso palla: in difficoltà a tratti i locali. Al 15' traversa di Villani su punizione dai 30 metri. Al 18' sinistro a incrociare di Stefano Prisco che si perde a lato di poco. Al 19' è lo stesso Prisco a concludere alto su servizio di Fratnik. Poi l'ormai consueta mossa azzeccata di Cernuta: fuori Fratnik e dentro Danielli. Quest'ultimo al 36' pescato al limite da Di Benedetto dribbla Pavio e deposita a porta vuota il 3-0. Cecotti applaude ironico a una decisione avversa dell'arbitro: cartellino rosso.

Massimo Umek



Ieri il risultato si è sbloccato dopo una battaglia di 20 minuti a centrocampo

La Pro Farra sbaglia dal dischetto. Lo Zarja Gaja supera il Terzo e lascia l'ultimo posto

Zaule Rabuiese, quarto successo di fila

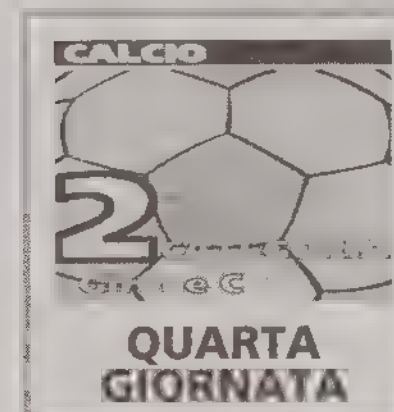
TRIESTE Ponziana e Zaule Rabuiese tentano la fuga. Il girone D parla dunque triestino per quanto riguarda il vertice, con anche Chiarbola e Opicina nelle vicinanze. E a proposito di squadre giuliane domenica di festa per lo Zarja Gaja che al 92' espugna il campo del Terzo e in un colpo solo scavalca tre compagini abbandonando così l'ultima posizione della graduatoria. Il dettaglio. Della partitissima Ponziana-Azzurra riferiamo sopra, ecco il resto.

Lo Zaule Rabuiese continua a vincere, quarto successo consecutivo dopo l'amaro esordio casalingo contro l'Azzurra, questa volta a inchinarsi è la Pro Farra che sbaglia il rigore del pareggio a cinque minuti dal termine con Fumis che se lo fa parare da Suraci. In precedenza, al 32' della ripresa, il gol della vittoria per i ragazzi di Tordi è stato di Frau che da centroarea su azione seguente a calcio d'angolo ha insaccato. Il Mossa supera in trasferta il Torre, a bersaglio Zamagni con un tiro dai 25 metri e Gaggioli su punizione; da registrare anche nel finale un contropiede dello stesso Gaggioli che sfiora la terza marcatura. In Breg-Fogliano zero reti ma nei padroni di casa, che in questa circostanza hanno giocato a Muggia attendendo sempre la posa del terreno sintetico a San Dorligo della Valle, c'è un certo rammarico per alcune occasioni avute: al 40' del primo tempo con una conclusione a lato di Puzzer e nella ripresa con i tentativi di Pernorio, Legovich e Marchesan; ma proprio allo scadere anche Commentale ha avuto una buona opportunità. Lo Zarja Gaja va subito sotto nel punteggio sul campo del Terzo (Pontel su azione di rimessa con assist di Giolo) ma poi capovolge le sorti (Sat-

ti su rigore e ancora Satti, stavolta in contropiede); in mezzo a tutto ciò altri due contropiede sempre di Satti e le espulsioni di Pontel, V. Krizmanic e Mihelcic. Il Chiarbola vince 2-1 il derby di Opicina, si parte con una traversa di Romano su punizione, poi ci sono le occasioni di Tuntar e di Mocchi. Ma sono i ragazzi di Gasperutti che si portano in vantaggio, Speranza recupera una palla sulla tre quarti e dal limite, con il vento a favore, fa centro; nella ripresa Fonzari fa due gol, uno per porta, prima con un calcio piazzato in diagonale firma il raddoppio, poi su cross teso di Bartoli nel tentativo di anticipare Romano insacca involontariamente alle spalle di Sartori. Il Lucinico negli ultimi 10 minuti capovolge il risultato contro il Sovodnje, apre le marcature Nardini su corta respinta di Custrin. Al 17' la gara viene sospesa per mezz'ora causa l'atterraggio di un elicottero del «118» sul campo per soccorrere un ferito di un incidente stradale a Lucinico. Si riprende e gli ospiti vanno a bersaglio con Tomsic di testa e M. Ferletic in modo fortunoso. Nel finale di partita doppietta di Delise, prima da vicino e poi dal limite, infine Cirosta con un'incornata sigla il poker.

Termina senza gol Begliano-Villa, nel primo tempo tentativi per Derman due volte, per Braida e Snidar. Da segnalare al 20' l'espulsione di Cinello e al 27' un infortunio con una visita in ospedale, per precauzione, per il portiere Comelli; nella ripresa nessuna opportunità da ambo le parti. Sabato due saranno gli anticipi nel girone: Pro Farra-Lucinico e Villa-Terzo.

m.u.



TERZA CATEGORIA / GIRONE E

Pari tra Fossalun e Campanelle. L'Union subito sotto si risveglia ma cede al Mladost

Il Cgs rimasto in 10 si piega di fronte all'Esperia

TRIESTE Sta iniziando ad entrare nel vivo il girone E del campionato di Terza categoria e l'Anthares Esperia conquista tre punti importanti a spese del Cgs che, pur giocando bene, poco ha potuto soprattutto dopo l'espulsione di Zerial al 39' della ripresa. I padroni di casa si sono portati avanti due volte con Lorenzoni e Mistretta, mentre gli ospiti replicavano con Pasquazzo.

Nella ripresa gli «studenti» si lanciavano avanti ma restavano in 10 e, quasi allo scadere, l'Esperia centrava nuovamente con Fornasari. Pari e patita tra Fossalun e Campanelle: i locali speravano di uscire vittoriosi, tanto che già al 15' della ripresa si portavano avanti su rigore trasformato da Marino. Il pressing continuava ma i triestini non si piegavano e al 40' pareggiavano grazie a Cavaliere. Poco dopo sfioravano addirittura il colpaccio con Micheli.

L'Union è andato sotto subito al 15' in casa del Mladost, in gol con Zorzin ma dopo ha cercato con tut-

ti i mezzi di rimediare un risultato utile: la fortuna non è stata dalla sua parte tanto che al 27' della ripresa larrera ha subito un grave infortunio al ginocchio. Pari e patita anche tra il Roiano Gretta Barcola e l'Auriscina, con i padroni di casa che passavano in vantaggio al 30' con un rigore, assegnato per fallo su Zobe e trasformato da Francesco Metz. Durante tutto il primo tempo era stato il Roiano a fare il gioco ma nella ripresa toccava all'Auriscina fare la voce grossa e al 20' Vrsè non sbagliava il rigore e dava ai suoi il meritato pareggio.

Il Sant'Andrea San Vito è ancora alle prese con il problema di «sgrezzare» i suoi giovani ma nel primo tempo ha centrato una traversa; troppo poco, comunque, per impensierire la Romana che si portava avanti con un rigore trasformato da Bacchetta. Al 37', poi, lo stesso Bacchetta raddoppiava con pallonetto su contropiede e, un minuto dopo, serviva Devit che non mancava il bersaglio. Al 25' della ripresa Stanissa serviva Pantalone che ci provava in rovesciata; il portiere ribatteva e Marino non sbriciava la ghiotta occasione accorciando per i triestini. Il Muglia continua a marciare a punteggio pieno e, questa volta, a cedere alla prima della classe il Montebello Don Bosco che ha grandi potenzialità ma non riesce a esprimerle. Ospiti in vantaggio al 30' con Miss e altre quattro occasioni con Milojevic, Pellis e lo stesso Miss che centrava il palo. Nelle riprese i padroni di casa mettevano in campo tutta la loro potenza e Cergol non sbagliava al 30' e al 35', mentre il Don Bosco si vedeva sfumare il pareggio al 93' quando Roberti colpiva il palo.

Domenico Musumarra

GIRONE D

Importanti punti per il Poggio che continua a mantenere il contatto con l'Audax; i locali infatti hanno messo sotto il Rizzzi, andato in gol solo una volta, gonfiando la rete con Franti, Bronzin su pallonetto e di nuovo Franti. L'Audax continua a viaggiare a punteggio pieno e stavolta a fare le spese della sua determinazione è stato il Villanova, trafitto due volte. Amareggiato il presidente dell'Audace Tomada per la mancanza di dignità della squadra che, nonostante le due reti, si è aggirata come «zombi in campo» dando la vittoria alla Sangiorgina, riuscita a colpire tre volte.

Il Cormons, senza mezza squadra, ha visto il giovane e bravo Matteo Losetti segnare il gol della vittoria sul Cussignacco mentre i Rangers, in una partita non bella, si sono imposti sul Donatello grazie a Genara e doppietta di Michelizza. Il Sagrado ha segnato con Sandrin ma non è bastato per battere il Piedimonte (doppietta di Marini e di Ficarra). Pareggio con occhiali tra Savorgnese e San Gottardo.

d.m.

Pradamano, a Cividale il primo passo falso

Contro la capolista i locali hanno piazzato le due reti già nel primo tempo

GRADO Primo passo falso per la capolista Pradamano, impegnata questa volta in quel di Cividale: facendosi superare dai padroni di casa per 2-1, è rimasta ferma a quota 12, facendosi pericolosamente avvicinare dalle dirette inseguitrici.

In seconda posizione, infatti, con 11 punti all'attivo, troviamo questa settimana Cjarlins Muzane, Moimacco e Porpetto, le prime due reduci da vittorie e il Porpetto da un pareggio.

Partiamo proprio dalla vetta e quindi dalla partita Cividale-Pradamano, andata ad appannaggio dei primi per 2-0. Una partita abbastanza bella e ben giocata da entrambe le parti, tra due squadre preparate e ben posizionate in campo, con parecchi spunti sia da un fronte sia dall'altro. Ma ad avere la meglio è stata la Cividalese, che si è imposta nel primo tempo per 2-0 con le reti di Lombardi e di Dessì (la seconda è arrivata su calcio di rigore), mentre la Serenissima ha aspettato quasi la fine per accorciare le distanze grazie a Paolo Rossi. 2-1 anche a favore del Cjarlins in casa del Talmassons nell'anticipo di sabato, e 3-2, invece, per il Moimacco in casa del Codroipo.

Cristina Boemo

DONNE

La Pro Farra si arrende al Trasaghis

Serie C, il Montebello Don Bosco conquista tre punti importanti

Derby al Roiano Gretta Barcola

TRIESTE Alla quarta giornata della serie C il Montebello Don Bosco coglie i primi tre punti stagionali, il Roiano Gretta Barcola si aggiudica il derby con il Sant'Andrea San Vito e la Pro Farra si arrende al Trasaghis.

Il Montebello Don Bosco batte i Fortissimi per 2-0 grazie alle reti di Valentini e Caporali, a segno nel primo tempo (è giocato meglio dalle triestine). La prima indovina l'incrocio dopo una discesa sulla destra e la seconda manda pure la sfera nell'angolo sotto la traversa grazie a un colpo di testa. Nella ripresa le ospiti cercano di rimontare, ma le giuliane sono ben disposte e si affidano al contropiede. In una circostanza vengono salvate dal portiere Pintus, mentre in altre due le friulane non sfruttano due punizioni da posizione pericolosa. Così per l'allenatore Genna risulta indigesto il campo di Campanelle, dal quale è sempre uscito sconfitto nelle ultime tre stagioni pur essendoci stato con tre squadre diverse (Tre Stelle, Udine e Fortissimi).

Il tecnico giuliano Ricciardi, dal canto suo, festeggia nel migliore dei modi la nascita della secondogenita Alice. Prosegue il buon momento di forma del Roiano Gretta

Barcola, che batte il meno esperto Sant'Andrea San Vito per 9-0 (pt 4-0). Nella prima parte segnano Colino per due volte e le ex Mulders e Zorzet (l'olandese è un neo acquisto). Nei secondi 45' le doppiette di Drusovich e Colino, nonché l'altra zampata vincente di Mulders. Il Roiano Gretta Barcola deve però registrare anche l'infortunio al portiere Nicoletta Kralj, rottasi il naviglio in uno scontro. Il Trasaghis ha ragione della Pro Farra per 3-1 ma deve soffrire nella seconda frazione. Si porta sul 2-0 con una doppietta di Broili, accusa il gol di Benes (poi viene fermata dal palo) e nel finale realizza con Macuglia. Altri risultati: San Gottardo-Faedis 3-0 (2 Predariol e Amo Hagar); Pasiano-Porcia 3-0 (Armellini, 2 Baldo); Tre Stelle-Cordovado 1-0 (Visintini su rigore); Udine-Gemona rinviata. **Classifica:** San Gottardo e Trasaghis 12; Faedis e Libertas Pasiano 9; Roiano Gretta Barcola 8; Fortissimi, Porcia e Tre Stelle 6; Mazzonetto Gemona 4; Montebello Don Bosco e Pro Farra 3; Royal Cordovado 1; Sant'Andrea San Vito e Udine 0 (Udine e Mazzonetto Gemona una partita in meno).

Massimo Laudani

JUNIORES REGIONALI I gialloneri sono riusciti a frenare gli avversari e Monfalcone vince per 7-1

Costalunga e Staranzano in vetta

Esplode intanto la polemica sui rinvii. Colomban: «Concedono troppi posticipi»

TRIESTE Continuano a essere sempre più le partite rinviate che non quelle giocate tra gli juniores regionali. Oggi ci saranno tre gare: Pro Gorizia-Ruda (alle 19), Ronchi-San Luigi (pure alle 19) e San Sergio-Domio (alle 18.30).

A condurre la graduatoria (parziale) c'è comunque il Costalunga, che questa volta ha ragione del San Giovanni per 2-1. I rossoneri tengono testa ai gialloneri, in particolare nel primo tempo quando passano in vantaggio con Zippo all'8'.

Nella ripresa la capolista aumenta i suoi ritmi e Bole la trascina alla vittoria con una doppietta, realizzata al 6' e al 21'. Nel primo caso va segno grazie a un rigore determinato da un fallo ai danni di Bigollo e nel secondo sfrutta un lancio in profondità di Marturano.

L'allenatore del Costalunga, Colomban, si concentra più sui posticipi che non sull'incontro del suo team: «La federazione concede troppi rinvii. Va bene posticipare quando la prima squadra è impegnata al sabato e ci può essere il problema dei fuorigioco, ma non capita sempre. Noi, comunque, non abbiamo chiesto rinvii quando non avevamo

Marturano. Se si è bravi, si vince in ogni caso...». Il San Giovanni era reduce dal recupero con il San Luigi, che aveva vinto per 3-2 pur essendo restato in dieci dopo cinque minuti. Andato avanti, si era trovato sotto per 2-1 e aveva messo la freccia proprio nel finale. Il pareggio sarebbe stato più giusto. Sfida pirotecnica tra lo Staranzano e il Muggia: finisce 4-4, ma i triestini conducevano per 4-1 alla mezz'ora del secondo tempo.

Alla fine sono decisive la determinazione dei padroni di casa e l'uscita del rivera-

sco Clarich, mandato anzitempo negli spogliatoi per doppia ammonizione. I muguganesi possono sicuramente recriminare per non aver saputo gestire il vantaggio e i bischi, dal canto loro, registrano delle buone indicazioni dai loro giovani (cinque i 90 utilizzati), apparsi in crescita.

Lo Staranzano annota la doppietta di Iurada e gli acuti di Calabrò e Andrea De Palma. Il Muggia colpisce, invece, con Polese, Rose, Coslovich e Lodi. Controfronto tirato tra la Pro Romans e il Vesna: la spunta

per 2-1 il team di Santa Croce, che festeggia grazie a Cigui e Giannella. Il momentaneo 1-1 viene siglato da Zorzin. Gli isontini accusano alla fine quattro espulsioni e i carsolini una. Il Vesna si era pure aggiudicato il recupero con la Pro Gorizia, in cui si era imposto per 4-2 e nel quale era riuscito ad esprimersi meglio. Aveva lasciato il segno con Rushiti, Candotti, Benedetti e Marchiò. I goriziani avevano colpito con Srebernic e Tabai.

Il Monfalcone, infine, sfrutta la sua maggiore qualità tecnica contro un Aquileia ridotto all'osso (aveva undici elementi a disposizione anche a causa della partita di Promozione tra la Fincantieri e l'Aquileia) e vince per 7-1. Si affida in particolare a Sifanno e Ardito, autori di due doppiette, oltre a poter contare sulle zampate vincenti di Bianco, Trevisan e Chiaramonte. Nel "suo" recupero, il Monfalcone aveva stentato di più per superare il Ruda, battuto per 1-0 grazie a Mele. I vincitori avrebbero potuto essere più cinici nella prima parte, ma nella seconda i friulani sono andati vicini al pari (in particolare a 10' dalla fine) e se lo sarebbero meritato anche per l'impegno profuso.

Massimo Laudani



Una fase dell'incontro tra i pulcini di San Sergio e Ponziana

ALLIEVI REGIONALI

Perde il Domio dopo un 5-0 in casa della Sacilese mentre l'Italia San Marco infligge 3-0 al Donatello e l'Ancona infligge 6 reti ai cantierini

Il Ponziana batte i cugini del San Giovanni, San Sergio si lecca le ferite

TRIESTE Va nelle casse del Ponziana il bottino pieno del derby con il San Giovanni, classica di cartello della quinta giornata di andata del campionato regionale Allievi. I velti hanno piegato i cugini rossoneri con un secco 3-0 (1-0) punteggio scaturito dalla tripla di Centrone, ieri assolutamente scatenato dall'aria della stracittadina: «Il Ponziana ha meritato il successo, senza dubbio - ha sottolineato sportivamente Maurizio Sciarone, il tecnico del San Giovanni - Per noi è stata una brutta partita, priva della determinazione invece messa in campo del Ponziana». Senza punti anche la domenica del Muggia, fermata in casa dalla Sanvite per 1-2.

Opisti in vantaggio alla fine della prima frazione grazie alle reti firmate da Smarra e Calò, muguganesi che abbozzano una rimonta che si ferma alla rete di Germani poco prima della mezz'ora della ripresa: «Siamo partiti decisamente male, incassando due reti di cui una evitabile - ha commentato il tecnico del Muggia, Krizman - Eravamo rimangiati ma le cose sono andate meglio nella ripresa quando abbiamo reagito con carattere. Abbiamo perso ma

la reazione non è mancata». Non manca nemmeno all'Ancona la concretezza in zona gol, lo dimostra il punteggio di 0-6 inflitto in trasferta al Monfalcone in virtù delle reti di Colle, Olivetto, Dominissini, Chicco e Giacomi (2). Vittoria «corsara» anche del Pordenone a spese della Virtus Corno (0-3) mentre al Gonas basta una rete su calcio di rigore di Del Frate per piegare il Tolmezzo. Nel girone B vanno a picco tutte le formazioni triestine. Il San Luigi spera un calcio di rigore, resiste indenne un tempo a Casarsa ma nella ripresa viene infilata dalle reti di Furlanetto e Lenardon: «Il nostro primo tempo è stato nel complesso positivo - ha commentato l'allenatore del San Luigi, Cheber - Spena si è procurato un rigore ma lo ha calciato fuori ma tutta la squadra ha disputato una buona gara. Nel secondo tempo il Casarsa ha dimostrato una voglia maggiore, ha trovato i gol mentre noi abbiamo patito anche del nervosismo, finendo in dieci per l'espulsione di Nuzzo».

Anche il San Sergio si lecca le ferite in una domenica disastrosa per i colori giuliani. I «Jupetti» hanno consegnato

l'intera posta agli ospiti della Manganese a cui è bastato il gol nella ripresa, verso il 6', firmato da Dal Zotto: «La partita è stata combattuta e credo anche equilibrata - ha sostenuto l'allenatore del San Sergio, Zoch - La fortuna è stata determinante, non meritavamo di perdere. Peccato, abbiamo giocato alla pari».

Perde ma non demorde il Domio, ieri avvolto dal classico «capottito», 5-0, in casa della Sacilese in seguito alle stocche di Conte, Mazzera, Pila e la doppietta di Nardi: «Ci siamo prefissi di combattere con dignità - ha specificato l'allenatore del Domio, Vichi - e i ragazzi si impegnano anche sotto questo profilo. Inoltre abbiamo sfiorato il gol con Salice e Furlan, senza contare la bellissima punizione finita all'incrocio di Babini, annullata in quanto di seconda». Sempre nel girone B l'Italia San Marco infligge uno 0-3 al Donatello grazie al gol di Rocco e alla doppietta di Pinatti. Nella giornata delle affermazioni corsare (sei in tutto) c'è gloria anche per il Palmanova, impostosi per 0-2 in casa della Cometa Azzurra.

Francesco Cardella

GIOVANISSIMI REGIONALI

I rossoneri riscattano la *débâcle* della scorsa domenica
La marcia trionfale della Triestina
Muggia impallinato dalla Sanvite

SPERIMENTALI

TRIESTE Continua il duello al vertice tra l'Italia San Marco e il San Sergio. L'Italia vince per 9-0 a Turriaco, dove fa valere le sue qualità tecniche sul Monfalcone, mentre il San Sergio fa ragione del Muggia per 3-1. Un tempo a testa: Vesnaver, Turroni e Stulle firmano il momentaneo 3-0. Per tanto accorcia dagli 11 metri. Con una rete in apertura e una nel finale, la Pro Romans regola per 2-0 un Pomlad, che recrimina per quattro occasioni sbagliate. Il rinnovato Ponziana deve trovare ancora la giusta quadratura ed intanto lascia via libera al Fiumicello, vittorioso per 8-0. Tutto nella prima mezz'ora tra la Virtus Corno e il Ronchi, che pareggiano per 1-1.

I goriziani segnano al 1' con Pasquali, colpiscono due traverse, si vedono ancora un gol e poi incassano il pari poco prima del riposo. Gara fisica tra San Luigi e Manzanese: 11-1 finale è determinato dal triestino Pizzul e dal friulano Cossetтини. A riposo il San Giovanni.

Classifica: Italia San Marco e San Sergio 12; Pro Romans 9; Fiumicello, Manzanese e San Luigi 7; Pomlad 4; Ponziana e San Giovanni 3; Virtus Corno 2; Ronchi 1; Monfalcone e Muggia 0.

m.l.

TRIESTE Quinta giornata del campionato regionale riservata alla categoria Giovanissimi all'insegna dei «Santi triestini». Nel raggruppamento A il San Giovanni batte il Sant'Odorico, riscattando la sconfitta di domenica scorsa. La compagine allenata da Torriero non si è espressa ai suoi conosciuti livelli, anche se il pallino del gioco è sempre stato nelle mani dei rossoneri.

Dopo lo stupendo palo colpito nella prima frazione di gioco da Bardelli, su gran tiro da fuori area, nella ripresa i ritmi si sono mantenuti piuttosto alti, soprattutto grazie ai sangiovannini, animati dal desiderio di cogliere l'intera posta in palio. Il gol vittoria è giunto al 16' della ripresa per opera del solito Forte, abile a coronare al meglio un'azione di contropiede innescata da Moratto. Cade per mano della capolista Sanvite il Muggia di Monaro che nonostante un match difficile ha fatto intravedere cose positive. Andati sotto nel finale della prima frazione di gioco, i rivieraschi hanno collezionato nella ripresa due ghiotte occasioni non sfruttate da Saule e Tommasini.

Nel girone B vola il San Luigi che cala una pesante cinquina al Palmanova. Passati in vantaggio con un bel diagonale di Jankovic, i biancoverdi hanno dilagato nella ripresa grazie a bomber Loik ed ai due neoentrati Romano e Papapicco. «Non abbiamo fatto un bel primo tempo, ma poi le cose si sono messe a posto da sole», ha commentato l'allenatore Cristiano Rossi. Vittoria esterna per il San Sergio che con una doppietta firmata Vianello viola il campo del Futuro Giovanni. «Abbiamo sofferto, ma abbiamo avuto carattere ed anche un pizzico di fortuna nel portare a casa questi 3 punti», ha rimarcato mister Leone. Unica nota negativa per i lupetti l'espulsione sanzionata ai danni di Stipanich. Cade invece tra le mura amiche il Monfalcone, sconfitto 2 a 1 per opera della Manzanese. La rete della bandiera dei goriziani è stata messa a segno da Castelli. Nel gruppo C continua con qualche leggero patema di troppo la marcia della Triestina che a fatica regala l'Extra. La compagine di Danelutti, in un match in cui gli errori e la poca concentrazione l'hanno fatta da padroni, ha siglato il gol da 3 punti a pochi minuti dal termine grazie ad un rigore piazzato magistralmente da Basolo. Inatteso k.o. infine per il Ponziana che torna da Gorizia con un pesante 3 a 2 sul gruppo. Il match che ha visto prevalere l'Audax Sanrochese ha ridimensionato i velti, reduci da due vittorie di fila. Sotto di due gol gli ospiti sono pervenuti al momentaneo pareggio grazie a due acuti firmati da Zaccagna e Nettis. Dopo aver subito il 3 a 2 negli sgoccioli finali del primo tempo, nella seconda frazione di gioco i triestini non sono riusciti a riequilibrare le sorti del match.

Riccardo Tosques

ALLIEVI PROVINCIALI

I carsolini infliggono una dura sconfitta ai nerazzurri, senza parole il Chiarbola che si arrende al Sant'Andrea

Opicina a mitraglia: 10 gol al Montebello

Largo successo della compagine di Kragelj che ha messo al muro il Cgs

TRIESTE Inizia in netto ritardo sugli altri tornei giovanili pure il campionato provinciale dedicato agli allievi che avendo perso per ritiro due formazioni il Costalunga e il neonato Trifoglio si comporrà solamente di 10 duellanti. Il risultato più sorprendente lo firma l'Opicina (10-1), una delle poche squadre che beneficia di una certa continuità rispetto alla scorsa stagione che annichilisce il Montebello, perforato da una decina di centri. I carsolini, entrati in campo umili, rompono subito gli indugi pescando due reti. Il Montebello non si perde d'animo e limita lo strappo

accorciando in chiusura di tempo.

Nella ripresa, i nerazzurri vagano sul terreno ma sostanzialmente rinunciano a giocare così da lasciare ai gialloblù di allenarsi nei tiri e dilagare con otto reti. Nel tabellino figurano ben sette pedine di Quagliarello, Martone, Grifo, Da Scario, Bizzi, Polia, Zorzet, Savino e Forte.

Un largo successo è pure il biglietto da visita del Pomlad (6-1), società nata grazie all'impegno di varie realtà del Carso che viene accreditata tra le favorite del torneo. La compagine dello sloveno di Koper, Kragelj ha regolato con ben sei gol la questione Cgs, indicando a mi-

ster Bovino i punti su cui lavorare nelle prossime settimane.

Gli studenti, piuttosto soliti ad aperture incolori, hanno scontato l'assenza di ben nove giocatori e si sono trovati a buttare nella mischia una formazione inventata all'ultimo minuto. Protagonista assoluta della gara si è rivelato nella selezione dell'altopiano Martini, realizzatore di un poker; gli altri sigilli del Pomlad sono opera di Kovacic e Ciok. La rete della bandiera degli arancioneri è firmata da Saule. Non rinuncia a concedersi una vanga di gol neppure il Sant'Andrea (6-1) che lascia senza parole un Chiarbola, che

si arrende di fronte all'evidente differenziale tecnico riscontrato.

Consumato il riposo i chiarbolini, provano ad invertire la rotta e dopo aver incassato l'ennesima rete, si avvicinano agli ospiti con Saule. L'intento si risolve tuttavia in iniziative individuali e il San Vito completa la sua impresa con altre tre fucilate. Un'intuizione corsara di Tinto nella fase conclusiva garantisce i primi tre punti della stagione all'Esperia (0-1) che nella recita con la Roianese, un vivaio curato da Gigi Zuri, aveva dato vita ad una sfida sostanzialmente equilibrata. Entrambe le formazioni necessite-

ranno di tempo per registrare gli schemi voluti dai rispettivi allenatori, insediati sulle panchine appena da qualche settimana. Il Gallery non riesce a capitalizzare l'iniziale colpo di Centinis e subisce il ritorno del San Luigi B (2-1), che si assicura così un posto sul treno delle prime. A condurre il sorpasso per i vivaisti ci pensa prima Vaccaro che annulla il gap duranti il primo tempo e dopo Cigiani che spiazza il portiere Metlika.

Classifica: Pomlad, Sant'Andrea, San Luigi B, Opicina, Esperia a 3 punti; Cgs, Chiarbola, Gallery, Roianese, Montebello 0 punti.

Hudy Dreossi

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Colpaccio della Roianese che vince fuori casa contro il Pomlad

Il Gallery-tornado affonda l'Anthares

TRIESTE Prima giornata di campionato a scartamento ridotto per i giovanissimi provinciali: tre le partite disputate, mentre quella tra il Domio e il Sant'Andrea San Vito è stata posticipata a mercoledì primo novembre (alle 10.30). Il bilancio giornaliero parla di due vittorie casalinghe, di un'affermazione esterna e di nessun pareggio.

Il successo più netto lo coglie il Gallery, che piega l'Esperia Anthares per 8-0 a Visogliano. Il risultato si spiega con la differenza d'età (e di conseguenza di prestanza fisica) tra le due squadre: i vincitori sono quasi tutti del 1992, men-

te gli sconfitti sono prevalentemente del 1993. Questi ultimi hanno ampi margini di miglioramento, avendo delle basi positive sul piano tecnico, ma attualmente pagano dazio appunto sotto il profilo agonistico. I padroni di casa tengono in mano il pallino del gioco e attaccano con maggior insistenza, trovando la via del gol quattro volte per tempo. Registrano la tripla di De Pasquale, le doppiette di Galdo e Turco, nonché l'acuto di Dodic, il portiere di riserva che questa volta viene impiegato

sull'ala. A imporsi tra le mura amiche è poi il Montebello Don Bosco, che la spunta per 5-4 sul rimaneggiato e volitivo Opicina. I salesiani sono più intraprendenti nel primo tempo, ma poi la gara si porta sui binari dell'equilibrio. A regalare i tre punti ai nerazzurri sono Ronca, Nigris, Cozzella e Holliar (doppietta per quest'ultimo). Le realizzazioni gialloblù sono invece di Tonini (2), Zulliach e Molino.

Colpo esterno, infine, per la Roianese, che sconfigge il Pomlad per 3-0 (pt 0-0) grazie a Palladino, Cher-

maz e Milovanovic. «Ci siamo comportati molto bene nel primo tempo - commenta il dirigente carsolino Zuppin - e poi abbiamo pagato le numerose assenze. Per un motivo o un altro, ci mancavano sette titolari. Non c'è stato un grande divario tra noi e loro, ma ci siamo smarriti una volta andati in svantaggio. Non abbiamo fatto molto per pareggiare o vincere, commettendo due svarioni difensivi che ci sono costati due gol».

Sull'altro versante, l'allenatore bianconero Scarantino sostiene: «Il primo tem-

po ce lo siamo giocati alla pari, mentre la ripresa ci ha visto in calo nei primi dieci minuti e in crescita nella restante parte, quando il Pomlad ha ceduto fisicamente».

Classifica: Gallery, Montebello Don Bosco e Roianese 3 punti; Opicina, Pomlad, Esperia Anthares, Domio e Sant'Andrea San Vito 0 punti. Prossimo turno: Sant'Andrea San Vito-Gallery (alle 8.45 ad Aquilina), Opicina-Pomlad (alle 10.30 al Rocco di Opicina), Esperia Anthares-Chiarbola (alle 12 in viale Sanzio), Roianese-Domio (alle 12 a Opicina), riposerà il Montebello Don Bosco.

m.la.

JUNIORES PROVINCIALI

Esperia vola in alto
Juventina piegata
Cormons alla grande

TRIESTE Lentamente si sgrana la classifica del girone D del campionato provinciale juniores che vede al comando del gruppo di testa un'Esperia, che sembra ormai abituata all'aria d'alta quota. In Viale Sanzio (4-0), i calabroni piegano una Juventina, falcidiata dalle assenze per infortunio, che regge solo un tempo agli assalti dei padroni di casa.

Nel primo tempo i gialloneri ipotizzano la vittoria con l'aggancio di Colomban e completano la pratica nella ripresa con tre reti che affossano le speranze biancorosse; nel tabellino dell'arbitro quindicenne, si scrivono Corona ed Arciero. Abbandona la prima piazza invece il Sant'Andrea (1-1) che non va oltre il pareggio

Il Cgs si consola
contro la Gradese
Il tenace Pieris
ferma l'Opicina

ce verde in al San Canzian in trasferta, che piega lo Zaula (1-3) fanalino di coda soffrendo la determinazione dei Viola, squadra tutt'altro che rinunciataria. I ragazzi di Moimas studiano bene l'avversario e poi lo trafiggono con Movio.

Nel secondo atto, la selezione zaulese si tuffa con maggior agionismo e così centra il pari con D'Adamo: fittuto il pericolo i rossoneri pigiano allora sull'acceleratore e quindi delegano a Cucchiari il compito con una doppietta di assicurare i tre punti. Il Cgs (1-0), digerita la botta di martedì scorso nel recupero con il Turriaco, si consola acquistando l'intera posta contro una Gradese che sconta l'esiguo numero di riserve

proponendo sul terreno elementi classe '90. La mole di gioco proposta dagli studenti rivela i propri effetti, quando in molti avevano già archiviato il pari ad occhiali, con Buffa che trasforma una

punizione. E' premiata la tenacia del Pieris che ferma l'Opicina (2-2) sul rettangolo del Rocco. I gialloblù si muovono agevolmente nei primi 45' e giungono al riposo con due sigilli di vantaggio con Puglia e Simone. Cambia il copione nella ripresa in cui i carsolini supponenti offrono il fianco ai Granata che prendono coraggio e ricuciono lo strappo. Il Montebello (1-0), bravo sul piano tattico, riassapora dopo un lungo digiuno il fragrante sapore della vittoria, surclassando il Lucinico, incapace del cambio di ritmo.

La partita maschia si è decisa grazie alla rete di Valberghi.

Classifica: Esperia 13; Sant'Andrea 11; Cormons 10; Cgs, San Canzian 9; Gallery 8; Opicina, Turriaco 7; Chiarbola 6; Pieris 6; Gradese, Lucinico, Montebello, Ponziana 4; Juventina 3, Zaula 1.

h. d.

COPPA TRIESTE Dopo due giornate la formazione di Vascotto è in testa alla classifica a punteggio pieno

Gomme Marcello parte in quarta

Contro il My Bar, nella ripresa Baucio risolve con una doppietta

Gomme Marcello 5
My Bar 2

GOMME MARCELLO: Vercon, Artico, E. Damato, Givon, Casarella, Canciani, Aron, Baucio.
MY BAR/TERMOIDRAULICA 74: Bergamini, Comandini, S. Stoch, A. Stoch, Cormio, Spazzapan, Germani, Millo, Jurzich, Tomasini, Domio.
ARBITRO: Taglieri.

TRIESTE Da una parte il My Bar di Bruno Carone, ripescato dopo la retrocessione in serie B di qualche mese fa; dall'altra il Gomme Marcello di Benito Vascotto, ex Tecnoverde che nella scorsa stagione si era classificato quart'ultimo e dunque salvo per un pelo. Il My Bar è riuscito ad iscriversi alla manifestazione soltanto all'ultimo momento, il Gomme Marcello sponsor che mister Vascotto vuole ringraziare per la disponibilità, si è rinnovato rispetto al gruppo dell'edizione passata con vari buoni innetti, su tutti la coppia Baucio-Casarella (quest'ultimo molto richiesto in campo di dilettantistico e dunque in attesa di sistemazione nei campi a undici), entrambi classe '86.

Nei gommari tra i pali Vercon prende il posto di Prodan, costui alle prese con una lesione al legamento. Dirige l'ottimo Taglieri, arbitro comunque in questo caso facilitato dagli atleti che si sono comportati con estrema

ma correttezza. L'inizio della contesa è all'insegna di ritmi medio-alti con una leggera supremazia del Marcello. Al 4' punizione di Baucio dal limite senza esito. Poi un paio di tentativi di Domio dalla destra. Al 10' Germani dalla distanza impegna Vercon. Al 15' l'1-0 del Marcello giunge ad opera di Canciani che sfrutta in contropiede un servizio di Baucio. Al 17' Cormio da fuori area trova l'incrocio e il pareggio. Al 23' Baucio salta alcuni avversari e da dentro l'area infila il 2-1. Al 24' e al 26' due tentativi per Casarella, sul primo è bravo Bergamini sul secondo la mira è difettosa. Al 28' Spazzapan in mischia trova il 2-2 che manda le squadre all'intervallo.

Ripresa. Al 3' ci prova Domio ma Vercon, buona la sua prova, è sempre attento. Al 8' Baucio, ex Gallery e Ronchi, semina due avversari e dagli otto metri riporta in vantaggio i suoi. Al 12' Comandini e al 17' Casarella si trovano davanti gli opposti estremi difensori, bravi a ribattere. In mezzo, al 14', Casarella stesso dalla destra sigla il 4-2. Al 23' il gol della sicurezza è di Baucio che parte da lontano e quando arriva nei pressi del limite fa inchinare per la quinta volta Bergamini. L'ultima occasione è per Canciani, ex Bar Zaula, che al 27' sfiora il palo. Tra i migliori da segnalare le prestazioni di Canciani, Baucio e dell'intramontabile E. Damato tra i vincitori; di A. Stoch, Cormio e Millo tra gli sconfitti.



Il Pozzecco in vetta alla classifica assieme a Gomme Marcello, San Luigi e Scarpon

RISULTATI

SERIE A Il Gabbiano-Bat/Bottega del Vito 4-3; Al Peperoncino/Lederata-Trieste Serramenti 4-4; Bar Zaula-Avant Garde 11-2; Osteria De Scarpon-Carrozzeria Augusto 3-2; Aci San Luigi-Max Pub/Tabacchi Zaula 4-1; Gomme Marcello-My Bar 5-2; Aci Cologna-Abbigliamento Nistri 3-5; Fondiaria Sai-Pozzecco Immobiliare 3-4. **Classifica** Pozzecco Immobiliare, Gomme Marcello, Aci San Luigi, Osteria Scarpon 6; Al Peperoncino, Bar Zaula, Il Gabbiano 4; Trieste Serramenti 2; Carrozzeria Augusto, Beat, Fondiaria 1; Aci Cologna, Abbigliamento Nistri, My Bar, Max Pub, Avant Garde 0.

SERIE B Esso Flavia/Tokai Selvadigo-Bar San Luigi/Locomotiva 0-4; Endas-Bar Crispi 7-4; Agenzia 2M Fiumicello-Bar Junior 0-3 tavolino; Moto Charlie-

Pizzeria La Tana 7-2; Rapid/Arcorcard-Edil BK 5-6; Elettromatica-Osteria La Scaletta 10-2; SD Drag-Pro Lorenzo 6-8; Spe Football Club-L'Edile 1-6. **Classifica** Pro Lorenzo, Bar San Luigi 6; SD Drag, Rapid, Bar Junior, Endas, Edil BK, Moto Charlie, L'Edile, Elettromatica 3; Pizzeria Tana, Spe, Bar Crispi, Esso, Scaletta, Agenzia 2M 0.

TORNEO CITTA' DI TRIESTE Tutto nel primo tempo

Buffet Toni, sette reti Non resiste il Veliero

Buffet Toni 7
Pescheria Veliero 1

BUFFET TONI DA MARIANO: Zocco, Pouch, Corsi, Del Rio, Giannico, Gelsi, Baruca, Praca.
PESCHERIA AL VELIERO: Valentini, Giuliano Zemanek, Giraldo, Cecet, Cofolli, Gregori, Perlit, Buffolin, Massimiliano Zemanek, Cervazzi, Savino.
ARBITRO: Della Gala



Giuliano Zemanek (Veliero)

TRIESTE Per 27' il Veliero tiene testa ai più quotati avversari rischiando poco in difesa e creando qualche grattacapo a Zocco. Poi negli ultimi 180 secondi del primo tempo crolla sotto il peso di tre reti compromettendo l'esito della gara. Per chiuderla definitivamente il Buffet Toni ci mette poi altri due minuti nella ripresa quando sigla il poker del definitivo kappao. Ma andiamo con ordine. Al 3' G. Zemanek da posizione decentrata si vede respingere il tiro da Zocco.

Al 6' è la volta di Valentini ad intervenire, di Baruca su punizione la conclusione. Al 12' Cervazzi con un tiro cross centra la traversa. Al 13', al 14' e al 18' tre tentativi per Giannico, dapprima con un fendente dal limite, poi dalla sinistra ed infine dalla destra ma è sempre abile Valentini a parare. Al 20' Savino da pochi passi trova davanti a sé ancora Zocco. E quando il portiere è superato, come al 24', ci pensa Baruca a salvare sulla linea una conclusione di Cecet. Gara dunque equilibrata

fino a questo punto. Ma come detto, dal 27' al 30', c'è la svolta con i gol di Baruca dal limite, di Gelsi in contropiede e ancora di Gelsi ma questa volta riprendendo una corta respinta di Valentini. Al 2' della ripresa Giannico con un pallonetto sull'uscita dell'estremo difensore firma il poker. Al 6' palo di Buffolin dalla destra. Al 7' Giannico da centroarea segna la quinta rete. All'11' l'unica rete per i pescivendoli è di Buffolin con un sinistro da fuori area su invito di Savino. Al 15' Baruca dalla destra calcia sotto la traversa e al 22' Gelsi con un diagonale all'incrocio chiudono i conti. L'ultima occasione della contesa capita sui piedi di Cervazzi che dal limite sfiora il palo. Dopo due giornate del torneo, per il Buffet Toni c'è la consapevolezza di avere un'ottima squadra, capace di lottare per il vertice; per il Veliero invece la sensazione è che la lotta dovrebbe riguardare esclusivamente la salvezza. m.u.

RISULTATI

SERIE A Avis-Servola 5-2; Audax-Duino 3-6; Aci S. L.-Augusto 3-5; Toni-Veliero 7-1; Radio-Pro Pace 2-4; Sfreddo-Ex Bionda 0-4; Serbia-Bineti 5-7. **Classifica** Ex Bionda, Augusto, Avis 4; Toni, Duino 3; Binetti, Aci, Pace, Radio 2; Serbia, Servola 1; Veliero, Audax, Sfreddo 0. **SERIE B** New Team-Perla 3-3; Massotrax-Marina 6-5; Frigotec-DL 2-3; SDA-Me. Mi. 2-7; Fontana-Rosandra 2-5; Metfer-

Graphart 2-3; Insiel-Nagane 8-5. **Classifica** Insiel, Massotrax 4; Me. Mi., DL 3; Metfer, Nagane, Rosandra, Marina, Team, Graphart 2; Fontana, Perla 1; Frigotec, SDA 0. **SERIE C** Hop Store-Orizzonte 6-2; Vita-Da Marino 1-1; Unione Istriani-Arzon 5-5; Sol. Edili-Mappets 3-10; Tul-Il Giulia 5-7; Terminal-Ferro 3-2; Pineta-Cus 2000 0-0. **Classifica** Vita. Hop Store, Arzioni, Terminal 3; Mappets, Tul, Istriani, Cus, Marino, Pineta, Giulia 2; Ferro, Orizzonte 1; Sol. Edili 0.

SERIE D Foto Ok-Punto G 7-3; Led-Real Bocal 7-0; Fondiaria 2-3; Moto Charlie-G. B. Terna 6-1; Intermodale-Aci 1-8; 2002-Italia 5-3; Bever4Ever-Panzanese 1-2. **Classifica** Aci, Led, Charlie, Foto Ok, 2002, FPZ, Panzanese 2; Fondiaria, Bever, Marittima, Punto G, G. B., Intermodale, Bocal 0.

COPPA VENEZIA GIULIA

Micidiali marcature di Boido negli ultimi minuti

Sgambettata la capolista Ex Orbo La grande impresa del Rotunno

RISULTATI

SERIE A Stella-Due C 1-4; Ponchielli-Superpignola 4-4; Franco-Kosovel 4-3; Perugini-S. Giusto 0-3; Corallo-Hellas 4-2; Petrol-Pertot riny; Hellas-Pertot 3-4; S. Giusto-Corrallo 4-6; Kosovel-Perugini 3-6; Due C-Ponchielli 3-5; Stella-Pertot 5-4. **Classifica** Corrallo 14; Petrol, Pertot 13; Stella 11; Ponchielli 10; Superpignola 9; Perugini, Franco 8; Due C 7; Hellas 6; Kosovel, S. Giusto 4.

SERIE B Rotunno-Ex Orbo 4-3; Delta T-Buffet Paola 6-3; Rotunno-Bar Taxi 2-6; Taverna-Sclip 1-3; Admira-Ex Orbo 2-2; Croce-Nca 1-2; Tormento-Prelz 3-5. **Classifica** Ex Orbo 16; Admira 13; Taxi, Prelz 12; Delta T 8; Tormento, Croce, Nca 7; Rotunno, Paola 5; Sclip 4; Taverna 3.

SERIE C Calzi-Da Berto 6-4; Betty-Merendes 6-0; Donatori-Ajser 2-0; Priapo-Pierremme 12-2; Black Knights-Ferluga 6-4; Matada-Ulisse 1-2; Ferluga-Ulisse 4-5; Pierremme-Black 1-3; Ajser-Priapo 5-5; Merendes-Donatori 2-6; Berto-Betty 4-3; Calzi-Matada 3-0. **Classifica** Ulisse, Black 18; Calzi 15; Berto 14; Betty 13; Ferluga 11; Priapo 10; Donatori 9; Matada, Ajser 4; Merendes, Pierremme 0.

SERIE D Savua-Più Bei 6-4; Beat-Hop 4-1; Legovich-Cantinaccia 4-4; Sda-Tergeste 3-3; San Giusto-Paint 4-3; Footlights-Settebello 1-3. **Classifica** Beat, San Giusto 18; Settebello 15; Tergeste 12; Sda, Savua 10; Catinaccia 8; Footlights, Paint 7; Hop 5; Legovich 4; Più Bei 3.

SERIE E Marea-Nosepol 1-4; Punto G-Cantinaccia 2-2; Hellas-Break 4-3; Siot-Vulcania 3-2; Masters-Why Not 5-9; Kegs-Metter 6-3; Punto G-Siot 8-6; Vulcania-Nosepol 5-3; Catinaccia 2-Break 1-7. **Classifica** Siot 19; Vulcania 18; Punto G, Nosepol 16; Kegs 15; Marea, Catinaccia 12; Why Not 9; Masters 7; Metter 6; Break, Hellas 3.

ECCELLENZA Tergesteonline-Fiepe 13-5; Edile Soluzione-Wind 14-4; London-Cadei 2-6; System-Pub 0-4; Protti-Gliadiators 11-2; Barbacan-Manana 2-5. **Classifica** Protti 20; Tergesteonline, Pub 15; System, London 14; Soluzione, Cadei 10; Barbacan, Fiepe, Manana, Wind 7; Gliadiators 4.

PROMOZIONE Wild Boys-Senza Confini 2-5; Dragon-Zievoli 4-1; Porton-Astrea 7-2; Euterpe-Spritz 2-5; Cividin-Servolana 8-3; Sertubi-Cherry 12-2; Boys-Servolana 1-0. **Classifica** Cividin 21; Dragon, Servolana 18; Sertubi, Zievoli 16; Senza Confini 13; Porton 9; Boys 8; Euterpe 6; Spritz 5; Astrea 3; Cherry 1.

PRIMA CATEGORIA Corral-Printer 3-6; Scooby Doo-Tiglio 9-0; Marzullo-Micky 4-2; Printer-Susa non omologata; Scooby-Vigili Fuoco 4-5; Irriducibili-Spugna 5-5; Tiglio-Giuliana 5-7; Bivio-Corral 1-2. **Classifica** Scooby, Marzullo 21; Bivio 18; Micky 16; Vigili 15; Corral 12; Giuliana 10; Printer 9; Irriducibili 7; Piedi Spugna 4; Tiglio 3; Susa 0.

Rotunno

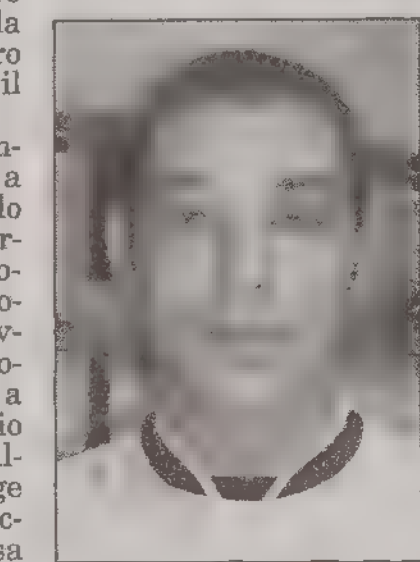
Ex Orbo

ROTUNNO OGGETTI PREZIOSI: Balducci, Stipancich, Lettieri, Tanaskovic, Boido, Mineo, Bozic, Moreu, Fabris, Amato.
OSTERIA EX ORBO: Papapicco, Musolino, Tencic, Babich, Glavina, Del Gaudio, Pozzecco, Bassanese. **ARBITRO:** Tomaselli.

TRIESTE Impresa del Rotunno che batte la capolista Ex Orbo. Le due squadre arrivano a questo appuntamento con un morale diverso: il Rotunno ancora senza vittorie, l'Ex Orbo che invece cerca il sesto successo consecutivo. La cronaca. Al 7' quando Fabris trova Boido con un passaggio millimetrico che calcia prontamente impegnando Papapicco. Al 15' altro tentativo di Boido che da dentro l'area piccola gira di destro sfiorando il palo.

Il tempo sembra destinato a chiudersi sullo 0-0, ma un errore di Mineo regala il contropiede agli avversari, il pallone giunge a Del Gaudio che tira. Balducci respinge e Tencic insacca. La ripresa si apre con i gioiellieri in avanti alla ricerca del pareggio, gol che arriva al 6' con Boido che risolve in mischia. Al 8' Balducci ribatte su Del Gaudio. All'11' va fuori un diagonale di Pozzecco. Passano 3' ed è lo stesso Pozzecco a lasciare partire un fendente che non da scampo a Balducci firmando l'1-2. Al 17' c'è però il 2-2, perviene al pareggio: Bozic su punizione azzecca il rastrotta vincente.

Al 19' Tencic sorprende Balducci e riporta avanti i suoi. Il ritorno si getta alla disperata ricerca del pareggio e l'Ex Orbo sfiora il doppio vantaggio su azioni di rimessa prima con Del Gaudio e poi con Pozzecco. A tre minuti dalla fine Boido, dopo una discesa sulla destra crossa rastrotta al centro, irrompe Boido e pareggia 3-3. Quando sembra finita è il Rotunno che trova il guizzo che vale i tre punti, Fabris lancia lungo per il solito Boido che, autore di una tripletta, compie un'indisciplina di Papapicco insacca di sinistro il gol che vale per la sua compagine una posizione di classifica meno preoccupante.



Alberto Bertoli (Manana)

IL PERSONAGGIO

Parla l'ex alabardato che ha anche giocato in serie A con l'Avellino e che ora si dedica agli incontri amatoriali

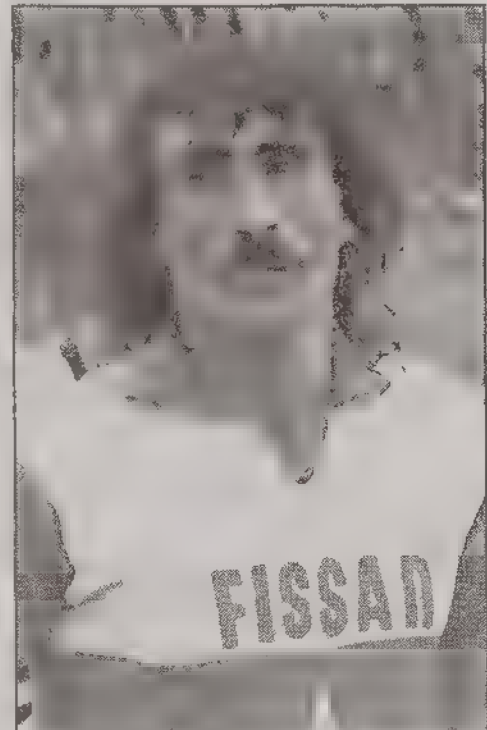
Vailati: «Correvo come un maratoneta»

Ricordi e aneddoti nei dopo-partita alla taverna Babà con i compagni di squadra

TRIESTE

Rosolo Vailati, ex droghiere, è il depositario del segreto dei tortelli cremaschi. Ma è soltanto un caso di omonimia. Il Rosolo Vailati che infatti interessa ai calciatori triestini non è ovviamente quello lombardo esperto in culinaria ma bensì quello che ha giocato con la Triestina dal 1983 al 1985. Nato a Vaiano Cremasco si è trasferito a Milano con la famiglia all'età di due anni e con le giovanili del Varese, assieme a Claudio Gentile, iniziò a muovere i primi passi nel calcio. Per lui, poi da grande, anche una stagione in serie A con l'Avellino nel campionato 82/83 ed esperienze pure a Palermo e a Varese stessa. Quando calcava i rettangoli professionistici era un centrocampista di quantità ossia un portatore d'acqua.

Usando una sola parola il termine che gli si addice meglio è dunque quello di "maratoneta". Per queste caratteristiche, per la simpatia e per la sua conoscenza del calcio a Trieste era molto amato dai tifosi. Una stima ad ogni modo ricambiata che alla fine lo fece affezionare alla città tanto da mettersi le radici. E come per la maggior parte dei "baloneri", una volta terminata l'esperienza professionistica, iniziò a dilettarsi an-



Rosolo Vailati

che sui campi a sette triestini nel ruolo di giocatore in Coppa Trieste. Di quel periodo Vailati conserva un particolare ricordo: «La mia squadra - racconta Rosolo - era la Taverna Babà e spesso giocavamo al sabato sera. In quei casi era poi consuetudine, al termine della partita, recarci tutti assieme a cena nel locale del nostro sponsor. Ebbene, poco dopo essere arrivati sul posto, c'era l'amico

Maurizio Crevatin che sopraggiungeva con alcune copie del giornale La Taverna, cioè quattro, sei pagine da lui scritte in tempo reale sull'incontro appena concluso ma anche raccontando altri fatti della settimana. L'improvvisato giornalista, particolarmente abile a livello umoristico, infatti metteva nero su bianco tutto quanto poteva riguardare i nostri colori con le voci del calcio mercato amatoriale, con delle vignette e delle caricature tutte da gustare ma il piatto forte era rappresentato da uno di noi che a turno veniva simpaticamente preso in giro. E con queste sette, otto copie del giornale, a tavola, si rideva e ci si divertiva solitamente fino alle due di notte. Era un bel modo insomma per sdrammatizzare un torneo dove, invece, erano in tanti a giocare le partite come se ognuna di queste fosse una finale di Coppa dei Campioni perché incentivata dalle pressioni dei vari sponsor. Al calcio invece, a questi livelli, bisogna giocare solo per divertirsi cercando ovviamente di vincere gli incontri con lealtà e se questo non dovesse accadere ecco che si deve accettare la sconfitta con un sorriso. Ma non sempre purtroppo questo succede».

Massimo Umek

MEMORIAL SMARRITO

Trionfa la Carrozzeria Servola Battuto il Duino Scavi ai rigori

TRIESTE Si è decisa ai calci di rigore la finale dell'undicesima edizione della manifestazione organizzata da Carlo Milocco. La Carrozzeria Servola l'ha spuntata sul Duino Scavi chiudendo sul 9-8.

Grande prestazione nei vincitori di Miljkovic che nel 4-4 al termine dei supplementari ha siglato il poker per i suoi. I carrozzieri si sono portati sul 2-0 in apertura, poi il Duino ha impattato ma Servola ancora avanti per 3-2. All'ultimo minuto il 3-3 che manda le squadre all'overtime. Nei supplementari Duino in vantaggio ma Miljkovic rimanda la decisione al dischetto. Per i Servola a segno lo stesso Miljkovic, Gazzini e Moreu; per i duinesi invece Antonic, Porcorato e Dizdarevic.

Si va ad oltranza, in gol Roberto Toscan per i vincitori e Luiso per gli sconfitti. A questo punto tocca ai due portieri, Rossi para quello di Giacomini e trasforma il suo. In precedenza, per il terzo posto, successo del Buffet Toni (4-1) sul Marea. Tra i riconoscimenti consegnati durante le premiazioni da segnalare quelli per il miglior portiere (Rossi del Servola), miglior giocatore (Perini del Cral Ogs), miglior marcatore (Cericola del Tom), La Coppa Disciplina, in memoria di Roberto Pennino, è andata al Duino Scavi.

COPPA COLONCOVEZ

Da Remo e Real Malvasia sugli scudi dopo una pioggia di bersagli centrati

TRIESTE Seconda giornata nel torneo organizzato da Giuseppe Pani che si svolge sul campo a sei di via Pagano. Come da tradizione della manifestazione sono sempre tante le reti in ogni turno. La Macelleria Da Remo (Licciardello e Paliuh 3) supera per 12-0 il Football 1970. Netta affermazione anche per il Real Malvasia (And. Majcen 5, Visintin e Alex Majcen 3) che batte per 16-4 il Trieste Trasporti (Brusatin 2). Equilibrio invece nelle altre sfide, il Mai Molar (Maggi 2) ha la meglio per 5-4 sul Ristrutturazioni 3D (Porro 2). Il Tergeste (Lubino 4, Fenderico 2) passa per 7-5 contro il Parchetti Di Toro (Meneghel 2). Infine parità tra Bar Borsa (Germani e Moretti 3) e Buffet Voltolina (Macelleria Da Remo 4; Real Malvasia, Ristrutturazioni 3D, Mai Molar 3; Bar Borsa 2; Parchetti Di Toro, Trieste Trasporti, Football 1970 0). Il prossimo turno: Oggi Mai Molar, Parchetti Di Toro, Domani Macelleria Da Remo-Buffet Voltolina, Mercoledì Real Malvasia-Football 1970, Giovedì Trieste Trasporti-Bar Borsa/Trattoria Marea rinviata. Venerdì Tergeste-Ristrutturazioni 3D. Tutte le gare hanno inizio alle ore 20.30.

TORNEO GOLOSOME

Da oggi venti squadre pronte a darsi battaglia

TRIESTE Parte oggi la sedicesima edizione del torneo Pizzeria Al Golosone. Lo sponsor di questa stagione è il TSC Trasporti. Si gioca sui rettangoli del Trifoglio, di Borgo San Sergio alto e di San Luigi nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì con inizio incontri alle ore 20 e alle 21.10. I direttori di gara come di consueto sono quelli del Gruppo Arbitri della Coppa Trieste. In questa stagione c'è qualche squadra iscritta in meno rispetto alle tradizionali 24 (12 in A e 12 in B) perché per qualche defezione il numero è di 20 (10 in A e 10 in B).

L'organizzazione è sempre a cura di Vito Nettis. Questo il quadro dei due raggruppamenti.

SERIE A Tabacchi Jez (campione in carica), Cral Sincrono Trieste, Pizzeria Bandiera Gialla, Pizzeria Ascensori, Blues System Sensor, Pizzeria Vulcania, U. S. Roianese, La Tecla, Bar Punto Uno, Bar Junior.

SERIE B Autotecnica, Ristrutturazioni 3D, Oblivion Pub/La Grappiera, La Portizza, Ras Agenzia Bin, Abbigliamento Nistri, Grog/Golosone, Pasticceria Costa dei Barbari, U. S. Aci Cologna, C. S. C. Servizi/Kira Immobiliare. Prime partite questa sera al Trifoglio, alle 20 Autotecnica-Ras e alle 21.10 Bandiera Gialla-Cral Sincrono.

Domani si gioca solo a Borgo San Sergio alto mentre mercoledì su tutti i tre campi.

SERIE B2 MASCHILE Le proteste portano all'espulsione del tecnico Peterlin e ai cartellini gialli comminati ai figli Ambrož e Matevž

Uno Sloga nervoso cede al Futura

Cordenons espugna il campo dei biancorossi che se la prendono con gli arbitri



Ambrož Peterlin recupera un pallone in tuffo

TRIESTE Finisce in quattro set l'incontro d'esordio in serie B2 dello Sloga. Di fronte alla corazzata Futura Cordenons i biancorossi hanno dato vita ad una gara in alcuni frangenti di buon livello, ma contaminata da un eccessivo nervosismo verso le decisioni dei due arbitri senza il quale, forse, la sfida si sarebbe chiusa in modo differente.

Al fischio d'inizio lo Sloga è sceso in campo con Vatrovac opposto al regista Ambrož Peterlin, in centro Sogor e Mirko Kante, in ala Matevž Peterlin e Stopar. Privileggi nei panni di libero. L'inizio dei triestini è traballante: la tensione è palpabile ed a farne le spese è una ricezione imprecisa. Dopo il primo stop dell'8-7 però qualcosa si sblocca: Privileggi riordina la seconda linea, Stopar

Sloga Trieste

Futura Cordenons

(25-18, 17-25, 19-25, 16-25)

SLOGA: A. Peterlin 1, Vatrovac 20, Sogor 11, M. Kante 2, M. Peterlin 4, Stopar 13, Privileggi (L), Rjolino 1, V. Kante 1, I. Veljak, Slavac, Ne: V. Veljak, All. Peterlin.
FUTURA: Feri, Zanolin, Cisolli, Colussi, Celledoni, Cappellini, Kete (L). Ne: Galante, Soncin, Zilli, Corrozzato, Marcotti, All. Gava.

trova la via d'attacco e Vatrovac dai nove metri lancia i suoi sul 20-13. Il Futura è decisamente imbambolato, e ben ne approfitta lo Sloga che si porta sull'1-0.

Dal secondo set il Cordenons inizia a giocare come sa, rendendo la gara più interessante ma anche dimostrando quella superiorità e completezza rispetto ai padroni di casa che la carta annunciava alla vigilia.

Dal 6-8 i ragazzi di Gava vanno senza troppa difficoltà sul 12-16, chiudendo poi su uno Sloga incostante e falloso e che poco riesce a fare di fronte all'eccellente gestione del gioco del palleggiatore Colussi.

I biancorossi tentano quindi di partire a dovere nella terza frazione, che si apre sull'8-4 con ancora Vatrovac giustiziere dalla linea di fondo. Il Futura fa quadrato e si riporta sotto

sul 9-9, punteggio che segna virtualmente la fine della disputa sul campo dello Sloga. Il 9-10 frutto di un cartellino giallo dato ad Ambrož Peterlin per protesta manda in crisi il sestetto triestino che, dopo aver retto il gioco sino al 12-12, cade letteralmente in balia degli avversari sino al 19-25.

Nel quarto set le cose vanno ancora peggio: sul promettevole 6-6, infatti, sempre per protesta arriva infatti un doppio cartellino, prima giallo e subito dopo rosso, rispettivamente a Matevž e Giovanni Peterlin. Col tecnico in tribuna lo Sloga va in tilt: il Futura con freddezza e determinazione avanza punto dopo punto, ed eccezione fatta per un break dall'8-13 all'11-13 ormai non c'è più storia.

Cristina Puppini



Vatrovac e Sogor murano un attacco del Cordenons

B2 FEMMINILE

Alla Vascotto la formazione di Sparello conquista solo un punto dopo aver condotto sino all'11-10 nel set decisivo

La Libertas si arrende al tie-break con Vicenza

TRIESTE Inizia con una sconfitta al tie-break e un punto guadagnato in classifica la stagione in B2 femminile della Libertas San Giovanni. Alla palestra Vascotto (affollata da un centinaio di spettatori), la squadra di Sparello paga un improvviso black-out in ricezione nel tie-break decisivo, quando le ospiti del Novello Vicenza recuperano da 10-11 sino al 15-11 finale. Schierate in avvio con Brisco in palleggio, D'Aniello e Targa centrali, Petrac e Puzzer ali, La Bianca opposta e Prestifilippo libero, le triestine si sono ben disimpegnate in tutti i fondamentali contro una formazione giovane ma talentuosa,

Libertas San Giovanni Ts

Novello Vicenza

(25-23, 20-25, 22-25, 25-20, 11-15)

LIBERTAS TRIESTE: Brisco, Petrac, Targa, La Bianca, Puzzer, D'Aniello, Prestifilippo (L), Fazannc, Cerva, Gasparo, Maneo, Pozzan, All. Sparello.
VICENZA: Colarusso, Rizzotto, Fondriest, Gorini, Povoletto, Milocco, Ensa-bella, Strobbe, Gomiero, Perin, Bortoli, Dal Lago, Assirelli, Magnifico, All. Nica.

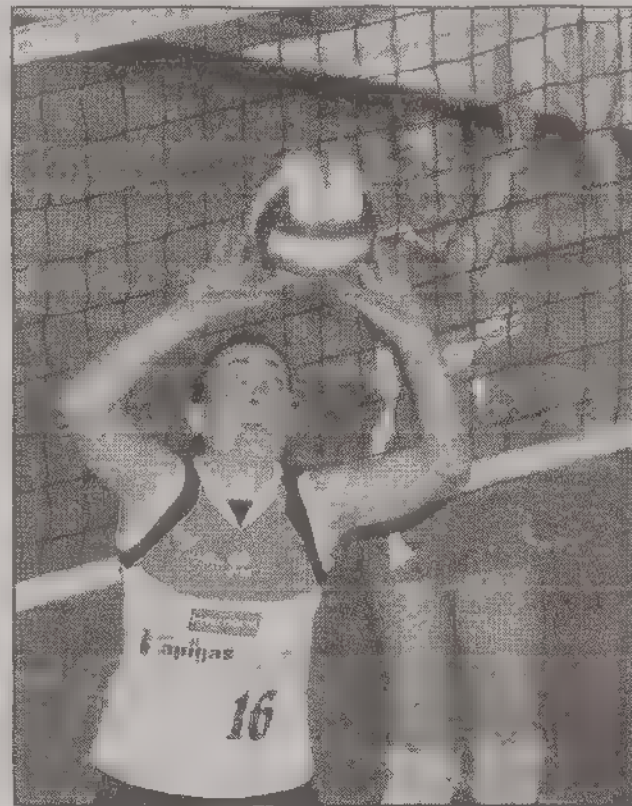
peraltro retrocessa lo scorso maggio dal campionato di B1.

Le biancorosse sono state esemplari nel recuperare il primo set, vinto in extremis dopo aver inseguito sino per 21-23. Le vicentine, cresciute nei due parziali successivi, si sono poi portate avanti nel computo to-

tale del punteggio. Sparello ha provato le carte Cerva e Fazannc (per Brisco e l'ex di turno La Bianca) nel tentativo di uscire dal momento difficile, salvo affidarsi nel quarto set nuovamente alla formazione titolare. Una scelta azzeccata, visto il dominio della Libertas nella

frazione in questione: sul 24-16 ha fatto il suo esordio anche la terza regista della squadra, la diciottenne Gasparo. Sul 2-2, sentenza rinviata al tie-break, finito nelle mani del Novello.

Questo il commento di coach Sparello a fine incontro: «Era importante trovare il ritmo partita, visto che non abbiamo partecipato alla Coppa Italia nelle settimane scorse. Per noi si tratta di un buon punto preso, anche se quando si arriva al quinto set, c'è sempre la speranza di portarne a casa due. Non dobbiamo dimenticare chi avevamo di fronte: una squadra forte e dalle prospettive importanti».



ma.un. Erika Brisco della Libertas in palleggio

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A1 MASCHILE

Brebanca Cuneo-Tonno Callipo Vibo 3-1 (25-18, 23-25, 28-26, 25-16); Prisma Taranto-Sisley Treviso 1-3 (14-25, 25-21, 19-25, 22-25); Itas Trento-Copra Piacenza 2-3 (21-25, 25-21, 16-25, 25-21, 11-15); Maggiora Latina-Lube Macerata 3-2 (16-25, 25-23, 25-23, 25-27, 15-11); Acqua Paradiso Montichiari-Antonveneta Padova 3-0 (25-17, 25-18, 25-22); Marmi Lanza Verona-M. Roma Volley 0-3 (16-25, 26-28, 17-25).

Classifica

Cuneo 17, Perugia* e Treviso 15, Piacenza e Montichiari 14, Latina 12, Roma e Trento 11, Modena* 10, Macerata e Taranto 8, Padova 5, Vibo 3, Verona 1. (*= una gara in meno)

SERIE B2 MASCHILE

Girone C

Alisea Venezia-Vergati Padova 3-2 (22-25, 22-25, 25-18, 25-20, 15-13); Volley Ball Udine-Five Venezia 0-3 (17-25, 20-25, 20-25); Sloga Trieste-Futura Cordenons 1-3 (25-18, 17-25, 19-25, 16-25); Pool Volley Brenta-Volley Fiemme Fassa 0-3 (23-25, 23-25, 10-25); Simeonato Padova-Realemuto Giorgione 3-0 (25-12, 25-14, 25-14); Itas Trento-Bibione Mare Volley 3-0 (25-16, 25-21, 25-20); Lunazzi Treviso-C9 Arco Riva 3-1 (19-25, 25-23, 25-18, 26-24).

Classifica

Simeonato Padova, Volley Fiemme Fassa, Five Venezia, Itas Trento, Futura Cordenons e Lunazzi Treviso 3, Alisea Venezia 2, Vergati Padova 1, C9 Arco Riva, Sloga Trieste, Volley Ball Udine, Bibione Mare Volley, Pool Volley Brenta e Giorgione 0.

SERIE B2 FEMMINILE

Girone C

Villorba-Torriana 2-3 (34-32, 21-25, 31-29, 20-25, 7-15); Libertas Trieste-Novello Vicenza 2-3 (25-23, 20-25, 22-25, 25-20, 11-15); Pol.Torretrane-Atomat Udine 0-3 (22-25, 16-25, 21-25); Meolo-Godigese 3-2 (25-14, 25-20, 23-25, 15-25, 15-12); Fincantieri Monfalcone-Ata Trento 3-2 (26-24, 19-25, 25-20, 26-28, 15-11); Antares Verona-Pan D'este Padova 0-3 (22-25, 16-25, 20-25); Argentario-Montecchio 0-3 (18-25, 20-25, 23-25).

Classifica

Pan D'este Padova, Atomat Udine e Montecchio 3, Torriana, Meolo, Novello Vicenza e Fincantieri Monfalcone 2, Ata Trento, Libertas Trieste, Godigese e Villorba 1, Argentario, Pol.Torretrane e Antares Verona 0.

SERIE C FEMMINILE

Più Sprint Ud-Biesse Triveneto Pn 2-3 (25-22, 19-25, 27-25, 16-25, 10-15); Virtus Ts-Volleybas Ud 3-0 (25-18, 25-12, 25-13); Martignacco-Tarcento 3-1 (25-19, 21-25, 25-22, 25-15); Talmassons-Lucinico-Farra 3-1 (18-25, 25-19, 25-20, 25-15); Paluzza: Chions 2-3 (27-25, 25-22, 16-25, 16-25, 11-15); Porcia-Pradamano 3-1 (25-8, 23-25, 25-20, 25-22); Rivignano-Altura Ts 0-3 (20-25, 17-25, 18-25).

Classifica

Virtus Ts, Altura Ts, Porcia, Martignacco e Talmassons 3, Chions e Biesse Triveneto Pn 2, Più Sprint Ud e Paluzza 1, Lucinico&Farra, Tarcento, Pradamano, Rivignano e Volleybas Ud 0.

SERIE D MASCHILE

Lg Arregna-Cordenons 0-3 (12-25, 9-25, 9-25); Sloga Ts-Pallavolo Trieste 3-1 (27-29, 25-17, 25-20, 25-21); Pradamano-Nas Prapor Go 3-1 (25-15, 25-12, 21-25, 27-25); Hammer Rigutti Ts-Cus Trieste 1-3 (21-25, 25-22, 16-25, 21-25); Olympia Go-Fincantieri Monfalcone 3-1 (15-25, 25-16, 25-19, 25-15); Reana-Porcia (22-25, 25-12, 31-29, 25-16).

Classifica

Cordenons, Porcia, Pradamano, Olympia Go, Cus Trieste e Sloga Ts 3, Pallavolo Trieste, Hammer Rigutti Ts, Fincantieri Monfalcone, Nas Prapor Go, Reana, Lg Arregna e Travesio 0.

SERIE D FEMMINILE

Tranfor Pn-Roveredo 0-3 (14-25, 16-25, 11-25); Cordenons-Palazzolo 0-3 (22-25, 23-25, 19-25); San Vito al Tagliamento-Cormons 0-3 (21-25, 23-25, 18-25); Manzano-Sloga Ts 0-3 (21-25, 16-25, 22-25); Staranzano-Obi Reana 0-3 (21-25, 11-25, 27-29); Parchetti Di Toro Ts-Bor Kmecka Banka Ts 3-0 (25-16, 25-18, 25-11); Fiume Veneto-Blu Volley Ud 3-2 (25-18, 14-25, 18-25, 25-15, 15-9).

Classifica

Parchetti Di Toro Ts, Roveredo, Obi Reana, Sloga Ts, Cormons e Libertas Palazzolo 3, Fiume Veneto 2, Blu Volley Ud 1, Cordenons, San Vito al Tagliamento, Manzano, Staranzano, Bor Kmecka Banka Ts e Tranfor Pn 0.

Rosa confermata con l'unico innesto di Federico Paron per la compagine di Cavazzoni. Quattro i rinforzi della neopromossa

Ferro Alluminio e Club Altura vogliono i play-off

Punta a un torneo tranquillo il Volley Club che ha cambiato molti giocatori

C FEMMINILE

Altura e Virtus senza problemi Doppietta triestina all'esordio

TRIESTE Doppietta delle formazioni triestine nel primo turno della serie C femminile. L'Altura Cpi-Eng sbanca il parquet di Rivignano con un rotondo 3-0 (25-20, 25-17, 25-18), facendo leva soprattutto sulla continuità delle sue attaccanti di banda, Cameli e Grimalda. Assieme a queste ultime, nel sestetto base, erano state schierate Wolf in regia, Patuanelli opposta (rilevata dalla Nicotera nel terzo set), Uxa e Coretti in zona tre, più la Apollonio libero. «Con le centrali ben marcate dalle nostre avversarie, ha commentato coach Marco Relato, abbiamo deciso di allargare maggiormente il gioco, sfruttando anche il loro muro non altissimo».

Netta affermazione anche della Virtus, impegnata in casa con il Dif Udine: 3-0 (25-18, 25-12, 25-13) per la neopromossa truppa di Norbedo, che si è trovata di fronte una compagine friulana lontana parente di quella che, nelle ultime due stagioni, si era qualificata per i play-off. Il tecnico virussino ha approfittato dell'occasione per dedicarsi a vari esperimenti di formazione, cambiando spesso l'iniziale assetto che aveva previsto le diagonali Dapiran-Arbanassi, Ilias-Srichia (23 punti in due), Cecotti-Predonzani e Daniele libero. Nel corso del match spazio anche a Sgomba, Priamini e Bellian.

SERIE D

Battute Pallavolo Trieste e Hammer Rigutti. Rozac e Mosca protagonisti

A Sloga e Cus le due stracittadine

TRIESTE Le palestre della regione hanno accolto nel weekend il ritorno dei campionati di serie D. Quello maschile è stato contraddistinto da una doppia stracittadina: in entrambi gli incontri le squadre neopromosse si sono aggiudicate l'intera posta in palio contro avversarie abituate alla categoria o a serie di maggiore caratura.

Tra Sloga e Pallavolo Trieste l'hanno spuntata i padroni di casa per 3 a 1 (27-29, 25-17, 25-20, 25-21) dopo un incontro intenso e vibrante. I giovani dello Sloga, che in estate ha rilevato i diritti sportivi per la partecipazione al torneo, hanno fatto valere una freschezza atletica de-

rivante da un'età media di squadra di soli 19 anni, che forse ha fatto la differenza in un incontro sempre equilibrato. Nessuna delle due contendenti ha mai mostrato di volersi arrendere, basti pensare al parziale del primo set in cui i biancorossi conducevano per 24 a 20, per vedersi sopravanzati e battuti dagli ospiti. Il centrale dello Sloga Rozac ha siglato ben 18 punti personali, mentre a sfoderare il meglio di sé dall'altra parte della rete hanno pensato i due martelli di posto quattro Baolino e Cobol.

In casa Cus è festa dopo la vittoria inaugurale per 3 a 1 (21-25, 25-22, 16-25, 21-25) contro l'Hammer Ri-

gutti appena retrocesso dalla C: partendo da un obiettivo salvezza dichiarato, tre punti contro Frison e compagni sembravano davvero difficili da ottenere, soprattutto sul parquet avversario. Grazie all'apporto determinante del nuovo innesto Mosca (ex B2) dalla banda, i gialloblù hanno saputo sfruttare i momenti di black-out patiti dagli avversari, esprimendo anche una buona prestazione collettiva. Tra i padroni di casa l'opposto Strolego ha tenuto bene per i primi due set, cedendo poi alla distan-za sul piano fisico, così come aveva fatto il centrale Piazza, costretto a dare forfait prima della gara.



La formazione del neopromosso Club Altura

off, riservati alle prime quattro compagini del girone. Ancora più intatta è rimasta la rosa del Ferro Alluminio, retrocesso a maggio dalla B2. Eccezion fatta, il suo contributo allo Sloga, per il resto Cavazzoni ha confermato tutti i giocatori

dello scorso anno, aggiungendo pure nei ranghi il giovane universale Federico Paron.

L'obiettivo del Ferro Alluminio, così come per il Club Altura, sono i play off promozione, traguardo per il quale sarà prezioso il contributo di Popolini

D FEMMINILE

Kmecka Banka ko nel derby. Pertot e compagne corsare a Manzano

Parchetti di Toro, avvio travolgente

TRIESTE Inizio col botto per il Sant'Andrea San Vito Parchetti di Toro: le ragazze allenate da Annamaria Facchini sono uscite con un successo per 3-0 (25-16, 25-18, 25-11) dal proprio campo, vincenti sulle concittadine del Bor Kmecka Banka. Il gruppo di casa ha prodotto gioco senza soluzione di continuità, partendo sempre bene in ogni parziale e mantenendo un vantaggio di 5-6 punti fino alla fine del set. Se il buongiorno si vede dal mattino, grinta e affiatamento non mancheranno tra le mura di via Locchi.

Fondamentale chiave è risultata la battuta, con i servizi di Rusignacco e compagne a mettere in costan-

te difficoltà la ricezione avversaria. Vanificata una costruzione agevole del gioco, la squadra ospite è sempre stata prevedibile, facilitando gli interventi del muro avversario e le successive ricostruzioni. Le plave possono recriminare per le assenze di Ivana Flego e Natasha Zerjul, pedine fondamentali per il loro sestetto, e per un'amalgama non ancora raggiunta tra le giovani e la vecchia guardia. In casa Parchetti di Toro positivo l'esordio della Pecchiari nella veste di libero.

Dalla trasferta a Manzano lo Sloga ha portato a casa uno 3-0 (25-21, 25-16, 25-22) di tutto rispetto, anche se ottenuto contro una compagine ancora priva di

esperienza. L'inizio ha dato qualche grattacapo a coach Martin Mayer, ma una volta prese le misure le ragazze biancorosse hanno proseguito sulla strada giusta. L'intera squadra ha destato un'ottima impressione, anche in prospettiva del prosieguo di campionato, e a mettersi in luce a livello individuale è stata l'eterna Irina Pertot, autrice di battute ficcanti molto efficaci contro una ricezione tutt'altro che perfetta. A detta dello stesso allenatore sono da attendere ancora altre prove per una valutazione oggettiva delle reali potenzialità dello Sloga, l'importante è che siano arrivati i primi tre punti stagionali insieme a una prestazione confortante.

Barcolana, la classifica definitiva

GENERALE	DI CLASSE	CLASSIFICA		CL. DI APPART.
		NOME BARCA	NOME TIMONIERE	
1	1	ALFA ROMEO	NEVILLE CRICHTON	1
2	2	MAXI JENA	KOSMINA MITJA	2
3	3	MAXIMUS ALIKE	BODIN LORENZO GIACOMO	3
4	4	ESIMIT EUROPA	BOLZAN ALBERTO	4
5	5	ANYWAY TRUE	MAURIZIO BENCIC	5
6	6	FIAMME GIALLE	CIAN PAOLO	6
7	7	SOUTHERN STAR	BENUSI GABRIELE	7
8	8	VELUX VIKARIN MOBITEL	PUH DUSAN	8
9	9	SEI TU 2	MORINA ANTONELLO	9
10	10	CUBA LIBRE	KURZMANN THOMAS	10
11	11	MADEXCOMETA	BESIC ROBERT	11
12	12	PEGASO CALVI	MONTESUSO PAOLO	12
13	13	ASSA ABLBY	SCHWARZ JOHANNES	13
14	14	AAG BIG ONE - AUDI RTL	MURTIK MARKO	14
15	15	TATA CAIXA GALICIA	MARIN MISURJA	15
16	16	AMER SPORTS TOO	BONIFACIO ALESSANDRO	16
17	17	MAGIA	COUTTS RUSSELL	17
18	18	NORDICA	NORDERA PAOLO	18
19	19	ROCKET 1	CALDONAZZI WALTER	19
20	20	IL MORO DI VENEZIA	MANTINI R. E PINELLI P.	20
21	21	FANATICO CITTA DI GRADO	BERTOCCHI ROBERTO	21
22	22	SAYONARA	BERGONZI ROBERTO	22
23	23	PAULA	GODINIC MARKO	23
24	24	MOONSHINE I	ZICARELLI EDOARDO	24
25	25	4 BRAVA	BENETTELLO MAURIZIO	25
26	26	MUCILLAGINE ROSA	SANDRIN RENZO	26
27	27	KIVI INA ASSITALIA	PESARERI PAOLO	27
28	28	WOPS	ANTIERI ROBERTO	28
29	29	AUTOHOTEL PIER 12	SAVIOTTI GIORGIO	29
30	30	QUICKLINE	DISTEFANO ROBERTO	30
31	31	AMOR	TIRONI GIOVANNI	31
32	32	E L'ARCANGELO AZZURRO	CHERIN STAFANO	32
33	33	X PER D. MARGHERITA	MARGHERITA VITTORIO	33
34	34	TEAM ITALIA	BOCCOLINI M. LACERRA I.	34
35	35	OTTA DI GRISOLERA	DANIELE FRANCO	35
36	36	BOF 4	BOFFA SCHUMAYER	36
37	37	DSK	KESER DARKO	37
38	38	BUDERUS AUSTRIA	RAYHOFFER ROBERT	38
39	39	WHITE STAR	BENVENUTI GIORGIO	39
40	40	MAGIC 2	VIOFFO FRANCO	40
41	41	ASTRO	MATULIJA TIN	41
42	42	SILVER AGE	RONCONI TOMMASO	42
43	43	UMAG-UMAGO 3	UMAG-UMAGO 3	43
44	44	PAIKEA	PETER PODUNAVAC	44
45	45	KIXXME	CALANZAD NADIA	45
46	46	HIGH 5 POLIMOR	MORONI ANTEO	46
47	47	SOLARIS TEAM	BIVI DAVIDE	47
48	48	AZZURRO V	VERONESI BRUNO	48
49	49	ALLIGATOR	VODISLAV RADIVOJEVIC	49
50	50	BRANISIMA	ELI ELI	50
51	51	ENYTOO	THIEL ANDREA	51
52	52	CIPPALEPPA 5	BOROMI FABRIZIO	52
53	53	BLUFF	PICCIONE GUIDO / SABADIN MARCO	53
54	54	IMA III	MAYR MAGHELMUT	54
55	55	AMADEUS	SALMASO DINO	55
56	56	CATTIVK	BOLDIRINI PIERO	56
57	57	TOP SECRET	CALDAS NICOLA	57
58	58	POISON	TOMMASINI MASSIMO	58
59	59	AMIS	PRINCIP STJAN	59
60	60	MORGANA - GURU	MASINA STEFANO	60
61	61	MOONSHINE WARTSILA	BAAN PATRICK	61
62	62	QU KAL	CAGNONI SANDRO	62
63	63	H30	PARISSOTTO ALDO	63
64	64	SELAY	MONTAGNER GIOVANNI	64
65	65	OTTOEMEZZO	MONTI FEDERICO	65
66	66	KA' PALU'	DE GEMIS NICOLA	66
67	67	CHARLIE	GHISLANZONI GIANCARLO	67
68	68	FORREST GUMP	TELESKAV GERD	68
69	69	MARIE CLAIRE	CENGARLE LUCA	69
70	70	JUNO	ALTAMAREA	70
71	71	ALTAIR	TOMASEVIC EMIL	71
72	72	MANCA 2	FRATELLI STECCONI	72
73	73	GAP IV	DEM CHELE PAOLO	73
74	74	ASSOLUTAMENTE	ACAIN	74
75	75	ACAIN	SAMBO DENIS	75
76	76	17 AGOSTO	RECCANELLO ROBERTO	76
77	77	ANY WAY	ZANETTI ALVISE	77
78	78	W MEDELEINE	CAZZANI GILBERTO	78
79	79	B LIFE	CORSO LUCA	79
80	80	SPIN ONE	SCACCOMAN PIETRO	80
81	81	CHARDONNAY	GIANNINI EZIO	81
82	82	LIMONCA	STRAUS IVAN	82
83	83	TARGET	PERIC VALTER	83
84	84	SHAULA	MOCHEGGIANI MAURO	84
85	85	DENIS	TOPIC NIKOLA	85
86	86	TIBURON	MEMON LUCA	86
87	87	SCHEGGIA	MARCONI ROBERTO	87
88	88	ARIANNA	SETTI PIERALBERTO	88
89	89	BLUBRINA - GAASTRA	BERTON FRANCESCO	89
90	90	FUZZY FUN AIRAM	LONGHI STEFANO	90
91	91	ROSSO DI SERA II	SAMMARINI SANZO	91
92	92	MYSTERY X	CAVAGNINI ANDREA	92
93	93	NESSUN DORMA	RICCIARDI FABRIZIO	93
94	94	D-FUTURE	FAIMAN GIANNI	94
95	95	BRAVA	BARRO CARLO	95
96	96	SQUADRA BIANCO	AUGUSTA DANIELE	96
97	97	BLU SHOW MARECO	GIULIANELLI LUCA	97
98	98	NEERA	COLLI PIETRO	98
99	99	HIT STARS	HT STARS	99
100	100	PETER R	STAROVIC VUKO	100
101	101	ELCA - EIGHTEEN	NAIBO CARLO	101
102	102	MARGHERITA	MARIGO MASSIMO	102
103	103	MARINARIELLO	DE BONA CARLO A.S. VEL	103
104	104	NAVIGARE	CITTA FRANCO	104
105	105	IXUS	FRANCOVICI NENAD	105
106	106	TONYCA	SABIELLI SERGIO	106
107	107	STREGA DEL VENTO	MONTAGNER SANDRO	107
108	108	FREE C'E' PO	ROSMANN MARCO	108
109	109	ROSSO DI SERA	GOZO ALBERTO	109
110	110	LUCIFER	FRAS GORAZO	110
111	111	OXYGEN	JADEK SRECO	111
112	112	FEMME EN BLUE	CESTER RINO	112
113	113	ITZIANA IV	BATTISTIN LEONTINO	113
114	114	KARMA 3	KARMA 3	114
115	115	ALEXANDRA S	SCIRE GIUSEPPE	115
116	116	BODINSKY	BILARDI ANTONIO	116
117	117	DARA II	MORELLI VITTORIO	117
118	118	MILLIGOR-NOVOTECNICA	SIMEONI LORENZO	118
119	119	OLTRA	ZANARDO EUGENIO	119
120	120	FAZOKAS	FAZOKAS JOHANN	120
121	121	GAME	ROSSETTI GIORGIO	121
122	122	CAROPAGIO	FONDA MAURIZIO	122
123	123	JULIET - JP MORGAN	FALCHERI ROBERTO	123
124	124	AIDAN	CARRARO ALBERTO	124
125	125	DELTA G34 ELYO ITALIA	SUSTERSCHER MARCO	125
126	126	GARBIN II	CINQUEPALMI LUCA	126
127	127	KICA BOBA II	VIDUSSONI EZIO	127
128	128	LADY MARTHA	PEGORARO ENRICO MATTIA	128
129	129	KARMA	BARON GIUSEPPE	129
130	130	CERIALACCA	REPOVZ ANTON	130
131	131	RDECA	BEVILACQUA PAOLO ANDREA	131
132	132	DORIDE	CARAMEL ROBERTO	132
133	133	ARKANOE	ROSSETTI FRANCESCO	133
134	134	TYCHE	CALDI FRANCESCO	134
135	135	MATRIX	FRANCHINI CARLO	135
136	136	ISA	PISON FRANCESCO	136
137	137	NUOVI PROGETTI	VALLIVERO RENATO	137
138	138	MAS AMANTES 608	CASSERLE FRANCESCO	138
139	139	TAKE AWAY	VITALE UGO	139
140	140	ANGI IX	SABBADIN GIORGIO	140
141	141	MATCHLESS	ANTONIONE GIUSEPPE	141
142	142	MALF	GAVAGNINI TOSIA	142
143	143	EMILE GALLI'	RONCONI ANDREA	143
144	144	ALKALD	FERRANTE STELIO	144
145	145	ILYT	GESTA PONGRATZ	145
146	146	KONICA MINOLTA YATES 2	HABAN PETER	146
147	147	MAKRO 5	BALDO ETTORE	147
148	148	CIMBRA	ROVATIN MASSIMO	148
149	149	DIECI E LODE	BARABBO	149
150	150	SUPER ATAX	RAZZI Z. IMPERADORI F.	150
151	151	ADRENALINA	ROMAGNOLI MARCO	151
152	152	ENRIET	ZAMAGNA RENATO	152
153	153	LUNICA	COSTA FRANCO	153
154	154	CORTO MALTESE	PICCARRETA FRANCESCO	154
155	155	EUREKA	HECEVAR DR. ZVONKO	155
156	156	ABRACADABRA	RIEDER RUDI	156
157	157	ARTEMISA	TEZZA RINO	157
158	158	SIMPLY RED	ZUGNA IGOR-CHITTERO PAOLO	158
159	159	MOJITO	BROLLO NICOLA	159
160	160	EDMAX	CASALI CLAUDIO	160
161	161	TIBIDIO	GABALDO GIANCARLO	161
162	162	ZANITEL	NEGLIN DAVOR	162
163	163	LA DOLCE VITA	BRISTOT DOMENICO	163
164	164	SUPER ATAX	CALLERI ANTONIO	164
165	165	SILDA	IOPPOLI VINCENZO	165
166	166	GUFO - AIRAM	BELTRAME CLAUDIO	166
167	167	EXTE-ESTETICA	MELONI MARCO	167
168	168	SIDERACORDIS	TEDESCO ANDREA	168
169	169	OLYMPIA	LUKA BEBLER	169
170	170	TRENTOTTO D'ORO	CASADEI ROBERTO	170
171	171	MORGANA	PRESSICH MATTIA	171
172	172	PERUN	VIRNIK TOMAZ JUNIOR	172
173	173	QUOTA MARE	PITTER GIORGIO	173
174	174	X-SALINO	GUADAGNI CLAUDIO	174

GENERALE		DI CLASSE	CLASSIFICA		CL. DI APPART.
		NOME BARCA	NOME TIMONIERE		
175	31	CHIROS 8	GIOVANNETTI ROBERTO		
176	25	SPEEDY-X	PELOSI GIANCARLO		
177	26	GOLDFINGER	MAZZA GIORGIO		
178	27	CREATURA	ANSELMI VITTORIO		
179	28	AKIS	BERTOLI FRANCO		
180	29	GIOBENS	BARUFFALI ELENIO		
181	23	SPASSO	DELVECHIO MAURIZIO		
182	24	TOLOMEO	PRESTO PAOLO		
183	32	HUCK FINN	SANTOMAURO PASQUALE		
184	33	ETA CARINAE	CORTIELLAZZO ANTONIO		
185	11	DON CHISCOTTE	GALLI ALESSANDRO		
186	30	KAJA	ANTONACI BRUNO		
187	29	X-MC2	BACCARO MAURO		
188	31	SAVA	SPONZA ANDREA		
189	34	AL NAIR III	DEGRASSI / MANGIONE		
190	25	KEANDA	REGENI OTTELO		
191	30	MALIK	DOTTO GIANFRANCO		
192	32	X-FLOSION	BATTISTELLA MASSIMO		
193	33	GNANCA NA PIEGA	PALMEGIANO MASSIMO		
194	26	G4 ONE DESIGN	LUGARESI MAURO		
195	34	SAGOLA	PIEROBON FAUSTO		
196	27	SATANASSO	COCCAN BRUNO		
197	35	CHEBOTTA	REMA LUIGI		
198	30	OCA SELVAGGIA	VASCOTTO MARCO		
199	6	POLEMIQUE 2	CALDI ANDREA		
200	17	OK BABY	WALLI DANIEL		
201	12	COMMAONE	BALLICO GIOVANNI BATTISTA		
202	35	MASQUENADA	VILLA CARLO		
203	28	KILO - JP MORGAN	PICCONI BRUNO		
204	18	CHOCE DEL SUD	PAOLETTI DIEGO		
205	31	THE SUN	ROMANO GAETANO		
206	13	RADIO AZZURRA	PICCOLI OMNI THASSIO		
207	9	GEBL	BRESSAN CESARE		
208	29	DIECI X DIECI	FABBRIO SANDRO		
209	32	RELAX	MAROGNOLI ROBERTO		
210	30	RADAMES	FRISORI SILVANO		
211	33	X RAY	BRAGAGNOLI GIUSEPPE		
212	34	ASTERIX	SCARPA ANDREA		
213	36	FARMAN	FONDA MASSIMO		
214	10	BEST	SPADONI ALESSIO		
215	11	FOLC CHE TI TRAI	AGUELLI MARCO		
216	12	J DI QUADRI DENTESANO	BUATTI CLAUDIO		
217	13	SPIRIT OF CAMOMILLA	CLAVARINO ANDREA		
218	36	RAGONI PURA	VALENTI PIETRO		
219	35	MANCA	NOVAK MARJAN		
220	19	YOGA	IVANCO BOJAN		
221	36	KOYAANISKATSI	CAZZA OLIVIERO		
222	37	GHEA FUTURA IV	ZANNIER GIANCARLO		
223	31	SECONDALUNA	SPECIA MARINO		
224	37	ILVIT	BORTOLUSSI ROBERTO		
225	32	PAMAS COMPLETED 3	SOLDA MARIO		
226	38	VITTORIA	ROMAGNOLI ROBERTO		
227	7	ZELIG	MOTZ DARIO		
228	16	ELMO'S FIRE	OLIVIERI ALESSANDRO		
229	37	UMMAS	BIRON CLAUDIO		
230	38	CINCIALLEGRE	PISCHUTTA MARKO		
231	20	DAPHNE	FRANCE MIEHIC		
232	21	RE DIESIS	IAIZA ROBERTO		
233	33	BEATRICE	LUPIERI SERGIO		
234	38	RISING SUN	LANCEROTTO RENZO		
235	39	KAOS	BOATO ALESSANDRO		
236	40	ORCA	BOZAK VLADIMIR		
237	39	JONATHAN LIVINGSTON	ANTONIAZZI LUCA		
238	39	MOJA	KOCMAN - DANELON		
239	40	ISABELLA	IANIRO GIACINTO		
240	34	OGM	SALOTTI CESARE		
241	18	SHALUA	SCHIFFA ELEUTERIO		
242	41	BLACK ANGEL	GUSSO FELICE		
243	42	RINGHIO I	PERE RICCARDO		
244	43	NINA	DENARO CLAUDIO		
245	44	AURELE	SANTINI PIERO		
246	45	ROBA MAGICA II	ALBONICO ROBERTO		
247	46	SUNRISE	CECCARELLO PIER LUIGI		
248	22	MUNARETO	MAROLLA BRUNO		
249	35	CREATIVA FIUMANKA	TICAL ANDREA		
250	23	ALTOFAR	DE LUCA ELIO		
251	41	DANIELI FAI SPORT	BAICI STEFANO		
252	8	GUASTAFESTE	MOCIBOB MARIO		
253	36	OSTRO	DARKO JAKOVIC		
254	24	SCUSCIA	MILIC TOMAZ		
255	37	INTERLAND SPED DOO	PALEZZINI PAOLO		
256	1	REGINA DI CUORI 2	ZUBAN GORAN		
257	2	SPEEDY BONSAI	CARACCI ANDREA		
258	38	CAOS	RESTA RAFFAELE		
259	46	SUBATAZ III	ETTORRE MASSIMO		
260	39	DIECI PER DIECI	STADER ANTON		
261	39	LUZIA	CECOTI FEDERICO		
262	47	FRIZZANTINO	RIGHINI STEFANO		
263	3	KM - ZERO	TESEI GIOVANNI		
264	40	ANDERSEN	SPANGARO BRUNO		
265	48	BIANCALUNA	GANZ UGO		
266	43	TATANKA	SANSONI GUIDO		
267	49	WALIMAI	FIVATO DIEGO		
268	41	ESERGITTO	RICCI CINO		
269	19	BAHIA FELIZ IV	PASSI KURT		
270	44	ANGELA I	SOLDA' BRUNO		
271	42	OSCAR	SALINA NICOLA		
272	50	TRETARTARUGHE	SOURLANCA MARIA TERESA		
273	45	SMANG U	WHRNBERNARD		
274	33	INDIA	VIVARELLI ALESSANDRO		
275	15	SELVE	TOMASO FRANCO		
276	51	ODYSSSEA	MARTEMUCCI MARCO		
277	46	TEMPLARS'F	DI SAN GIULIANO DIEGO		
278	20	LA FENICE INA ASSITALIA	PETER DAMIR		
279	44	LIBERA	CAMEROTTO NATALE		
280	52	BREAK POINT	PASQUALINI MARCO		
281	14	KRIZA	FUGA DAVORNIK		
282	21	STREGA DI ENDOR	CHOSTRI SERGIO		
283	4	EMERGENCY	SONINO ALBERTO		
284	45	ASTEROPE	CIBBIN MASSIMO		
285	15	TEQUERO MUCHO	DALLA ROSA MARCO		
286	53	LUNA PER TE	CODATO RENATO		
287	47	ZAHIR	MARCO SERAFINI		
288	15	ALIEN	BALLELO ELVO		
289	9	LAMPO	LANFRANCHI GIULIO		
290	16	FREE WILLY	PLANINE MAURIZIO		
291	6	KIDOGO	ACQUAFREDDA GIUSEPPE		
292	54	TARADIS-MICROMARE	BERTOZZI MARCO		
293	55	TEDI	PAGANINI ALDERICO		
294	25	JOC C ALIDADA	ADUC ALESSANDRO		
295	48	DUB ULTRE	CICCI SANDI		
296	41	KA ORA	FALQUI MASSIDA RENZO		
297	17	GIADA SLAM	ORLANDO LORENZO		
298	7	INCUBO	SCHAEFFER FABIO		
299	16	VIVA	BRADASCHIA BRUNO		
300	42	BLUE SWAN	SLOKAR JANKO		
301	57	MANTRAX	CIMBERLE UGO		
302	22	KING ARAWAK	MAURIZIO MARTINI		
303	46	LUPACCIO	ZUCCOLO RICCARDO		
304	9	TARGET	STERNI PETER		
305	58	GANDALF IL BIANCO	SIVIERI DAVIDE MARCELLO		
306	17	SCHIRIBIZ III	F.SCHER FABIO		
307	18	EL DIABLO	VOK NERIO		
308	45	LE MIE DONNE	BRIZALE EMANUELE		
309	43	ORCA 43	FABRIZIO DANIELE		
310	26	NIDONITA	ZIGA OKORN		
311	48	LA SIGNORA	CALVELLI PIETRO		
312	45	TRE TOPI	VASSELLI SANDRO		
313	27	NORIKA	FRANINOVIC VLADIMIR		
314	10	BROWN SWAG TEKNISET	SPINAZZOLA MATILIA		
315	49	MARTINEA	FIORENTINI ANDREA		
316	46	L'ORSA	PIRANONI GIOVANNI		
317	28	STARLIT	PINAMONTI PIERO		
318	18	SURUKUKU	MARINOVIC NIKOLA		
319	59	SCUD	SCUDELLARI CLAUDIO		
320	19	DRAGONUDO	BELLUZ GIULIO		
321	47	EXTASY DEL VENTO	RIGODANZO ROBERTO		
322	7	FOXTROT	TERZAGHI FILIPPO		
323	50	HOKIPA	ZUINI GIANPAOLO		
324	48	ARIEL	GOBBATI ALESSANDRO		
325	49	PASSION FRUIT	VAFFRETTO GIORGIO		
326	50	BRASIL	LUCIANI GERSON		
327	8	ZEROZEROSSETTE	NEGLIA G.NO		
328	48	GRAN PESTO	FERRI VENANZIO		
329	51	CONDOR 50	STOR GIUSEPPE		
330	60	REFOLO TRE	FRANZESSE FRANCESCO		
331	51	MARETTA	BEVILACQUA MICHELE GIOVAN		
332	29	OSPICA	ZISKO VLADO		
333	61	SPRIZ	INVREA GREGORIO		
334	49	UGHETTA V	DE GIUSTI GUIDO		
335	52	LA LUNA NEL CASSETTO	MARCOZZO NAZZARENO		
336	52	JULIA	STRATI ALDO		
337	52	NOVEMBER - JP MORGAN	TUNIC JARNO		
338	50	7 THINGS	BASTIANELLI STEFANO		
339	62	FRAIA	ZAMPARUTTI FABIO		

GENERALE	DI CLASSE	CLASSIFICA	CL. DI APPART.
NOME BARCA	NOME TIMONIERE		
681 84	LAY LINE	FURLAN STEFANO	3
682 59	INTRIGO	ZIMARELLI MAURIZIO	3
683 122	ITACA	FRANCIA LINO	4
684 95	VICTORIA	BERNARDI MAURIZIO	4
685 60	SETTE +	BRESCHI GIUSEPPE	5
686 123	JACK	LOVROVICH GUIDO	5
687 96	BLUE MARLIN	SOQUZZATO MICHELE	5
688 85	URSA	TADEI WEBER	5
689 85	JULIUSSE	ALBRIZIO MATTEO	5
690 87	GARBIN	BASSI GIANFRANCO	5
691 87	BARBASTU	BOSCARO GIANPAOLO	5
692 109	ORNELLA	MOLETTA GIUSEPPE	5
693 99	LA PLUMA	VARGA ZORAN	5
694 124	VELA CLUB 6	MIELE ARMANDO	5
695 3	JALA	MOMIC NEVO	5
696 23	SPITZ	LEONE FERRO	5
697 88	MARA	POZZO DORIANO	5
698 100	CIELO DI MONFALCONE	BERTOLOTTO PIERLUCA	5
699 125	4 AGOSTO	MATRONOLA GIANNI	5
700 98	LILI MARLEEN	BELTRAME ANTONINO	5
701 36	LUNATICA	DONADON PAOLO	5
702 37	FREGOLA	LOLLIS GIUSEPPE	5
703 110	MODRINCA	GRASSI ZANKO	5
704 89	LOLO	GRASSI ROBERTO	5
705 101	ALBACHARA	SOLINAS ANDREA	5
706 90	HARPA	PERISSUTI PAOLO	5
707 126	LES DEUX MAGOTS	BERTOLI MATTEO	5
708 127	BERENICE I	RIAVEZ ROBERTO	5
709 38	SUCUPIRA	CARONNA MARCO	5
710 102	TARISA	ANDRETTI MILA	5
711 128	NEMBO KID	VIGOR RIEPPALO	5
712 103	DORADE	VIOL DIEGO	5
713 61	CHICO III	BERKA ALFREDO	5
714 39	PESTE	KODRA CLAUDIO LUCIO	5
715 129	IN PLUS 2 - FUGAR SPA	VALLANA GABRIELE	5
716 62	MAJA	TAMARO GIOVANNI	5
717 40	HYDRA III	GAVERDI MARIO	5
718 104	CARMA	IMMANESE ROBERTO	5
719 133	CORVINO RIVO	ZIPO GIANFRANCO	5
720 99	RADA	COGOLO LUIGI	5
721 63	ROSMARIN	CERNI PAOLO	5
722 91	IZOLA	VLADIMIR TUL	5
723 92	AMANDA	MISTELLI RODOLFO	5
724 64	MARUTEA	ROVIS LIVIO	5
725 111	REFOLO IV	BARDI GIULIANO	5
726 65	POLVERE DI STELLE	VELARCO GIORGIO	5
727 93	KAROLINA	CEVIC SLAVEN	5
728 4	SALANDRA	BUZZI MARINO	5
729 41	NINJA	SLODEJ DEJAN	5
730 42	BANDA BASSOTTI	BIANCO WALTER	5
731 43	GERONIMO	MICLAUDICH MARIO	5
732 112	SPIFFERO	LODICE MARCELLO	5
733 44	NIBGIO	ROSSI BRUNO	5
734 45	GAUDIM	MATTIOLI PREGARZ PAOLA	5
735 44	MARGIAC	MELEGARI ITALO	5
736 66	TERRY	LOZZA MARCO	5
737 131	COME DUCHI	URLINI FRANCO	5
738 113	FREE LEMONVOLARE	CIVANNA MASSIMILIANO	5
739 100	SPIRIT OF LADY F.	BONATO LORIANO	5
740 132	DAY BY DAY	MATTIOLI SERGIO	5
741 133	LUISA MAIPIU	MONDATTI PIERLUIGI	5
742 114	FIONA	SPICH HANNO	5
743 105	FLORA	ROSSI ALESSANDRO	5
744 134	TAIPAN	GALLETTI GIORGIO	5
745 67	AGLAJA	CELLIE RUGGERO	5
746 135	PAM	MARCO DARIU	5
747 136	SANTANA 3	ANTOLLOVICH ROBERTO	5
748 137	FANTASTICALION	STORICI ENRICO	5
749 138	ONIA	GRUDEN BORIS	5
750 95	SELVAGGIA 1°	PALUSCI FRANCESCO	5
751 24	GHOSTBUSTERS	PAGLIARIN MASSIMO	5
752 101	FREELY	GUSSO GIANNI	5
753 102	HELENA	MASNA ANTONELLA	5
754 96	PEGASUS	TAGLIARIN GRAZIANO	5
755 115	CRIVIZZA	BERGER PAOLO	5
756 18	URAGAN	TAVERNA GIUSEPPE	5
757 139	SIR BRACHETTO	CONTI FABIO	5
758 140	UNDINE	NORD CORNELIUS	5
759 141	VELA CLUB 7	GALLO MAURIZIO	5
760 103	CAVE CANEM	GAZZI PAOLO	5
761 19	YAK	AVESIC VASA SOMA	5
762 97	FUJI II	DEL PIERO ALESSANDRO	5
763 98	ALTAIR	MAGNABOSCO PIETRO	5
764 68	ALTAIR	IVALDI ALBERTO	5
765 116	MAGNARE	FREDDI LORENZO	5
766 104	LADYLINA	MERIGI DARIO	5
767 45	BELLO CARICO	ARIS AR	5
768 5	OASI	LORENZATO MARCO	5
769 98	GIRONA	BENIERO CLAUDIO	5
770 142	ESCAPE	MODENA FLUMBERTO	5
771 99	BLUE DREAM	FURLAN STEFANO	5
772 143	VIVA	LEARDINI DAVIDE	5
773 144	CIOFANNA	BOVANI MARCO PAOLO	5
774 100	MAORITEAM 1	LACKNER BETTINA	5
775 46	JAY JAY	QUARANTOTTO STEFANO	5
776 145	VALE	PIOLA PIERPAOLO	5
777 146	PIRELLA	BUATTINI GUIDO	5
778 101	LUNI NICE	SPINA VINCENZO	5
779 69	TAMURE	MASE FABIO	5
780 106	NINON VI	BARTOLI DARIO	5
781 107	BLUE SILVER	ARTOLI MASSIMO	5
782 106	SEA FORCE ONE	MARAZZI STEFANO	5
783 47	CLEARPORT 1	ABRAXAS SIGRID	5
784 117	ABRAXAS	ZANIN MATTEO	5
785 148	SUMMERTIME	FREZZA LUCA	5
786 107	IL LUNA	DI LAURO FRANCESCO	5
787 107	IL LUNA	TOMISLAV CVITANOVIC-TOTO	5
788 70	BALANZONE	MASSONE GIOVANNI	5
789 108	MIRNA VIS	CERETTI MASSIMO	5
790 107	BONITA LPL	NATALO	5
791 48	POCO DOPO	LOKOSSE LORIANO	5
792 149	NATALO	LIPOVSEK ALJOSA	5
793 150	SRONA NICE	POLI UMBERTO	5
794 71	CESARICA	GIORDANO SABATINO	5
795 102	GAMIGA	FERI FRANCESCO	5
796 25	ZENJA	VENTURI ANDREA	5
797 49	BRIGANTE TIBURZI	ORZOLLO GABRIELE	5
798 118	SIRRA	CAESAR 2	5
799 119	ANTIGONE	JOSEPHINE	5
800 120	CAESAR 2	CANTELLI RODOLFO	5
801 61	JOSEPHINE	REPOVZ OTTO	5
802 121	PRIDE	PICCO FLAVIO	5
803 122	YC DOMZALE II	BELLARDI PAOLO	5
804 152	JANA	DE MANZINI ISABELLA	5
805 103	BRUNA	BALLERINA	5
806 153	AL TROVE	LUCKY	5
807 104	DALL'ERINA	DEIURI ALESSANDRO	5
808 54	LUCKY	ROGGI DINO	5
809 155	SHINING	VENIER GIANFRANCO	5
810 105	NUNANI	FERFOLIA FRANCESCO	5
811 108	CHEERS GIOVANNA	ZANUSI NICOLA	5
812 106	SIRAH	SPERANZA ALESSANDRA	5
813 123	POJA	FRANZINI LUIGI	5
814 26	GILL	STIGLIZ EGIDIO	5
815 124	SILVA	DA RE ALESSANDRO	5
816 109	SEA MARINE ONE	BORGATTO NICOLA	5
817 107	IBIZA	BIGNOLINI MASSIMO	5
818 156	ANGELINA	GELLETI NEREO	5
819 157	ASTARTE III	FABRI SERGIO	5
820 158	ALENKA	SENSIBILE GIORGIO	5
821 108	URSULA	SCANDALI ALDO	5
822 159	LADY VIOLET	PINZAN GIULIANO	5
823 26	ILAM	BARBERI GAETANO	5
824 109	SALICORNIA IV	DOMENIS GIANANTONIO	5
825 20	TABOO	CINI EGIDIO	5
826 27	PIG QUINTO	PASSOFORTE FRANCESCO	5
827 109	MAL'	MERNIK PETER	5
828 50	SEVERNICA	MOLNARI ROBERTO	5
829 124	KARMA	NAPP FRANCO	5
830 160	CHEYENNE PRIMO	MANENTE GIANCARLO	5
831 125	LEON D'ALTURA	BELLEM MAURO	5
832 110	JOST VAN DYKE	RUZZIER GIORGIO	5
833 73	MARCIANA	ILUS MAURO	5
834 111	GALB	LA CIRO	5
835 161	TESTADURA	SOLDIERA CHRISTIAN	5
836 162	JONATHAN WHITE	CAZZAFINI PIERLUIGIO	5
837 163	BLUE ARC 2	TOSI PIETRO	5
838 110	LAGUNA TRASPORTI II	COLAUTTI GIORGIO	5
839 164	AQUILA	TESSARI SILVIA	5
840 111	JOSEFINE	NOBILE ROBERTO	5
841 21	JONATHAN	BOZIC DRAGO	5
842 112	NIRVANA	BENEDIC ANDREJ	5
843 74	JULIE	BIZZARO ALESSANDRO	5
844 126	DIXIE	CARRARO MICHELE	5
845 165	CALAMA	TOSATTI MASSIMILIANO	5
846 166	JASNA	MERMOLJA IZOK	5
847 51	VISA	MAZZANI ENZO	5
848 75	BLITZ	GHERBAZ MARIO	5
849 76	AVVENTURA TEAM	MENEGHETTI ALESSANDRO	5
850 113	CAPOGIRO TRIESTE	DE ROSSI ALBERTO	5
851 167	INPLUS 6	SAVARELLI PIERLUIGIO	5
852 77	CAJ	SAVALDI ALBERTO	5
853 168	PRINCESSA DI ZARA	PERNE PRIMOZ	5
854 52	MRHA	PORETTI MASSIMILIANO	5
855 169	SISTER MOON		5

GENERALE	DI CLASSE	CLASSIFICA	CL. DI APPART.
NOME BARCA	NOME TIMONIERE		
856 78	MAGIA	SREBERNICH WALTER	5
857 110	ALBATROS	WAGNER RICCARDO	5
858 79	REGINA DEL GOLFO	COPULETTI LUCIO	5
859 127	THETIS	KOLENC EDVARD	5
860 170	KORALA	KRASNA RAIKO	5
861 80	MALJADA	SPONZA GIULIANO	5
862 121	ALEXANDRA	BACCHIANI ALESSANDRO	5
863 81	SUNAMI	MARGARITA DANIELE	5
864 128	PATRICIA	SPANGARO SIMONE	5
865 112	VALERIC	DAL PRA OTTORINO	5
866 171	ALEX	SANTINELLI GIORGANO	5
867 172	AQUADIVA	TALARICO FABIO	5
868 173	BONVI	FURLAN VITTORIO	5
869 113	MALVASIA	BERGAMINI ANDREA	5
870 174	MILLA	CENTELECHE RENZO	5
871 114	JONATHAN BLACK	ONWARD DANIELE	5
872 115	UNIBA	DE CICCO SIMONE	5
873 175	AL-MA III	BARZALOTTO DOMENICO	5
874 82	MARIPOSA	PERUCCHINI PIETRO	5
875 176	FAST LADY	MARTINAZZI ALFONSO	5
876 53	MODESTO	MARCHESAN DARIO	5
877 177	MEHARI	PAVANETTO MAURO	5
878 112	SKARAPET	SCABINI CORRADO	5
879 83	ALKY	MARIN GIULIANA	5
880 6	PANTO	LESA GIULIANO	5
881 64	ZLATA RIBICA	MRDAROVIC DUSAN	5
882 7	DIDOL	REBULLA OLAF	5
883 55	CAVALLO PAZZO	PRIMOSSI MAURO	5
884 129	STRIGA 3	BUZZI BRUNO	5
885 173	LADY BIANCA	CAVALLI GIULIANO	5
886 56	SQUINZA	GERMAN RAFFAELE	5
887 84	POLLICINA	SIGONI RICCARDO	5
888 85	ALBATROS IV	DERIN GIOVANNI	5
889 28	ELIE II	FABRIS ERTO	5
890 130	WHIFFLE	TEMPERA ALESSANDRO	5
891 179	OBBOE I	SAVONITO FRANCESCO	5
892 114	EXCALIBUR	FOSSATI CLAUDIO	5
893 115	MICA	LOMELLI ENRICO	5
894 117	FREEFLANCE	METAXA MARINA	5
895 86	MEZZA CHIMERA	LORELLI ALESSANDRO	5
896 87	DON CHISCIOTTE	VISENTIN LEANDRO	5
897 88	CARPE DIEM	RANDIERI LUCIO	5
898 100	BURICCHIA	DO'ROCCO ROBERTO	5
899 181	ISSIMA	CAUSO NICOLA	5
900 22	COMETA	STAGNI MAURIZIO	5
901 131	MORENA	GASPARIN ANDREA	5
902 57	LAMU	BEVILACQUA DENIS	5
903 89	LADY BLUE	SCROFANI JACOPO	5
904 58	ATLAS	BORDON DARIO	5
905 118	OVILAVA	VOLPI ERIO	5
906 29	AITA PECA PEA	VECHETI MARINO	5
907 119	PAIDA	NOVAK BERNARD	5
908 9	GHITA	NOVAK BERNARD	5
909 182	SYMPHONIE	PAMPANIN STEFANO	5
910 183	GAIRDA	MUTTI VALERIO	5
911 115	NOWHERELAND	CERNEGA STELIO	5
912 184	ANDROMEDA	HERITTA	5
913 185	SANCEK	GAIRDA	5
914 23	CALIFFA	PITTANI ANTONIO	5
915 186	HERITTA	MUTTI VALERIO	5
916 90	GAIRA	SEMERANI LUCIANO	5
917 9	GNANFO	ANTILIA GORAN	5
918 113	HORUS	CERNEGA STELIO	5
919 91	ATRA GATOR	HERITTA	5
920 418	DAMA BIANCA	GAIRDA	5
921 10	EPIGRAM	PITTANI ANTONIO	5
922 30	MICHI MARI	MUTTI VALERIO	5
923 187	VAHINE II	SEMERANI LUCIANO	5
924 188	TRENTATRE	ANTILIA GORAN	5
925 92	ZIZAGNA	CERNEGA STELIO	5
926 114	ALIZEE	GAIRDA	5
927 93	KRAMPAK	PITTANI ANTONIO	5
928 132	SWANNY TOO	MUTTI VALERIO	5
929 31	PAPABUFFO	SEMERANI LUCIANO	5
930 189	MICROMESIA	ANTILIA GORAN	5
931 190	VIA PENSIERO	CERNEGA STELIO	5
932 115	LIBERTY	GAIRDA	5
933 59	BLIZZARD II	PITTANI ANTONIO	5
934 60	ERA ORA	MUTTI VALERIO	5
935 191	ERICSON	SEMERANI LUCIANO	5
936 192	PREMA	ANTILIA GORAN	5
937 193	HURRAH 2	CERNEGA STELIO	5
938 118	BLUE NOTE	GAIRDA	5
939 94	R&C MAUS	PITTANI ANTONIO	5
940 133	TIA JUANA	MUTTI VALERIO	5
941 121	SOLO III	SEMERANI LUCIANO	5
942 132	LAPALACINCA	ANTILIA GORAN	5
943 61	CLEANPORT 5	CERNEGA STELIO	5
944 133	MIGA MAL	GAIRDA	5
945 134	TESTUGGINE II	PITTANI ANTONIO	5
946 124	RENESEANS	MUTTI VALERIO	5
947 123	ALISEA	SEMERANI LUCIANO	5
948 95	CIK SI VIRA	ANTILIA GORAN	5
949 96	EDRA	CERNEGA STELIO	5
950 195	NADEMA	GAIRDA	5
951 134	PAPAGEVO	PITTANI ANTONIO	5
952 135	MANANA	MUTTI VALERIO	5
953 33	MIRA	SEMERANI LUCIANO	5
954 33	KETTE FREGA	ANTILIA GORAN	5
955 96	STORMY III	CERNEGA STELIO	5
956 97	CALIPSO 3	GAIRDA	5
957 191	SIRTAKI	PITTANI ANTONIO	5
958 195	FAST	MUTTI VALERIO	5
959 98	LIVADI	SEMERANI LUCIANO	5
960 99	CIRCE BLU	ANTILIA GORAN	5
961 100	IRIS B	CERNEGA STELIO	5
962 100	NEW LIFE	GAIRDA	5
963 136	NEW LIFE	PITTANI ANTONIO	5
964 117	DANIELI INNOVATION	MUTTI VALERIO	5
965 137	DIVIS	SEMERANI LUCIANO	5
966 11	TELOH	ANTILIA GORAN	5
967 101	ANTARES	CERNEGA STELIO	5
968 101	ANTARES	GAIRDA	5
969 102	CARINA	PITTANI ANTONIO	5
970 102	PAOLA	MUTTI VALERIO	5
971 198	SIBERIA	SEMERANI LUCIANO	5
972 199	ADRIA I	ANTILIA GORAN	

BASKET SERIE B1 I soli Cagnin e Moruzzi, encomiabili, non sono bastati a dare fiato a una squadra apparsa molto deludente. Ancora infortunati Losavio, Cigliani e Valentini

Acegas verso il baratro, perde anche con Venezia

Terza sconfitta consecutiva per i biancorossi che rimangono in coda con zero punti in classifica

GORIZIA

Nuova travolta a Fidenza nonostante Galiazzo

Fidenza 106
Nuova Gorizia 71

(28-16, 50-41, 80-53)

SANTINI FULGOR FIDENZA: Marchetti 12 (3/5, 2/2), Cavazzon 9 (2/7, 1/2), Romano 13 (3/4, 2/3), Nanut 16 (5/9, 0/1), Venuto 9 (2/2, 1/1) Benini 16 (5/6, 1/1), Dodi (0/3), Lorenzetti 6 (3/4), Zamboni 13 (6/9, 0/1), Parente 12 (3/4, 1/2), All. Lottici.

NUOVA PALLACANESTRO GORIZIA: Batich 4 (2/3, 0/3), Angeli 17 (3/11, 3/11), M. Vecchiet 10 (2/3, 2/4), D. Vecchiet 9 (2/4, 1/1), G. Vecchiet 2 (1/2, 0/2), Oeser (0/2), Galiazzo 12 (2/3, 1/8), Mussolin 10 (5/10), Bagnoli 5 (2/3), Macaro 2. All. Beretta.

ARBITRI: Canestrelli di Genova e Morante di Livorno.

NOTE: Tiri liberi: Fidenza 64%, Gorizia 67%. Tiri da 2: Fidenza 60%, Gorizia 45%. Tiri da 3: Fidenza 62%, Gorizia 24%.

FIDENZA Gorizia parte con Angeli, Davide e Gianni Vecchiet, Bagnoli e Galiazzo. I padroni di casa rispondono con Cavazzon, Marchetti, Nanut, Parente e Benini. Un primo quarto che vede gli isontini in difficoltà: in fase offensiva non si riesce mai a terminare gli schemi, i tiri sono imprecisi. I primi due punti, dopo 2' di gioco sono targati Galiazzo, l'unico a battere in velocità la difesa di casa. Tre minuti - sotto di 5 - arriva il primo cambio: Massimiliano Vecchiet, rievale Galiazzo, ma la partita non cambia. Fidenza riesce a distendersi in contropiede portandosi a 4'51" al suo massimo vantaggio sul 16-4.

E Davide Vecchiet a ridurre il distacco prima della fine dei primi dieci minuti fino al meno otto (22-14), ma ancora una volta è la difesa ospite a fare acqua. Il contropiede primario di coach Lottici produce punti fino al 28-16 di fine quarto.

Si riparte con Gorizia targata ancora una volta Galiazzo: è lui infatti, da tre a portare il punteggio dopo pochi secondi di gioco sul 28-19. Ancora lui, stavolta in appoggio su penetrazione, a ridurre lo svantaggio fino a -7 (30-25).

Galiazzo è la spina nel fianco che fa rimanere Go-

rizia a galla. Ma a un minuto dal termine Benini infila 5 punti che portano gli ospiti a meno undici (50-39). I due liberi realizzati dal numero quindici (undici punti dopo venti di gioco), portano a concludere la frazione sul 50-41.

Cosa non fare dopo la pausa tra secondo e terzo quarto? Chiedete ai ragazzi di Beretta. Tre minuti da piccoli Pisoli rispetto a un Fidenza lupo cattivo. Cinque punti in un istante, e il punteggio precipita:

60-41 frutto di due contropiedi e una tripla di Marchetti. Gorizia sembra stordita, prova a reagire portando sul 60-46, ma i padroni di casa ancora una volta a svantaggio di -24 sul 70-46 a tre dal termine.

Forse una piccola svolta, o una luce, ma alla luce del sole: il quarto fallo di Marchetti e il rientro di Galiazzo. Romano smentisce ogni parola a forma di speranza con una tripla in ritmo nell'angolino più lontano dalla panchina di Beretta, quello sinistro. È ancora il massimo svantaggio, -28 (76-48) a 1'30" dalla fine del quarto.

I remi sembrano ormai tirati in barca, e il vento è in direzione contraria. Il terzo quarto si conclude sull'80-53 e il quarto sul 106-71.



Andrea Beretta

TRIESTE Aria pesante al Pala-Trieste. La terza sconfitta consecutiva contro la Reyer lascia l'Acegas desolatamente in coda alla classifica del campionato confermando le perplessità su una squadra che in questo momento appare in balia di se stessa. Venezia non ha brillato ma si è dimostrata squadra cinica e concreta trascinata dalla personalità di Marini e dall'intraprendenza di Tisato. Trieste ci ha provato: ha retto al rimbalzo ma, già priva di Losavio, Cigliani e Valentini, non ha provato da Muzio e Drusin l'apporto indispensabile per restare in partita. E i soli Cagnin e Moruzzi, ieri encomiabili, non sono bastati a produrre quello che, visto l'andamento della partita, sarebbe stato un vero e proprio miracolo. Muzio in difficoltà, Drusin ancora una volta spassato e troppo nervoso, Lorenzetti e Tagliabue non pervenuti. A questa squadra serve quanto prima un rinforzo in grado di dare la scossa. In questo senso novità potrebbero arrivare già nelle prossime ore.

La cronaca: una partenza imbarazzante dell'Acegas a disagio nelle due metacampate contro una Reyer partita decisa e determinata. Steffè va col quintetto migliore, Muzio e Moruzzi, Lorenzetti, Drusin e Cagnin ma non riesce a prendere in mano l'inerzia di una gara che Venezia, con i canestri di Moltedo, Tisato e Serena comincia con un significativo 8-0. Time-out di Steffè che scuote i suoi e Acegas che rientra più cattiva sul parquet. Primo canestro, bomba di Drusin, dopo 3'30" quindi Cagnin e Muzio confezionano il parziale che riporta Tri-

Acegas 51

Umana Reyer 65

(14-21, 27-38, 41-53)

ACEGAS TRIESTE: Zurch, Tonetti, Drusin 5, Muzio 9, Lorenzetti 4, Latine, Moruzzi 14, Cagnin 19, Lorenzi, Tagliabue. All. Steffè.

UMANA REYER VENEZIA: Tisato 13, Serena 6, Guerrasio 6, Brigo, Ferri, Marini 17, Sartori 8, Moltedo 8, Sereni 4, Prandin 3. All. Dalmasson.

ARBITRI: Sivieri e Balestrieri.

NOTE: Tiri da 3 punti: Acegas 3/18, Reyer 9/24. Tiri liberi Acegas 8/10, Reyer 14/14. Uscito per 5 falli Drusin. Spettatori 1800.

este a -2 sul 9-11. La Reyer riprende il controllo della gara trascinata da Moltedo e spinta dalla coppia arbitrale che in otto minuti sanziona 7 falli a 1 contro i padroni di casa. Tra la fine del primo quarto e l'inizio del secondo Venezia tocca il massimo vantaggio, 24-14, parziale rosicchiata dai biancorossi che con la difesa a zona chiudono a chiave il canestro e con un parziale di 8-0 firmato Drusin, Cagnin e Moruzzi rientrano a -2 22-24 al 5'. Due tap-in volanti di Guerrasio e due bombe di Marini consentono alla Reyer di toccare il +12, 34-22, a 2' dalla fine del primo tempo. Svantaggio parzialmente ridotto da Trieste che arriva all'intervallo lungo a -11 sul 27-38 chiuso con il 56% da 2

ma un insufficiente 2/12 dall'arco dei 6,25.

Parte bene l'Acegas in apertura di terzo quarto. Moruzzi, Lorenzetti, ancora Moruzzi e Cagnin confezionano l'8-0 che riporta Trieste a -3 sul 35-38. Venezia allunga ancora sul 33-45 quando Drusin commette il quarto fallo in attacco e si fa sanzionare il tecnico che lo toglie dalla partita. Ingenuità del giocatore triestino ma ennesima decisione discutibile di una coppia arbitrale protagonista di una direzione di gara quanto meno insufficiente. Venezia approfitta del momento di sbandamento di Trieste e da grande squadra preme sull'acceleratore per chiudere la partita. Sartori, al 6', mette il canestro del +10 sul 47-37 quindi infila la bomba che riporta gli ospiti al massimo vantaggio sul 50-37. Trieste ci mette il cuore, continua a spendere energie in difesa dove la zona limita l'attacco avversario ma non riesce proprio a trovare la via del canestro. Moruzzi e Cagnin lottano, toccano la doppia cifra già alla fine del terzo quarto ma sono i soli a produrre in fase offensiva.

Steffè gioca la carta del quintetto lungo in apertura di ultimo parziale. Accanto a Muzio e Tonetti, in campo Tagliabue da numero 3, Lorenzetti da 4 e Cagnin da 5. Lorenzetti e Muzio riportano l'Acegas a -7 a 7'31, un monumentale Cagnin firma il -5 a 5'43 dalla sirena chiudendo un parziale di 9-2. Time-out di Dalmasson, Venezia si scuote e con Serena e Marini arriva sul 50-59 a 2'47" dal termine. La Reyer gestisce il vantaggio senza difficoltà e chiude palla in mano 51-65 con il massimo vantaggio della partita.

Lorenzo Gatto



Andrea Cagnin, 19 punti alla fine per lui, cerca il canestro contro i veneziani (Foto Bruni)

Soddisfatto il tecnico veneziano: «Stiamo disputando un campionato in linea con le aspettative»

Steffè: «Ho i giocatori contati»

«Allenarsi con l'organico ridotto fa arrivare stanchi alle partite»

TRIESTE Nella nuova sconfitta dell'incerottata Acegas, c'è un dato che balza prepotentemente all'attenzione: i miseri 51 punti segnati dai biancorossi. Un aspetto imprescindibile ai fini delle considerazioni generali sulla gara, e che il coach triestino Furio Steffè non può non sottolineare: «Realizzando 51 punti totali non si può chiaramente sperare di vincere una partita. Forse questo poteva accadere negli anni Sessanta - cerca di sorridersi sopra l'allenatore biancorosso - ma non certamente nella pallacanestro odierna. Mi conforta la prestazione difensiva della squadra, capace di tenere gli avversari alla quota non eccelsa dei 65 punti, ma quando poi non concreti in attacco, commettendo anzi errori evitabili al tiro e spreco palloni come nel caso delle due rimesse dal fondo nell'ultimo quarto, non vai certo lontano».

Purtroppo, alle assenze cui ha dovuto far fronte la squadra, si è aggiunta la perdita per il quinto fallo di Drusin nel terzo quarto, il tutto per complicare una situazione d'emergenza destinata a durare ancora un po': «La società sta pensando a come comportarsi, ma il problema è che attualmente non c'è gran disponibilità di giocatori - analizza Steffè - dobbiamo fare di necessità virtù ancora per un paio di settimane, poi vedremo. Certo è che allenarsi in così pochi uomini è un limite che poi si ri-

percuote in partita, con l'inevitabile stanchezza dei giocatori».

Infine, uno sguardo sull'immediato futuro: «Quella che ci attende a Casalpusterlengo si presenta già come una trasferta molto difficile, e potrebbe esserlo ancor di più se, come sembra, Mario Boni dovesse rientrare proprio in quella circostanza».

Dalla parte dei vincitori, pacata soddisfazione per coach Eugenio Dalmasson, che sta cercando di dare ancora una fisionomia più precisa a una formazione neopromossa, fresca reduce peraltro da cambiamenti a livello societario: «Viste le novità in seno alla squadra e alla società, stiamo disputando un campionato in linea con le aspettative - ammette il coach - pensando a migliorare l'identità di squadra. Al PalaTrieste, per esempio, mi è piaciuta molto l'applicazione e l'attenzione che ci hanno messo i miei ragazzi, bravi a limitare quelli che ritenevamo gli elementi più pericolosi tra i nostri avversari. Forse si poteva chiudere prima la partita, ma per noi si tratta comunque della prima vittoria esterna stagionale, e anche quando ci siamo bloccati in attacco, ci siamo riscattati con un'accorta difesa. Se a esempio Trieste non è riuscita ad eseguire bene le due rimesse nel finale, buona parte di merito penso si possa ascrivere a noi».

Marco Federici

SERIE C2

Top scorer con 22 punti il solito Pozzocco
Il Santos dopo 2 supplementari riesce ad avere ragione della Cbu Gattomatto Udine

TRIESTE Ci sono voluti due tempi supplementari per decretare il successo del Santos Pizzeria Raffaele ai danni della Cbu Gattomatto di Udine, gara valida per la seconda giornata di andata del campionato di C2 di pallacanestro. I triestini si impongono alla fine per 89-87, dopo una maratona cestistica scandita dai parziali nei quarti di 18-24, 17-11, 19-20 e 15-14 e quindi nei due overtime con i punteggi di 8-8 e 12-10. Cbu Gattomatto molto volitiva ma che ha trovato un Santos Pizzeria Raffaele particolarmente motivato e sorretto dalla freschezza delle sue «linee verdi», ovvero i giovani Lazzari, Sinigoi e Petronio lanciati nella mischia, abili anche a tenere sotto stretta sorveglianza il temuto Mic-

siano invece ha difeso bene e catturato una sequela di palloni, coniugando inoltre il suo lavoro ai 14 punti di bottino.

Disco rosso per la Tamoi Ardita Gorizia, fermata sul parquet della Venuti per 60-55 (34-19). I goriziani partono male, incappando in un break di 17-6 e con Coco gravato di falli già nel primo quarto. La rimonta dell'Ardita Tamoi però non sfuma e si concretizza nella terza frazione, una rincorsa che arriva sino al -1 ma che poi viene vanificata dai liberi scaturiti dai falli sistematici della Venuti nel finale.

La giornata in C2 ha registrato una sorta di sorpresa, emersa dallo scontro tra Safety Tricesimo e Credifriuli, archiviandosi con l'affermazione della matri-

cola con il punteggio di 96-80 (22-25, 44-45, 71-74). Credifriuli rimangono in vantaggio ma Safety per contro motivatissima, capace di resistere egregiamente nell'arco della prima frazione prima

Servolana sconfitta dalla Gasthaus
Successo di misura della Dico Ronchi

di scatenare l'attacco finale che decide la gara, a circa cinque minuti dalla sirena. Nella Safety Ellero e Idelfonso confezionano 40 punti equamente in due, nella Credifriuli di Cervignano non bastano i 23 punti di Luppono.

È stata una giornata caratterizzata dalle vittorie in trasferta, sono state quattro in tutto. Una è il successo della Galetti per 55-61 sul parquet di un Don Bosco ancora da rodere. Netta anche l'affermazione di stampo corsaro riportata dalla Fantini in casa della Boz Carta con il punteggio di 55-75. Altrettanto secca la vittoria di Portogruaro maturata sul parquet dell'Alba per 77-95.

Francesco Cardella

BASKET MASCHILE B1

GIRONE A

Ben. Cento	Lumezzane	92-82
Ful. Fidenza	N. Gorizia	106-71
Ful. Forlì	Stamura An	102-84
Ful. Omegna	Silver Pflones	78-74
Riva del Garda	Casalpusterl.	79-99
Sernigaglia	Gira Ozzano	73-75
Trieste	Reyer Ve	51-65
Vent. Vigevano	Treviglio	88-95

SQUADRA	P	G	V	P	CAN.
Treviglio	6	3	3	0	250 224
Gira Ozzano	4	3	2	1	219 213
Casalpusterl.	4	3	2	1	223 203
Ful. Omegna	4	3	2	1	220 217
Ben. Cento	4	3	2	1	219 201
Ful. Forlì	4	3	2	1	265 227
Reyer Ve	4	3	2	1	195 181
Stamura An	4	3	2	1	222 232
Silver Pflones	2	3	1	2	224 220
N. Gorizia	2	3	1	2	236 296
Vent. Vigevano	2	3	1	2	209 214
Riva del Garda	2	3	1	2	221 249
Sernigaglia	2	3	1	2	210 233
Lumezzane	2	3	1	2	242 257
Ful. Fidenza	2	3	1	2	250 232
Trieste	0	3	0	3	182 208

BASKET MASCHILE B2

GIRONE B

Bears Mestre	Silvi	76-87
C. Guello	Virt. Pesaro	83-71
Fossambronze	Montalcene	75-51
Mic Castrolcaro	Aquila Tr	71-75
Oderzo	C. Sedici	89-85
Riv. Fermano	Marostica	74-72
Rovereto	Jesolussan	65-67
V.Ch. Marche	Acmar Ra	70-55

SQUADRA	P	G	V	P	CAN.
Silvi	6	3	3	0	261 225
C. Guello	4	3	2	1	227 215
Aquila Tr	4	3	2	1	216 200
Acmar Ra	4	3	2	1	207 209
V.Ch. Marche	4	3	2	1	218 209
Oderzo	4	3	2	1	240 227
Fossambronze	4	3	2	1	204 176
Riv. Fermano	4	3	2	1	221 237
Mic Castrolcaro	2	3	1	2	208 219
Marostica	2	3	1	2	206 219
C. Sedici	2	3	1	2	231 230
Montalcene	2	3	1	2	217 237
Bears Mestre	2	3	1	2	230 237
Virt. Pesaro	2	3	1	2	206 228
Jesolussan	2	3	1	2	207 213
Rovereto	0	3	0	3	213 237

BASKET MASCHILE C1

GIRONE C

Codroiepo	S. Margh. Canole	84-73
Eraclea	Virtus Ud	90-75
Jadran Go	Padova	56-65
Texa Roncade	Radenska Ts	93-75
V. Conegliano	Sup. Solar	85-80
Ven. Muggia	Cordenons	74-79

SQUADRA	P	G	V	P	CAN.
Eraclea	6	3	3	0	231 199
Texa Roncade	4	3	2	1	227 241
Bassano	4	2	2	0	164 114
Ven. Muggia	4	3	2	1	248 233
Codroiepo	4	3	2	1	213 230
Cordenons	4	3	2	1	231 227
Padova	4	2	2	0	147 100
Virtus Ud	2	2	1	1	145 134
Jadran Go	2	3	1	2	178 198
V. Conegliano	2	3	1	2	223 239
Virtus Ud	0	2	0	2	169 180
Sup. Solar	0	2	0	2	158 175
S. Margh. Canole	0	2	0	2	149 188
Radenska Ts	0	3	0	3	187 222

BASKET MASCHILE C2

GIRONE A

Alba	Portogruaro	90-98
Boz San Vito	Fantini Spilmb.	55-75
Don Bosco	Gallitetti Latis	55-61
Geatti Ud	Dico Ronchi	85-73
Montalcene	Adri Fanin	75-63
Raffaele Santos	Gattomatto	89-87
Thiosimo	Credif. Cervign.	95-80
Venuti Tarcento	Tamoi Ardita	60-55

SQUADRA	P	G	V	P	CAN.
Raffaele Santos	4	2	2	0	161 149
Thiosimo	4	2	2	0	168 150
Venuti Tarcento	4	2	2	0	127 117
Portogruaro	4	2	2	0	168 153
Adri Fanin	2	2	1	1	138 145
Dico Ronchi	2	2	1	1	135 132
Montalcene	2	2	1	1	138 133
Fantini Spilmb.	2	2	1	1	137 127
Boz San Vito	2	2	1	1	136 150
Gallitetti Latis	2	2	1	1	136 136
Credif. Cervign.	2	2	1	1	167 157
San Bonifacio	2	2	1	1	140 145
Virtus Ud	0	2	0	2	169 180
Sup. Solar	0	2	0	2	158 175
S. Margh. Canole	0	2	0	2	149 188
Radenska Ts	0	2	0	2	157 161

BASKET FEMMINILE A2

GIRONE A

ASD Vicenza	I. Muggia	66-72
Boziano	G.B. Marghera	73-64
Canigato	Valtarena	73-70
Geas Sesto S.G.	B. Treviso	76-62
Libertas Bo	Libertas Ud	50-59
San Bonifacio	Juvenilia RE	83-50
Team Crema	Broni 93	77-89
V. Ravenna Cervia	Ivrea B. Team	57-55

SQUADRA	P	G	V	P	CAN.
I. Muggia	6	3	3	0	211 178
Broni 93	6	3	3	0	217 177
Libertas Ud	6	3	3	0	170 146
Boziano	4	3	2	1	211 175
Geas Sesto S.G.	4	3	2	1	220 175
G.B. Marghera	4	3	2	1	218 189
Juvenilia RE	4	3	2	1	240 187
Canigato	4	3	2	1	183 193
V. Ravenna Cervia	4	3	2	1	184 175
B. Treviso	2	3	1	2	188 212
Libertas Bo	2	3	1	2	184 170
San Bonifacio	2	3	1	2	150 161
ASD Vicenza	0	3	0	3	106 241
Team Crema	0	3	0	3	217 259
Ivrea B. Team	0	3	0	3	162 207
Valtarena	0	3	0	3	175 211

BASKET FEMMINILE B

BASKET SERIE B1 I rivieraschi hanno a lungo giocato alla pari con i pordenonesi ma hanno pagato una seconda frazione disastrosa

Venezia Giulia, Bor e Jadran tutte ko

I muggesani in casa con Cordenons, i carsolini a Roncade, gli isontini con Padova

Venezia Giulia	74
Intermek	79
(19-18, 34-46, 51-56)	
VENEZIA GIULIA MUGGIA: Fingolo 9, Riaziv 21, Grimaldi 18, Giannotta, Poropat 2, Delise 3, Catenacci 7, De Monte, Bozic, Cacciatore 14. All. Krasovec. INTERMEK CORDENONS: Celotto 9, Cipolla 6, Piazza 8, Serrao 9, Grion 7, Franco 6, Buzzavo 8, Ferraro 16, De Clara 4, Molent 6. All. Bosini. ARBITRI: Bortolin e Pertile di Vicenza. NOTE - Tiri liberi: Venezia Giulia Muggia 15/17, Intermek 12/15.	

TRIESTE La formazione muggesana del Venezia Giulia gioca per lunghi tratti alla pari con l'Intermek ma non trova la terza vittoria consecutiva, pagando un secondo quarto disastroso. Contro la compagine di Cordenons i rivieraschi partono bene, si affidano a Riaziv che sofferisce alla assenza di Visciano (infortunatosi alla caviglia e sostituito dal trentottenne Poropat) e al tono opaco di De Monte rendendosi protagonista del primo quarto a suon di penetrazioni, canestri e falli subiti.

Altra musica nel secondo specchio di gara. L'Intermek Cordenons suona la carica e piazza il break di 4-11 che lascia il segno: gli artefici sono Cipolla, Ferraro e le bomb (2 di fila) di Piazza. Nella ripresa Muggia muta l'assetto: De Monte va in panchina, Grimaldi entra in lizza e con lui Cacciatore per un maggior minutaggio. Le

cose funzionano meglio ma l'Intermek non resta a guardare e con Ferraro - il migliore della truppa di coach Bosini - mantiene le redini della gara.

Nell'ultimo quarto Muggia passa una difesa 3-2 aggressiva che pone alle corde gli ospiti, vittime di una rimonta (break di 10-2) che sortisce il sorpasso sul punteggio di 60-58 a cinque minuti scarsi dalla sirena. Il coach Bosini ordina un time out e lancia nella mischia ancora Alex Ferraro, autore di due bombe, due liberi e un canestro. Nei secondi finali Cacciatore e Grimaldi (entrambi in doppia cifra) riprovano a riaprire la gara, lo fanno anche Catenacci e Fingolo dalla distanza ma è sempre Ferraro a mantenere il margine di sicurezza piazzando il siluro che dà respiro agli ospiti sino alla fine con 15 punti utili.

f. c.

Texa Roncade	93
Radenska Bor Trieste	75
(27-13, 49-41, 67-61)	
TEXA RONCADE: Lazzari 11, Cadorin 17, Colladon 25, Rizzetto, Davanzo 2, Pivetta, Visentin 10, Migro, Zavagno 9, Sales 17. All. Lodde. RADENSKA BOR TRIESTE: Krizan 18, Stokelj 3, Sosic 2, Zeriali 2, Bole 4, Samec 7, Babich 11, Crevatin, Celega 17, Madonna 11. All. Mengucci. ARBITRI: Terranova e Sonetti di Ferrara. NOTE - Tiri liberi: 17/18 (94%) Roncade; 18/24 (75%) Trieste.	

RONCADE Dopo aver perso contro Gorizia ed Eraclea, arriva la terza sconfitta consecutiva. Questa volta ad approfittarne è la formazione di Lodde che vince di 18 punti. Il quintetto di Mengucci si ritrova sotto a -19 ma riesce a reagire nella terza frazione arrivando a -1 dalla Texa. I padroni di casa però sono in gran forma e vogliono riprendersi dopo la pesante sconfitta rimediata a Padova con la Melsped (82-44) e in pochi minuti staccano Trieste.

I biancoverdi vanno subito sotto fin dalle prime battute; Sales e i lunghi di casa sono in gran spolvero e con Colladon (per lui 25 punti a referto) Roncade si porta sul 21-8. Il passivo spaventa gli ospiti che reagiscono timidamente ma il parziale si chiude sul 27-13. Nel secondo quarto Trieste deve fare i conti anche con le bombe di casa che con Zavagno fanno segnare il massimo vantaggio sul 34-15. Il Bor si ricorda che esiste anche il tiro dalla lunga distanza e con Samec e Celega ritorna in partita. Roncade però non molla e ricaccia indietro gli ospiti ma con Stokelj riescono ad andare al riposo con 8 punti di distacco.

Al ritorno sul parquet il Bor sembra più in forma e Babich con una tripla fa segnare il -5. Il pareggio è lì ad un passo ma Roncade rimette le cose a posto con Visentin e si arriva al 54-44. A questo punto si assiste alla resurrezione dei biancoverdi che con Celega, Krizan e le triple di Babich arrivano al -1 (58-57). La svolta della partita arriva nell'ultima frazione, tutta dominata dai giallogranata di casa. Per Trieste è la fine e nemmeno gli ultimi sussulti di Celega ridanno le speranze ai biancoverdi che soccombono 91-73. Dei triestini da sottolineare la prestazione di Krizan (18 punti a referto) e Celega (17 punti e 3 bombe).

Mark Jadran	56
Melsped Padova	65
(12-14, 36-29, 46-45)	
MARK JADRAN: Oberdan 2, Lisjak, Slavec 15, Sustersic 2, Gnjzda 14, Semec 2, Marusic 6, Franco 7, Ferfolgia 8, Gustin ne. All. Gerjevic. MELSPEED PADOVA: Gherardini 18, Fedrigo 2, Voltolina, Pin dal Pos 5, Zanovello 18, Capelli 2, Magro 7, Cagnin 13, Nanti e Germani ne. All. Rubini. ARBITRI: De Tata e Wassermann di Pordenone. NOTE - Tiri liberi: Jadran 9/17; Padova 16/26. Usciti per 5 falli: Oberdan e Marusic.	

GORIZIA Niente da fare per lo Jadran Mark che deve cedere contro la forte formazione padovana. Il finale di 56-65 castiga forse troppo gli uomini di Gerjevic, capaci di tenere per lunghi tratti dell'incontro gli avversari sotto controllo.

Partita che inizia al rallentatore per entrambe le squadre. Dopo cinque minuti di partita il punteggio è ancora sul 4-4. Si continua così praticamente per tutto il primo quarto e per l'inizio del secondo. Al 14' però è Padova a scappare e portarsi sul 15-21. Per lo Jadran è la migliore sveglia possibile, nel giro di due minuti Franco e compagni mettono a segno un break di 10-0 che li porta a chiudere la metà gara sul 36-29 grazie a una splendida circolazione di palla e a una difesa attenta. Al rientro qualcosa si blocca nei meccanismi di gioco dei padroni di casa

che sembrano già con la testa altrove, nonostante questo riescono a mantenere il margine di vantaggio. Anzi, a due minuti dalla fine del terzo periodo Franco ha la palla del più nove, purtroppo la sbaglia e Padova restituisce il break del secondo quarto portandosi dal 46-29 al 46-45 di chiusura tempo.

Ultimo quarto tirato ma a favore degli avversari che lentamente riescono a creare un rassicurante vantaggio. L'azione decisiva si svolge però a 2 minuti e mezzo dalla fine quando sotto di cinque lunghezze lo Jadran trova con Gnjzda la tripla del meno 2. Gli arbitri però annullano per un contempoaneo fallo in attacco di Marusic cha, in pratica, chiude la partita. Grandi ricriminazioni e gran rammarrico per lo Jadran che in caso di vittoria non avrebbe rubato nulla.

Roberto Gajer

SERIE A2 DONNE Annalisa Borroni ok

Un'Interclub fredda espugna Vicenza e mantiene il primato

Asd Vicenza	66
Interclub Muggia	72
(14-21, 34-39, 46-47)	
ASD VICENZA: Bordin 3, Corà 10, Gorlin 26, Dalla Pozza, Pertile, Caracciolo 5, Bellin, Chemello 15, Gamman 7, Di Giorgi. All. Corà. INTERCLUB MUGGIA: Mezgec 6, A. Borroni 21, Beltrame 2, Gherbaz 18, Cumbat 5, J. Cergol 6, Ritossa, Berdini, S. Cergol 5, N. Borroni 9. All. Krecic. ARBITRI: Del Greco e Franceschini di Verona. NOTE - Tiri liberi: Vicenza 16/19, Interclub 22/27.	

TRIESTE Un'Interclub non bella ma fredda quanto basta nei momenti cruciali espugna il parquet di Vicenza e infla la terza vittoria consecutiva. Prosegue dunque la cavalcata a punteggio pieno della squadra di Krecic, abile a sfruttare i favori del pronostico con i quali era giunta nella terra del Palladio.

Le padrone di casa, infatti, erano reduci da due brutte sconfitte, ma si sono dimostrate in ripresa opponendo all'Interclub gran dinamismo e discreta precisione. Dal canto loro, le ospiti sono partite bene chiudendo a +7 il primo quarto, e questo è stato importante nell'economia generale di un incontro che ha visto Vicenza dare il meglio di sé nella sua fase centrale. Grazie all'implacabile Gorin e all'ex muggesana Chemello, le vicentine hanno ribaltato il punteggio, arrivando al loro massimo vantaggio sul +5 in avvio di ultima frazione.

A questo punto è suonata la sveglia in casa Interclub, caricata da una difesa a zona match up che ha creato confusione agli attaccanti avversari. Il resto l'hanno fatto Jessica Cergol e la Gherbaz nei momenti finali. La prima, sorniona in precedenza, ha tradotto con due tiri liberi segnati un rimbalzo in attacco da lei stessa catturato, la seconda ha subito poco dopo un fallo di sfondamento, andando poi a sua volta dalla lunetta a infilare i punti del +6 della tranquillità.

A queste due protagoniste, comunque, ne vanno aggiunte almeno altre due: Samantha Cergol sotto canestro ha fatto del suo meglio per sofferire alla serata storta della Mezgec e all'assenza della Cassetti, mentre Annalisa Borroni si è confermata il terminale più pericoloso.

Marco Federici

SERIE B2

Il quintetto allenato da Fantini resiste solo il primo quarto ai padroni di casa

Monfalcone affonda a Fossombrone

Della formazione giuliana in doppia cifra Giacomi e Ogrisek

Bartoli Mechanics Fossombrone	75
Alikè Falconstar Monfalcone	51
(19-21, 38-28, 56-45)	
BARTOLI MECHANICS FOSSOMBRONE: Gattoni 13, Musso 7, Tessitore, Barbaresi ne, Doati 9, Piterosanto 11, Maggionne, Mancinelli ne, Perini 23, Puleo 12. All. Giordani. ALIKÈ FALCONSTAR MONFALCONE: Piani, Tomasini 7, Lotti 3, Miniussi, Benigni 5, Ogrisek 10, Kralj 2, Alberti 2, Budin 8, Giacomi 12. All. Fantini. ARBITRI: Pratillo di Caserta e Caputo di Napoli.	



Gianluca Giacomi, top scorer di Monfalcone a Fossombrone

FOSSOMBRONE Balla solo per un quarto, la Alikè Monfalcone, poi, purtroppo, deve mestamente arrendersi alla superiore caratura dei padroni di casa. Giusto il tempo di dare una sistemata alla difesa, nei primi minuti di gioco apparsa un tantino ballerina, ed ecco che la Bartoli Mechanics prende le redini del gioco per non lasciarle mai più.

Monfalcone prova a contrastare Fossombrone con la difesa a zona, ma è come svuotare il mare col classico cucchiaino. Contro il Perini di ieri sera, tanto per non far nomi, non ci poteva essere zona buona abbastanza. Ci sono state fasi di gioco in cui i ragazzi della Bartoli hanno colpito il team giuliano come coltelli affondati nel burro.

Parte bene, la Mechanics, con un mini parziale di 7-0 a 8'43" dalla sirena, ma poi si siede e dà modo agli ospiti di venire fuori. Comincia Giacomi, a perforare la retina forsemprenese, ed è sempre Giacomi, con una bomba a 4'32", a sigillare il primo sorpasso dei giuliani: 7-9. Il massimo vantaggio Monfalcone lo agguanta a 1'51" dal termine, allorché si va sul 13-19, dopodiché Fossombrone si riprende e risale fino al 19 pari, salvo poi chiudere la frazione sotto di un punto per un canestro messo den-

tro da Piani a fil di sirena.

L'inizio del secondo quarto vede le due squadre girare a vuoto per un minuto e 50, poi Musso trova la via della retina per il 21-21. Kralj regala ancora un vantaggio ai suoi dalla lunetta, a 7'58" dalla seconda sirena, 21-22, ma da lì in poi Fossombrone mette la freccia e per Monfalcone praticamente non c'è più storia. La Bartoli non sbaglia quasi più nulla in difesa, a tratti apparsa di un'efficacia vicina alla spietatezza, e in attacco offre saggi da manuale quanto a circolazione di palla e assist millimetrici per i terminali offensivi, ovvero il già citato Perini, ma anche il buon Puleo, apparso davvero grintoso anche nell'ingrato lavoro del recupero-rimbaldi.

La frazione per Fossombrone finisce su un rassicurante più dieci (38-28), vantaggio che mantiene anche alla fine del terzo tempo, concluso sul 56-45. Nell'ultima frazione Monfalcone resiste, più o meno, fino a 3'21" dalla sirena, ma poi si ammocchia di colpo dando modo a Fossombrone, Gattoni e Perini in testa, di scavare agevolmente il più 24 finale.

Tutto considerato lo scarso conclusivo è una fotografia esatta dei valori in campo.

a.b.

SERIE B1 FEMMINILE

Una giornata negativa per i due quintetti giuliani

La Ginnastica cade a Dueville Scame fermata dalle «lupe»

Basket Dueville	71
Ginnastica Triestina	55
(19-18, 37-30, 60-41)	

DUEVILLE: Camazzola 16, A. Pizzolato 4, Zambon 5, M. Pizzolato 1, Sandri 6, Saccardo 10, Maitan, De Munari 10, Marcato 15, Consolini 4. All. Malfatti.
GINNASTICA TRIESTINA: Umani 3, Pitacco 1, Bisiani 17, Furlan 5, Esposito 4, F. Polcastro, Corsi 5, Gantar 4, Nadisek 2, A. Polcastro 14. All. Grbac.
 ARBITRI: Boscolo e Maniero di Mestre.

TRIESTE Prima trasferta stagionale amara per la Sgt, sconfitta piuttosto nettamente a Dueville. Le biancoverdi non ripetono la prestazione della settimana scorsa, e lasciano colpevolmente le avversarie fare il loro gioco in velocità fin da subito. Una prima reazione si registra sul finire del primo quarto, ma è effimera, tanto che le padrone di casa rafforzano presto la loro supremazia. Ma è la terza frazione a sancire di fatto la sconfitta della Sgt che, priva della necessaria intensità, scivola addirittura a -19. Coach Grbac decide di cambiare qualcosa, e dispone la sua squadra a zona: una mossa che consente almeno di limitare i danni, facendo in parte rammarricare l'allenatore di non averla adottata prima. Ma tornerà sicuramente utile per le prossime gare, così come sarà sicuramente utile l'apporto di Giulia Furlan, che a Dueville ha fatto la sua comparsa all'interno del gruppo.

m.f.

Scame Monfalcone	44
S. Martino di Lupari	49
(10-11, 23-25, 34-39)	

SCAME SERVICE MONFALCONE: Trentinaglia 9, Borsetta 4, Cossutta 1, Bon 2, Brusadin 11, Valenta 2, Palmieri 8, Capolichio, Banello, Trevisani 7. All. Ardesi.
SAN MARTINO DI LUPARI: Callagher 2, Biral 6, Crolmetto, Stoppa, Pan 14, Costa 6, Sbrissa 4, Cignarella 16, Palioetto 1, Cattapan, Ali, Senigaglia.
 ARBITRI: Di Vito di Cividale, Figgus di Udine.

MONFALCONE Nonostante la grande grinta e l'abnegazione messa in campo la Scame Service Monfalcone non c'è la fa ad avere la meglio sulle quotate ragazze di San Martino di Lupari. Le «lupe» fanno parte di quello schieramento di squadre che punta direttamente al salto di categoria e per farlo ha puntato forte sugli innesti di Pan, dalla Ginnastica Triestina, della Cignarella da Marghera e della Biral da Treviso. Le monfalconesi le hanno provate tutte, hanno cambiato più volte le difese, passando dalla uomo alla zona e viceversa, hanno cambiato più volte il quintetto in campo ma tranne che nel secondo quarto non sono riuscite ad andare avanti nel punteggio. Monfalcone non è ancora una squadra, ha diverse ottime individualità, ma ha avuto troppo poco tempo per lavorare sulla sincronia, sui tempi e sulla chimica di squadra.

d.p.

SERIE A

Lottomatica	73
Snaidero	60
(17-12, 36-24, 52-42)	

LOTTOMATICA ROMA: Giachetti 7, Ilievski 2, Hawkins 18, Tonoli, Rigghetti, Bodiroga 16, Mavrokelaidis 5, Marmarinos 4, Garo 19, Cianciarini ne, Moisi 2, Porcaro ne. All. Repesa.
SNADIERO UDINE: Wisniewski 3, Dri ne, Zaccchetti 5, Gigena 12, Antonutti 0, Di Giulio Maria 3, Williams 7, O'Bannon 11, Jaacks 17, Kastmiller ne, Muotombo, Valters 2. All. Pancotto.
 ARBITRI: Mattioli, Corrias, Ramilli.

Nella Lottomatica Roma si scatena Hawkins nel finale, bene anche la stella Bodiroga

Alla Snaidero non bastano Williams e Jaacks

ROMA Contava solo vincere e vittoria è stata. La Lottomatica Roma non brilla, ma porta a casa il primo successo della sua stagione superando per 73-60 la Snaidero Udine grazie soprattutto alle giocate individuali delle sue stelle Bodiroga, Garri e Hawkins.

La partenza della Lottomatica è buona soprattutto grazie alle giocate di un Dejan Bodiroga molto ispirato, ma la squadra capitolina non riesce a scrollarsi di dosso gli avversari. Si va avanti punto a punto, poi il serbo decide di cambiare marcia e con tre canestri consecutivi porta Roma al massimo van-

taggio (16-8). Il primo quarto si chiude 17-12 per la Lottomatica, dopo un tiro da 3 di Gigena che avvicina la Snaidero. Per Bodiroga 8 punti a referto e il 100 per cento di realizzazioni.

Nel secondo quarto la partita non decolla, Roma resta sempre avanti ma non riesce a chiudere il match. Negli ultimi 5' sale in cattedra Luca Garri, il nazionale azzurro si scatena e mette a segno 13 punti con 3 canestri consecutivi da 3 punti. L'ultimo di questi, quasi allo scadere del tempo, regala a Roma il massimo vantaggio dell'incontro (+12).

Il match sembra chiuso,

ma la Lottomatica mostra tutti i limiti di questo suo inizio di stagione. La Snaidero quindi rientra punto dopo punto in partita, grazie ai canestri di Williams e Jaacks. Con un parziale di 9-0, i friulani si riportano al 25' a -2 da Roma (39-37). Ma proprio quando i giochi sembrano riaperti entra in scena il fenomeno David Hawkins. La guardia americana segna il suo primo canestro dopo quasi 27', ma dal quel momento non si ferma più. Tiri da tre, penetrazioni e assist Hawkins mostra il meglio del suo repertorio e regala a Roma un break di 13-5.

La Snaidero non molla mai, e con i canestri dei due americani O'Bannon e Jaacks piano piano prova a rientrare fino a portarsi a -8 (68-60) negli ultimi due minuti di gioco. Un brutto infortunio toglie di scena Antonutti: il giocatore della Snaidero abbandona il campo in barella sotto gli sportivissimi applausi del pubblico romano. Ma ormai è troppo tardi per una rimonta, e grazie ad altre due perle di Hawkins, un tiro da tre e uno splendido assist a Bodiroga, la Lottomatica supera la Snaidero 73-60 e porta a casa il primo successo della sua stagione.

SERIE A

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				CANESTRI	
			G	V	P		G	V	P		G	V	P		F	S
Benetton Treviso	Angiolino Bi	61-71	4	2	2	0	1	1	0	1	1	0	1	0	163	140
Legna Scafati	Bipop Carire RE	87-70	4	2	2	0	1	1	0	1	1	0	1	0	162	157
Lottomatica Roma	Snaidero Ud	73-60	4	2	2	0	1	1	0	1	1	0	1	0	173	142
Montepaschi Siena	Torino Basket	86-83	4	2	2	0	1	1	0	1	1	0	1	0	170	151
S.S. Basket Na	P. Montegranaro	83-80	4	2	2	0	1	1	0	1	1	0	1	0	165	145
TDShop.it Livorno	Air Avellino	78-75	4	2	2	0	1	1	0	1	1	0	1	0	165	129
Upea Capo d'Oro	Climamio Bo	80-68	2	2	1	1	0	1	0	1	1	0	1	0	152	144
Vidivici Bo	Cantù	71-59	2	2	1	1	1	0	1	0	1	0	1	0	136	145
Whirlpool Va	Aj Milano	87-95	2	2	1	1	1	0	1	0	1	0	1	0	142	137
PROSSIMO TURNO																
Air Avellino-Montepaschi Si			2	2	1	1	1	1	0	1	0	1	0	1	157	152
Aj Milano-Legna Scafati			2	2	1	1	1	1	0	1	0	1	0	1	148	158
Angiolino Bi-Climamio Bo			2	2	1	1	1	0	1	0	1	0	1	0	129	140
Benetton Treviso-Whirlpool Va			0	2	0	2	1	0	1	0	1	0	1	0	130	141
Bipop Carire RE-S.S. Basket Na			0	2	0	2	1	0	1	0	1	0	1	0	147	161
Snaidero Ud-P. Montegranaro			0	2	0	2	1	0	1	0	1	0	1	0	130	167
TDShop.it Livorno-Lottomatica Roma			0	2	0	2	1	0	1	0	1	0	1	0	165	175
Torino Basket-Cantù			0	2	0	2	1	0	1	0	1	0	1	0	129	174
Vidivici Bo-Upea Capo d'Oro			0	2	0	2	1	0	1	0	1	0	1	0	160	165

MARCATORE: Young (Upea Capo d'Oro) 58, Holland (Whirlpool Varese) 52, Jordan (Cantù) 48, Grundy (Teramo Basket) 43, Rowe (TDShop.it Livorno) 40, Slay (Piemonte Montegranaro) 38, Apodica (Legna Scafati) 39, Kicker (TDShop.it Livorno) 38, Daniels (Angiolino Biella) 36, Blair (Armani Jeans Milano) 36

PALLAMANO Oggi test medico per il portiere Mestriner: la sua assenza dal campo sarà lunga

Lo Duca: «Attacco evanescente»

Il presidente analizza la sconfitta: «La difesa è stata troppo altalenante»

VELOCITA' IN SALITA

Nelle storiche domina Marchesi Cividale-Castelmonte al toscano Baldi Secondo Aguzzoni

CIVIDALE È arrivato secondo assoluto Rodolfo Aguzzoni, il veterano dei piloti goriziani, alla 29.a edizione della Cividale-Castelmonte, classica cronoscalata automobilistica friulana amatissima da piloti di tutta Italia (ne vengono parecchi perfino dalla Sicilia) e ora appetita anche da driver austriaci e sloveni.

Aguzzoni, al volante di una Lucchini Bmw, è stato battuto soltanto da David Baldi, un pilota toscano su Osella Pa 21/s con motore Honda (alla sua prima esperienza nelle Valli del Natisone), al quale è stato consegnato l'ambito trofeo della Banca di Cividale. I 24° di distacco stanno tutti nella strozzatura della presa d'aria del motore del prototipo del goriziano, mentre il suo rivale ne è privo e il flusso d'aria aperto gli fornisce un sacco di cavalli in più. Terzo posto assoluto per il friulano Fausto Chiappi con una Peugeot 206 Wrc.

Buon piazzamento per Giorgio Venica, di Dolegna, classificatosi ventitreesimo assoluto, quinto di gruppo N e terzo della classe 2.000. Venica era al volante di un'Honda Civic Type R. L'altro isontino in gara, il villessino Rinaldo Maresca, ha guadagnato il trentesimo posto assoluto, secondo di classe 2.000 e quarto di gruppo A. Purtroppo il triestino Giurjevich non è partito.

Rodolfo Aguzzoni

Alessandro Marchesi con la Fulvia Hf è risultato primo fra le vetture Gts 1.6 e ottavo nel raggruppamento 2 (vinto dal cividalese Massimo Guerra con una Porsche 911 Sc, seguito dal concittadino Muradore su Ford Escort), ottenendo il nono tempo assoluto; secondo Enrico Lena (Fulvia Coupé Rally) fra le Gts 1.3, mentre Roberto Filippi non è stato verificato e ha dovuto quindi saltare la gara. Fra le storiche hanno gareggiato l'ex amministratore delegato della Fiat Paolo Cantarella con un'Alfa Romeo Gta e Giovanni Pagliarello, amministratore del Gruppo Aversa, su una Fiat Siata 508Mm Sport.

Ottimo risultato per lo staranzanese Marco Naibo, secondo nelle Vso, le vetture di scuderia omologazione (26 al traguardo), con una Ford Sierra Cosworth di classe N3.000+, battuto solo da Fabrizio Bommarini su R5 Gt Turbo. Una prestazione non indifferente quella di Naibo, se si considera che nelle prove ufficiali di sabato era risultato quinto. Il bellunese Mirto Saviane è arrivato quinto con la R5 Gt Turbo preparata dallo stesso Naibo.

Interessante il debutto della categoria promozionale «Formula Start», con il bergamasco Mario Tacchini al volante di una Fiat Uno di strettissima serie. Ha percorso i 7,3 chilometri della salita piena di curve e tornanti in 10 minuti e mezzo, con una di quelle vetture che si usano ogni giorno.

Claudio Soranzo

TRIESTE L'imballabilità della Pallamano Trieste è durata tre giornate (in cui sono state raccolte tre vittorie) e alla quarta uscita nel massimo campionato italiano è arrivata la prima sconfitta stagionale.

Il passo falso accusato a Conversano, al cospetto di un Indeco vittorioso per 29-19, è stato però indolore al fine della classifica, in cui il team di Radojkovic è ancora in testa, vista la concomitante sconfitta del diretto rivale Casarano.

«Non c'è da stupirsi per la sconfitta - analizza il presidente della Pallamano Trieste Giuseppe Lo Duca - Conversano è una formazione forte: l'avevamo già notato nella finale dell'Handball Trophy. E poi avevamo già avuto qualche avvisaglia contro il Fasano. Il Conversano ha una difesa efficace, per non dire dura e rocciosa. E' forte sia sul piano fisico sia su quello tattico e il nostro attacco non è stato in grado d'impensierirla con insistenza, così come la nostra difesa è stata altalenante».

In merito all'andamento della partita, «siamo partiti male - prosegue nel suo commento il professor Lo Duca - andando sotto per 3-0. Per due volte siamo però riusciti a riavvicinarci: nel primo tempo siamo arrivati sull'8-7, mentre nel secondo abbiamo toccato il meno tre. In realtà, però, non abbiamo mai avuto grandi chance di rovesciare la situazione. Siamo stati evanescenti davanti: Tokic, Tomic e Ivancic si erano espressi su buoni livelli martedì a Trieste, mentre stavolta non hanno trovato soluzioni adeguate. Conversano, invece, è stato più incisivo».

Il massimo dirigente della

CANOTTAGGIO

Alle competizioni hanno fatto da contorno la gara di categoria Master, il Palio tra i Poli e l'esibizione degli Allievi A: ottimali le condizioni meteo

TRIESTE Condizioni ottimali sia meteo che del campo di gara del bacino dell'Ausa Corno hanno permesso lo svolgersi al meglio, domenica, dell'ultimo atto del Campionato regionale di canottaggio.

In palio vi era l'assegnazione dei 17 titoli regionali Under 14 (B, C, Cadetti), a cui hanno fatto interessante contorno la gara regionale Master, il Palio tra i Poli, e infine l'esibizione degli Allievi A.

A stagione remiera regolare conclusa, hanno dato buona conferma di doti fisiche e tecniche gli Allievi e i Cadetti, che nella «full immersion» sul campo di gara friulano hanno saputo confermare i valori già espressi nel corso della stagione. A fare la parte del leone tra i giovanissimi appassionati del remo le società Saturnia (con 5 vittorie) e Pullino (con 4 vittorie) a dimostrazione dell'ottimo livello del vivaio dei due rispettivi club.

Nella classifica generale (comprensiva dei risultati di tutte le categorie, comprese quelle in gara 15 giorni orsono), ha pre-



Marco Visintin

squadra triestina ha scandagliato per filo e per segno il match, anche per trarre indicazioni utili nel futuro. «I portieri

ALLIEVI

I giovani della Pallamano Trieste festeggiano un successo. Gli Allievi (unica compagine del vivaio impegnata) si sono imposti in casa dell'Isola nella 5.a giornata del campionato sloveno di categoria. Hanno vinto per 24-21 (11-11 il p.t.) grazie a un allungo nel finale. Tutto il primo tempo e gran parte del secondo sono stati combattuti e le due compagini se la sono giocata punto a punto. Poi i triestini hanno trovato il guizzo per allungare il passo e assicurarsi sfida e secondo posto (momentaneo). Decisiva la difesa impiantata su Cosoli e il portiere Felician. In attacco Anici ha fatto la differenza.

delle due compagini sono stati molto bravi. Il nostro Modrusan si è ben comportato - afferma - mentre il resto della nostra retroguardia ha scatenato, soprattutto nel secondo tempo e trovare vie alternative in attacco è stato difficile, pur puntando sul contropiede. Nel finale si è amplificata la differenza reti tra noi e loro, perché abbiamo cercato di recuperare e i nostri avversari ci hanno segnato sei gol consecutivi».

L'infortunio occorso al portiere Ivan Mestriner sei giorni fa ha comportato l'utilizzo tra i pali di Modrusan e la rinuncia (per una questione di tesseramenti) a Flisar. «Flisar non avrebbe inciso troppo in attacco - sostiene ancora Lo Duca - ma finora è sempre stato utile in difesa, considerando la lacuna che abbiamo a sinistra. Purtroppo l'assenza di Ivan sarà lunga e tale situazione si protrarrà. Oggi Mestriner farà la risonanza magnetica e vedremo quali saranno gli esiti».

E ora la Pallamano Trieste è attesa da un'altra trasferta in Puglia. E si tratterà di un big match: Conversano-Trieste. «Due viaggi del genere in pochi giorni sono micidiali - conclude Lo Duca - per quanto, almeno, non dovremo più farli successivamente. Ci siamo fatti 13 ore e mezzo all'andata e altrettante al ritorno, ma i problemi di budget ce l'hanno imposto».

Altri risultati: Merano-Fasano 28-28; Bologna-Casarano 35-31, Bressanone-Prato domani alle 17.15 con diretta Rai-Sat.

Classifica: Trieste e Casarano 9; Conversano 6; Prato, Fasano e Bologna 4; Bressanone e Merano 3.

Massimo Laudani



Rok Ivancic al tiro durante una recente partita

CAMPIONATO REGIONALE Sull'Ausa Corno erano in palio 17 titoli Under 14

Saturnia e Pullino da protagoniste

Con cinque e quattro vittorie confermano l'ottimo livello del vivaio

HOCKEY SU PRATO

La prima uscita stagionale si conclude negativamente per il club cittadino

Triestini sconfitti a Reggio Emilia

HC Trieste

1

EMILIA incassa un'amara sconfitta per 2 reti a 1.

Supportati da un buon pubblico i triestini partono malissimo: primo corner corto del match a favore degli ospiti, conclusione tutt'altro che irrisolvibile di Sitera ed emiliani in vantaggio.

La reazione giuliana è vemente e si concretizza con un palo pieno colpito dallo sfortunato Giacca. Scampato il pericolo gli ospiti arginano bene le azioni dei padroni di casa che però al 13' colgono l'agognato pari per merito di Princival, tra i più attivi dei suoi, servito alla perfezione da Giacca. Sul parziale di 1 a 1 gli ospiti si scompongono ed il collettivo biancorosso piglia sull'acceleratore alla ricerca del vantaggio. A 5 minuti dal termine del primo tempo una rimessa dal fondo ospite fini-

scie in area sul bastone di Princival che spara in porta: un difensore reggiano la ferma col corpo, ma l'arbitro fa correre scatenando le ire dei biancorossi.

Nella ripresa Reggio comincia in dieci uomini il secondo tempo per un'espulsione temporanea, i giuliani pressano ma non trovano la via del gol. Al 4' però è ancora Sitera a trovare lo spazio giusto tra i paramenti di Visintin siglando così il vantaggio di Reggio. Nuovamente sotto i triestini non demordono e dopo l'infortunio di Chavez, l'allenatore-giocatore argentino del Reggio, l'Hockey Club trova nuovi spazi, ma la buona difesa ospite e la minor precisione della squadra, permettono agli ospiti di condurre in porto la partita.

REGGIO EMILIA Prima uscita stagionale negativa per l'Hockey Club Trieste che contro la Città del Tricolore Reggio

Emilia incassa un'amara sconfitta per 2 reti a 1.

Supportati da un buon pubblico i triestini partono malissimo: primo corner corto del match a favore degli ospiti, conclusione tutt'altro che irrisolvibile di Sitera ed emiliani in vantaggio.

La reazione giuliana è vemente e si concretizza con un palo pieno colpito dallo sfortunato Giacca. Scampato il pericolo gli ospiti arginano bene le azioni dei padroni di casa che però al 13' colgono l'agognato pari per merito di Princival, tra i più attivi dei suoi, servito alla perfezione da Giacca. Sul parziale di 1 a 1 gli ospiti si scompongono ed il collettivo biancorosso piglia sull'acceleratore alla ricerca del vantaggio. A 5 minuti dal termine del primo tempo una rimessa dal fondo ospite fini-

scie in area sul bastone di Princival che spara in porta: un difensore reggiano la ferma col corpo, ma l'arbitro fa correre scatenando le ire dei biancorossi.

Nella ripresa Reggio comincia in dieci uomini il secondo tempo per un'espulsione temporanea, i giuliani pressano ma non trovano la via del gol. Al 4' però è ancora Sitera a trovare lo spazio giusto tra i paramenti di Visintin siglando così il vantaggio di Reggio. Nuovamente sotto i triestini non demordono e dopo l'infortunio di Chavez, l'allenatore-giocatore argentino del Reggio, l'Hockey Club trova nuovi spazi, ma la buona difesa ospite e la minor precisione della squadra, permettono agli ospiti di condurre in porto la partita.

REGGIO EMILIA Prima uscita stagionale negativa per l'Hockey Club Trieste che contro la Città del Tricolore Reggio

Emilia incassa un'amara sconfitta per 2 reti a 1.

Supportati da un buon pubblico i triestini partono malissimo: primo corner corto del match a favore degli ospiti, conclusione tutt'altro che irrisolvibile di Sitera ed emiliani in vantaggio.

La reazione giuliana è vemente e si concretizza con un palo pieno colpito dallo sfortunato Giacca. Scampato il pericolo gli ospiti arginano bene le azioni dei padroni di casa che però al 13' colgono l'agognato pari per merito di Princival, tra i più attivi dei suoi, servito alla perfezione da Giacca. Sul parziale di 1 a 1 gli ospiti si scompongono ed il collettivo biancorosso piglia sull'acceleratore alla ricerca del vantaggio. A 5 minuti dal termine del primo tempo una rimessa dal fondo ospite fini-

scie in area sul bastone di Princival che spara in porta: un difensore reggiano la ferma col corpo, ma l'arbitro fa correre scatenando le ire dei biancorossi.

Nella ripresa Reggio comincia in dieci uomini il secondo tempo per un'espulsione temporanea, i giuliani pressano ma non trovano la via del gol. Al 4' però è ancora Sitera a trovare lo spazio giusto tra i paramenti di Visintin siglando così il vantaggio di Reggio. Nuovamente sotto i triestini non demordono e dopo l'infortunio di Chavez, l'allenatore-giocatore argentino del Reggio, l'Hockey Club trova nuovi spazi, ma la buona difesa ospite e la minor precisione della squadra, permettono agli ospiti di condurre in porto la partita.

REGGIO EMILIA Prima uscita stagionale negativa per l'Hockey Club Trieste che contro la Città del Tricolore Reggio

Emilia incassa un'amara sconfitta per 2 reti a 1.

Supportati da un buon pubblico i triestini partono malissimo: primo corner corto del match a favore degli ospiti, conclusione tutt'altro che irrisolvibile di Sitera ed emiliani in vantaggio.

La reazione giuliana è vemente e si concretizza con un palo pieno colpito dallo sfortunato Giacca. Scampato il pericolo gli ospiti arginano bene le azioni dei padroni di casa che però al 13' colgono l'agognato pari per merito di Princival, tra i più attivi dei suoi, servito alla perfezione da Giacca. Sul parziale di 1 a 1 gli ospiti si scompongono ed il collettivo biancorosso piglia sull'acceleratore alla ricerca del vantaggio. A 5 minuti dal termine del primo tempo una rimessa dal fondo ospite fini-

scie in area sul bastone di Princival che spara in porta: un difensore reggiano la ferma col corpo, ma l'arbitro fa correre scatenando le ire dei biancorossi.

Nella ripresa Reggio comincia in dieci uomini il secondo tempo per un'espulsione temporanea, i giuliani pressano ma non trovano la via del gol. Al 4' però è ancora Sitera a trovare lo spazio giusto tra i paramenti di Visintin siglando così il vantaggio di Reggio. Nuovamente sotto i triestini non demordono e dopo l'infortunio di Chavez, l'allenatore-giocatore argentino del Reggio, l'Hockey Club trova nuovi spazi, ma la buona difesa ospite e la minor precisione della squadra, permettono agli ospiti di condurre in porto la partita.

REGGIO EMILIA Prima uscita stagionale negativa per l'Hockey Club Trieste che contro la Città del Tricolore Reggio

Emilia incassa un'amara sconfitta per 2 reti a 1.

Supportati da un buon pubblico i triestini partono malissimo: primo corner corto del match a favore degli ospiti, conclusione tutt'altro che irrisolvibile di Sitera ed emiliani in vantaggio.

La reazione giuliana è vemente e si concretizza con un palo pieno colpito dallo sfortunato Giacca. Scampato il pericolo gli ospiti arginano bene le azioni dei padroni di casa che però al 13' colgono l'agognato pari per merito di Princival, tra i più attivi dei suoi, servito alla perfezione da Giacca. Sul parziale di 1 a 1 gli ospiti si scompongono ed il collettivo biancorosso piglia sull'acceleratore alla ricerca del vantaggio. A 5 minuti dal termine del primo tempo una rimessa dal fondo ospite fini-

scie in area sul bastone di Princival che spara in porta: un difensore reggiano la ferma col corpo, ma l'arbitro fa correre scatenando le ire dei biancorossi.

Nella ripresa Reggio comincia in dieci uomini il secondo tempo per un'espulsione temporanea, i giuliani pressano ma non trovano la via del gol. Al 4' però è ancora Sitera a trovare lo spazio giusto tra i paramenti di Visintin siglando così il vantaggio di Reggio. Nuovamente sotto i triestini non demordono e dopo l'infortunio di Chavez, l'allenatore-giocatore argentino del Reggio, l'Hockey Club trova nuovi spazi, ma la buona difesa ospite e la minor precisione della squadra, permettono agli ospiti di condurre in porto la partita.

REGGIO EMILIA Prima uscita stagionale negativa per l'Hockey Club Trieste che contro la Città del Tricolore Reggio

Emilia incassa un'amara sconfitta per 2 reti a 1.

Supportati da un buon pubblico i triestini partono malissimo: primo corner corto del match a favore degli ospiti, conclusione tutt'altro che irrisolvibile di Sitera ed emiliani in vantaggio.

La reazione giuliana è vemente e si concretizza con un palo pieno colpito dallo sfortunato Giacca. Scampato il pericolo gli ospiti arginano bene le azioni dei padroni di casa che però al 13' colgono l'agognato pari per merito di Princival, tra i più attivi dei suoi, servito alla perfezione da Giacca. Sul parziale di 1 a 1 gli ospiti si scompongono ed il collettivo biancorosso piglia sull'acceleratore alla ricerca del vantaggio. A 5 minuti dal termine del primo tempo una rimessa dal fondo ospite fini-

scie in area sul bastone di Princival che spara in porta: un difensore reggiano la ferma col corpo, ma l'arbitro fa correre scatenando le ire dei biancorossi.

Nella ripresa Reggio comincia in dieci uomini il secondo tempo per un'espulsione temporanea, i giuliani pressano ma non trovano la via del gol. Al 4' però è ancora Sitera a trovare lo spazio giusto tra i paramenti di Visintin siglando così il vantaggio di Reggio. Nuovamente sotto i triestini non demordono e dopo l'infortunio di Chavez, l'allenatore-giocatore argentino del Reggio, l'Hockey Club trova nuovi spazi, ma la buona difesa ospite e la minor precisione della squadra, permettono agli ospiti di condurre in porto la partita.

REGGIO EMILIA Prima uscita stagionale negativa per l'Hockey Club Trieste che contro la Città del Tricolore Reggio

Emilia incassa un'amara sconfitta per 2 reti a 1.

Supportati da un buon pubblico i triestini partono malissimo: primo corner corto del match a favore degli ospiti, conclusione tutt'altro che irrisolvibile di Sitera ed emiliani in vantaggio.

La reazione giuliana è vemente e si concretizza con un palo pieno colpito dallo sfortunato Giacca. Scampato il pericolo gli ospiti arginano bene le azioni dei padroni di casa che però al 13' colgono l'agognato pari per merito di Princival, tra i più attivi dei suoi, servito alla perfezione da Giacca. Sul parziale di 1 a 1 gli ospiti si scompongono ed il collettivo biancorosso piglia sull'acceleratore alla ricerca del vantaggio. A 5 minuti dal termine del primo tempo una rimessa dal fondo ospite fini-

scie in area sul bastone di Princival che spara in porta: un difensore reggiano la ferma col corpo, ma l'arbitro fa correre scatenando le ire dei biancorossi.

Nella ripresa Reggio comincia in dieci uomini il secondo tempo per un'espulsione temporanea, i giuliani pressano ma non trovano la via del gol. Al 4' però è ancora Sitera a trovare lo spazio giusto tra i paramenti di Visintin siglando così il vantaggio di Reggio. Nuovamente sotto i triestini non demordono e dopo l'infortunio di Chavez, l'allenatore-giocatore argentino del Reggio, l'Hockey Club trova nuovi spazi, ma la buona difesa ospite e la minor precisione della squadra, permettono agli ospiti di condurre in porto la partita.

REGGIO EMILIA Prima uscita stagionale negativa per l'Hockey Club Trieste che contro la Città del Tricolore Reggio



Giulia Dellise

valso il Saturnia su Timavo e Adria. Nel Palio dei Poli una vittoria a testa per quello Regionale (4 di coppia) e quello della Sacchetta (otto). Nelle gare master, doppietta della Pullino (doppio e 4 con).

Campioni regionali: doppio Allievi B: Montalbano, Persoglia (Circolo marina mercantile N. Sauro); singolo 7,20 Allievi B: Peraz (Saturnia); singolo 7,20 Allieve B: Bonazza (Timavo); 4 di coppia Allievi C: Demasi, Petrini, Romeo, Babich (Sa-

ATLETICA LEGGERA

Ben 550 partecipanti nell'ottava prova Provinciale di Trieste riservata ad amatori e master

Moretton e Bonin s'impongono in Val Rosandra

TRIESTE Con partenza dalla Wartsila Italia si è svolta a Bagnoli della Rosandra la 27.a «Su e zo pei clanz/Coppa A. Roman», gara valida quale ottava prova del sesto Trofeo Provincia di Trieste per tesserati amatori e master. Con la benedizione di una bella giornata di sole, 550 atleti e appassionati si sono cimentati nel classico percorso di 9,3 chilometri, per la maggior parte percorsi sui sentieri racchiusi tra Bagnoli della Rosandra e Lacotisce (con ritorno alla Wartsila Italia).

Il primo a tagliare il traguardo è stato Marco Moretton, rappresentante del circolo aziendale Fincantieri Wartsila, la società che ha organizzato la manifestazione. La prima donna è risultata essere Serena Bonin del Circolo aziendale Generali. In merito ai gruppi più numerosi, proprio il Circolo aziendale Generali è sceso in campo con 55 iscritti e si è aggiudicato la Coppa A. Roman. A seguire ci sono stati gli Amici del Tram di Opicina e il Val Rosandra, rispettivamente con 49 e 42 partecipanti. Agli Amici del Porto di Trieste è andato il terzo memorial Mauro Savron, avendo fatto registrare il maggior numero di presenze alla corsa non competitiva.

Questi i vincitori delle classifiche di categoria maschili e femminili relative all'ottava prova del sesto Trofeo Provincia di Trieste. F23: Anna Vidal (Amici del Porto di Trieste). F30: Deborah Volcic (Federclub Trieste). F35: Serena Bonin (Generali). F40: Lorena Giurissa (Federclub Trieste). F45: Cinzia Mauchigna (Gm Teenager Staranzano). F50: Gabriella Muran (Amici del Porto di Trieste). F55: Silvia Marsich (Amici del Tram di Opicina). F60: Silva Pagan Barbo (Generali). F65: Jole Sellan (Gm Gorizia). M23: Stefano Zancan (Generali). M30: Luca Di Giulio (Cil Acega Trieste).

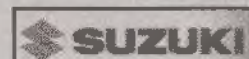
M35: Rocco Sorrentino (Cral Act Trieste Trasporti). M40: Stefano Candela (Federclub Trieste). M45: Fulvio Babich (Gm Teenager Staranzano). M50: Fulvio Grasso (Crut). M55: Brunello Pagavino (Gs Alpini Pulfero). M60: Franco Quarngal (Gp Sci Club 2 Monfalcone). M65: Giuliano Testi (Atletica Insiel Trieste). M70: Fulvio Gerusina (Generali). M75: Oliviero Magris (Atletica Trieste). m.la.

VUOI VENDERE L'AUTO ?

TELEFONA SUBITO PAGAMENTO IMMEDIATO



VISINTINI



AUTO LEADER

ACQUISTA IL TUO USATO

S.S.13 GEMONA DEL FRIULI (UD) - Tel. 0432 981395